C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Ital... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbo... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A ... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori invia... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Giovedì 7 Febbraio 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1304

La compilazione della lista nazionale

e il lavorio dei partiti per le elezioni

ROMA, 6

Nella riunione odierna la pentarchia elettorale fascista ha deliberato di seguire nella compilazione della lista nazionale il concetto dell'unità circoscrizionale, indipendentemente da frazionamenti provinciali e circondariali, e ciò per intonare la lista nazionale stessa e per essa le singole liste circoscrizionali, **al vero spirito informatore della legge.**

Nella riunione la pentarchia si è occupata della lista per la circoscrizione della Calabria e della Basilicata, e domani tratterà della circoscrizione delle Marche. Saranno uditi i rappresentanti generale Franco, di Ancona; comm. Tuzzo, di Macerata; col. Pazzini-Camuzzi, di Empoli; il comm. Calosi, di Pesaro, e i segretari federali: Fabi, Mazzolini e Franchi. Si assicura che della lista faranno parte Gay, Fabi, Galleazzi, Mazzolini, Polverella, Moresini, Tumedei, Ticcardi, Mattei Gentili, Mariotti e Cenzi.

Negli ambienti fascisti si assicura che a febbraio come a marzo non avrà luogo la consueta riunione del Consiglio Nazionale e del Gran Consiglio e che il Presidente del Consiglio, subito dopo le elezioni e l'insediamento della nuova Camera, inizierà l'esame delle eventuali riforme delle gerarchie del partito, allo scopo di far sì che i nuovi deputati, come gli organi del partito, procedano d'accordo a dare il massimo incremento al fascismo.

Critiche alla democrazia sociale

Le dimissioni dell'on. Di Cesarò e l'atteggiamento della democrazia sociale di fronte al fascismo e al Governo continuano a tenere il primo posto nei commenti degli ambienti politici romani. I giornali che riproducono il pensiero dei circoli ufficiosi trovano ridicolo il clamore sollevato da un partito, il quale, dopo aver collaborato col Governo fascista per molti mesi e accettato il programma mussoliniano: collaborazione con uomini e non con partiti, si agita e avanza pretese, come se avesse un milione di organizzati, mentre in realtà non può che contare su qualche migliaio di elettori, racimolati più che altro per vecchi personalismi, che il fascismo non vuole e non può riconoscere.

Il *Corriere d'Italia* a questo proposito scrive:

«E' assai più facile convincersi della coerenza degli oppositori decisi, che riuscire a comprendere gli acrobatismi dialettici di chi pretende rivalutare il proprio incondizionato consenso collaborazionista, per giungere ad una neutralità equidistante dalla collaborazione e dall'opposizione. Quello che in tutto ciò vi è di deplorevole, a nostro modo di vedere, è l'atteggiamento di alcuni uomini di prima fila, i quali sembrano decisi a legare il loro nome alla lista nazionale cercando al di fuori del partito. Lasciamo stare ciò che sembra secondo la cronaca essere la vera ragione del loro ritiro: il fatto, cioè, che essi intendessero portare con sè tutta la corte dei loro seguaci ai quali facevano capo fino ad oggi posizioni locali e personali nel Mezzogiorno. Anche se questa versione non fosse esatta, viene fatto di domandare come mai codesti uomini non sentono la responsabilità personale che essi verrebbero ad assumere nella situazione interna del paese di fronte all'opinione dell'estero. Perchè ciò non può giovare nè alla tranquillità dello svolgimento della lotta elettorale, nè al desiderato e necessario avviamento della situazione interna verso la normalità. Il ritiro di uomini in vista alla collaborazione alla quale l'on. Mussolini li ha invitati, può essere facilmente sfruttato da coloro che vedono a malincuore il nostro Paese incamminarsi verso la pacificazione e la normalità costituzionale, e che invece vedrebbero lietamente ricadere in agitazioni e convulsioni interne».

Il gruppo solidale con Di Cesarò

Si sono riuniti nel pomeriggio di oggi i deputati uscenti già iscritti al gruppo parlamentare della democrazia sociale. Presiedeva l'on. Guarino Amella. Sono intervenuti o hanno aderito, gli on. Persico, Tumiati, De Vito, Fumarola, Bartolomei, Sanna-Randaccio, Fera, Camera, Colonna Di Cesarò, Faranda, Stangarelli, Pasqualino Vassallo, Finocchiaro Aprile, Fulci, Sorge, Pancamo, Basi, Scialabba, Albanese Giuseppe, Serra, Orlandini, Arcangeli e Mangini Augusto. Hanno scusato l'assenza gli on. Cappa Innocenzo, Cermenati, Gasparotto, Sacchi, Nesi, Cristofori, D'Elia, Capobianchi e D'Alessio. Non hanno risposto all'invito gli on. Casertano, Cerabona, Cotugno, Capasso, Vittoria e Tripeti.

L'on. Guarino Amella ha fatto un'ampia relazione sugli avvenimenti che hanno portato alle dimissioni dell'on. Di Cesarò, e lo stesso ha fatto l'ex ministro delle Poste, insistendo particolarmente sul fatto che già in precedenti occasioni, nella previsione che la lotta elettorale avesse potuto determinare un contrasto tra il fascismo e la democrazia sociale, abbia messo a disposizione del Presidente del Consiglio il proprio portafogli.

L'on. Fera ha pronunciato un discorso nel quale si è dichiarato favorevole all'atteggiamento di autonomia assunto dalla democrazia sociale. Ha detto però che i democratici non devono in alcun modo venir meno ai propositi di amicizia verso il fascismo e il Governo nazionale, e che essi devono lealmente collaborare col Governo per agevolare la realizzazione del programma di restaurazione. Infine si è augurato che la democrazia faccia tutto il possibile per esercitare durante la lotta elettorale una funzione di conciliazione e di pacificazione, evitando ogni conflitto ed ogni contrasto, ed ha concluso che qualora gli avvenimenti dimostrassero inevitabile un urto, sentirebbe la necessità di imporsi per conto proprio ed imporre ai suoi amici un riserbo e di allontanarsi dalla mischia, allo scopo di salvaguardare gli interessi nazionali.

La chiusa del discorso dell'on. Fera, eseguita a Montecitorio, non ha mancato di suscitare molti commenti, in quanto in essa si è voluto vedere un accenno ad una eventuale diserzione. Gli on. Fulci e Sanna-Randaccio si sono dichiarati solidali con l'on. Colonna Di Cesarò, dopo di che i convenuti, in attesa che il Consiglio nazionale, convocato per domani, prenda le definitive decisioni, hanno votato il seguente ordine del giorno:

«I deputati uscenti, già iscritti al gruppo parlamentare della democrazia sociale, udita la relazione del direttorio e la discussione sulla presente situazione politica, esprimono la propria solidarietà con l'atteggiamento seguito dall'on. Colonna Di Cesarò.»

Giolittiani e popolari in Piemonte

L'on. Giolitti ha avuto ieri sera un lungo colloquio col prefetto di Torino. A tale riguardo il *Piemonte* di Torino dice:

«Abbiamo ragione di credere che in questo colloquio sia stata esaminata con ampiezza la situazione politica nel Piemonte, e che l'on. Giolitti abbia confermato i suoi sentimenti di ottimismo verso il Governo nazionale e la sua simpatia per l'opera compiuta. Ma crediamo di poter dire che ciò nonostante l'on. Giolitti conserverà il proposito di presentare per il Piemonte una propria lista fiancheggiatrice».

Lo stesso giornale riceve da Cuneo, che correva voce oggi che l'on. Soleri entrerà nella lista nazionale. Certo è che oggi l'ex ministro è partito per Roma.

«Qualora tale notizia fosse fondata — soggiunge il giornale — non sappiamo quale posizione prenderebbe il fascismo in questa provincia, il quale aveva sempre, fino ad oggi, tenuto una rigida linea di intransigenza verso l'esponente dei demoliberali e il loro partito.»

Sempre lo stesso giornale ha da Novara un'intervista con una personalità del partito popolare, nella quale si afferma che i candidati popolari del partito popolare per la circoscrizione novarese sarebbero i seguenti: Ballossini, Marchisio, Viola, Caron, Fortina. Però potrebbe saltar fuori qualche nome nuovo in sostituzione di questi, perchè taluno di essi potrebbe non raccogliere la maggioranza delle designazioni e qualche altro potrebbe, anche se designato, declinare l'invito. L'intervistato aggiunge che i popolari sperano di ottenere in Piemonte cinque o sei mandati. I socialisti di Novara, che nelle passate elezioni furono gli incontrastati padroni della provincia, ora stanno arrabattandosi per prendere un atteggiamento, ma in sostanza essi sono esigui di forze ed attendono il la dalla direzione del partito. Fra essi però prevale in maggioranza l'idea dell'astensione. I democratici si sono isolati nel più assoluto riserbo. Non è ancora dato di sapere in quale forma scenderanno in lizza i liberali. Essi attendono la riunione regionale di giovedì per decidere sull'opportunità di compilare una lista, che in tutti i casi dovrebbe essere di fiancheggiamento. Ma una nuvola si presenta all'orizzonte: la lista dei combattenti, nella quale non sarebbe improbabile l'inclusione di qualche elemento liberale, di modo che la lista liberale non avrebbe più ragione di esistere.

Le liste socialiste

Nel campo socialista fervono intanto i lavori per la preparazione delle liste dei candidati. I terzinternazionalisti hanno deciso d'accordo con i comunisti di demandare la scelta dei candidati a un comune comitato e di procedere in perfetta intesa nella presente lotta elettorale. Sembra intanto non completamente esatta la voce che parlava della mancata ripresentazione di quasi tutti i deputati comunisti uscenti. L'esecutivo del partito desidera solamente restringere notevolmente il numero dei candidati e ripresentare solamente quelli che hanno qualche «chance» di riuscita.

Si accentua intanto la lotta in seno al partito socialista tra i massimalisti e i terzinternazionalisti. Questi, in previsione che il fronte unico costituito con i comunisti possa essere ostacolato presso le federazioni provinciali dalla direzione del partito, hanno inviato alle federazioni una circolare, con la quale le invitano a non tenere alcun conto di un qualsiasi eventuale provvedimento di scioglimento e ad appellarsi al prossimo congresso. I terzinternazionalisti accusano di malafede i massimalisti, per aver fatto fallire il blocco proletario, e assicurano che la direzione del partito procede arbitrariamente, anche perchè ha rifiutato la convocazione del congresso nazionale, nel quale questi erano sicuri di ottenere la maggioranza. Per queste ragioni subito dopo la lotta elettorale i terzinternazionalisti provocheranno una chiarificazione, sia convocando un proprio congresso, sia determinando una nuova scissione tra gli aderenti alle due sezioni.

L'alleanza tra i terzinternazionalisti e i comunisti non avrà esclusivamente un valore elettorale, ma durerà anche dopo le elezioni, e per questo i seguaci di Maffi e di Lazzari sono decisi a giungere ad una scissione.

Una dichiarazione di neutralità del Vaticano

L'*Osservatore Romano* di stasera pubblica la seguente nota: «Come sempre, anche nella prossima campagna elettorale la Santa Sede intende e dichiara di volersi mantenere al di fuori e al di sopra di qualsiasi partito politico. E' del resto ben chiaro che i cattolici debbano bensì proporsi di promuovere il maggior bene della società e del Paese, ma non debbono dimenticare che esso è inseparabile dalla morale e dalla religione cattolica, la cui difesa per ciò costituisce come il primo dovere di ogni buon cittadino, così la condizione e il fondamento di ogni altro bene».

L'on. Rossini avrebbe rinunciato ad entrare nella lista compilata in linea di massima dal direttorio fascista di Novara. Le informazioni più accreditate dicono che l'on. Rossini non vuole appartenere a una lista di cui fa parte l'on. Gray, in seguito alle vertenze svoltesi fra di loro anche recentemente; cosicchè il nome dell'on. Rossini verrebbe compreso in una lista che in questo momento stanno formando i combattenti del Piemonte e della Liguria. Insieme all'on. Rossini entrerebbero il prof. Pellando e il prof. Sella, di Biella.

Il *Giornale d'Italia* ha da Salerno, che l'on. Andrea Torre è stato ammesso a socio del partito nazionale fascista.

Parziale congedo della classe 1903

ROMA, 6

Conformemente al programma stabilito nei riguardi del mantenimento della forza alle armi, il ministro della Guerra ha determinato di congedare una aliquota del contingente della classe del 1903, nei primi del prossimo marzo. (*Stefani*).

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto commissariale 10 dicembre 1923, riguardante la costituzione del R. Corpo degli aeroporti.

Il nuovo Gabinetto greco costituito da Kafandaris

ATENE, 6

Stamane il nuovo Gabinetto, ricomposto sotto la presidenza di Kafandaris, ha prestato giuramento. Esso comprende tutti gli ex ministri, tranne quelli degli Esteri, delle Finanze e dell'Istruzione, i cui titolari saranno nominati dopo il voto di fiducia dell'Assemblea Nazionale. Frattanto Kafandaris assume l'«interim» degli Esteri. I giornali dicono che il nuovo Gabinetto avrà sicuramente l'appoggio della grande maggioranza dell'Assemblea, poichè molti liberali-repubblicani sono passati fra i liberali-conservatori.

Accordi politico-economici fra Austria e Romenia stipulati nel convegno di Bucarest

BUCAREST, 6

Un comunicato ufficiale dice: «In seguito allo scambio di vedute fra il Cancelliere austriaco Seipel e il ministro degli Esteri Gruenberger col Presidente del Consiglio romeno Bratianu e col ministro degli Esteri Duca, è stato constatato che le relazioni fra l'Austria e la Romenia, inspirate dalla comunanza degli interessi politici ed economici, sono le più amichevoli da una parte e dall'altra, ed è stato manifestato il desiderio di rafforzare ancora per l'avvenire le relazioni stesse. In questa circostanza si è proceduto alla firma di un accordo commerciale sulla base della clausola della nazione più favorita, ed è stato redatto il testo delle convenzioni sulla estradizione e sulla assistenza giudiziaria, che erano allo studio fra i due paesi. E' stato infine convenuto di nominare al più presto possibile una commissione mista allo scopo di risolvere con spirito amichevole le varie questioni pendenti fra i due paesi, e di includere nel programma di queste trattative i principali problemi, e cioè, sistemazione ed equilibrio finanziario fra crediti e debiti, fondi, fondazioni, società di assicurazioni, soluzioni questioni relative alle ferrovie, vagoni di proprietà privata, scambio di oggetti d'arte, passaporti, pensioni, scambio di merci, specialmente i particolari del problema delle restituzioni ecc. Questa conferenza si riunirà fra breve a Vienna».

Le possibilità italiane in Turchia

in un'intervista coll'ambasciatore Montagna

ROMA, 6.

Questa sera è partito alla volta di Costantinopoli il nostro ambasciatore barone Montagna. Egli fu ricevuto ieri sera dall'on. Mussolini, che lo trattenne a lungo colloquio.

Al barone Montagna è stato chiesto quali siano allo stato attuale i rapporti fra l'Italia e Turchia.

— Sono buoni — ha risposto l'intervistato — ed è mio intento di renderli sempre più cordiali e proficui per entrambi i paesi. Credo che tra breve l'Italia ratificherà il trattato di Losanna, e sulla base del trattato potremo veramente avviare con la Turchia relazioni eccellenti.

— Il trattato fa «tabula rasa» di tutti i concordati, gli impegni e le concessioni precedenti?

— Assolutamente. Sulla base di essi la Turchia è uno Stato interamente indipendente e sovrano, come era giusto che fosse. Quindi decadono tutte le limitazioni precedenti nell'esercizio della sua sovranità. L'Italia, verso la quale l'opinione pubblica turca conserva una comprensione amichevolmente riconoscente per averla aiutata a conseguire l'indipendenza attuale, ha tutta una serie di compiti nuovi e magnifici da svolgere laggiù. Quello che è necessario è di stabilire con la Turchia un'intesa cordiale nel campo politico, preparando il terreno, guidando e favorendo le immancabili intese nel campo economico e commerciale. Ma queste si svolgeranno tanto più rapidamente e proficuamente, quanto più deriveranno da iniziative private e conserveranno carattere privato. Nel caso speciale della Turchia, bisognerà poi che l'Italia tenga conto della reciprocanza degli interessi, e uniformi a questo concetto la sua condotta pratica. Spero molto nel concorso dei nostri capitalisti, dei nostri industriali, dei nostri commercianti e dei nostri tecnici, i quali faranno bene ad intraprendere intanto contatti diretti col Governo turco.

— E quanto alle linee di navigazione italiane per l'Oriente?

— Benchè il trattato di Losanna riserbi in linea generale di diritto l'esercizio del cabotaggio locale alla bandiera turca, pure le principali compagnie italiane di navigazione che esercitano linee interessanti scali e porti turchi, continueranno come prima la loro attività.

Mosca firmerà il trattato coll'Italia

La precedenza del riconoscimento italiano ammessa da Litwinoff

La situazione di fatto

secondo dichiarazioni di Litvinoff

MOSCA, 6, ore 18

(Cavacchioli). *Mentre la sorte del trattato italo-russo sembrava disperata, oggi improvvisamente Litvinoff, in una intervista concessa ai giornalisti, ha fatto la storia del riconoscimento inglese e, quindi, ha dichiarato: «Tanto a Genova quanto all'Aja dichiarammo di non voler essere riconosciuti a solo titolo d'onore, non volendo rovinare il Paese con pagamenti troppo gravosi, quando i contraenti si rifiutavano di accogliere le nostre richieste, tra le quali l'indennizzo dei danni di guerra.*

Passarono due anni di trattative ininterrotte. Le proposte fatte dal Governo dei Soviet e dalla sua diplomazia, ebbero per risposta che non avremmo accettato di comperare il riconoscimento; e occorsero sforzi non indifferenti per persuadere la diplomazia internazionale che la nostra decisione era seria e irremovibile. Macdonald comprese questa verità e, cedendo alle pressioni degli operai e delle correnti radicali, riconobbe «de jure» il nostro Governo.

Mussolini fu il primo statista europeo a dichiararsi pronto a riconoscerci, e promise di farlo, affermando subito essere inutile collegare la questione del riconoscimento con la questione dei danni. Chiese che contemporaneamente al riconoscimento avvenisse la stipulazione di un trattato commerciale. Per questa ragione le trattative durarono cinque mesi, e Mussolini si fece precedère dall'Inghilterra, non avendo osato fare il passo di Macdonald. Naturalmente, la stipulazione dei trattati è laboriosa, anche se i contraenti sono Governi borghesi. Nel caso nostro è più difficile, trattandosi di Stati di diversa politica economica, giacchè tutti i possibili contraenti delle economie borghesi, fatalmente urtano contro la nostra organizzazione a base di monopolio statale del commercio. Fin dagli inizi non nascondemmo di essere pronti a pagare un premio per il coraggio e la risolutezza di Mussolini, accordando all'Italia favori economici e privilegi che non le sarebbero stati accordati più tardi. Ci rincresce che il nostro entusiasmo sia stato sfruttato dall'Italia. Ogni nostra concessione creava nuove richieste e discussioni.

Oggi le trattative stanno in questi termini: Il secondo giorno del riconoscimento inglese, la nostra delegazione a Roma ci informò che il trattato era pronto per la firma, sebbene alcuni punti sostanziali ancora dubbi richiedessero il parere di Mosca. Mussolini insisteva perchè la firma avesse luogo domenica tre febbraio, ma la delegazione russa non aveva poteri sufficienti per farlo. La invitammo a informarci su questi punti, telegraficamente, oppure a mezzo di corriere speciale, per darci modo di poterle dare telegraficamente istruzioni circa la firma o le eventuali modificazioni del trattato.

E' possibile che il trattato sia preliminarmente firmato nel prossimi giorni, nella sua integrità, o con riserva dei punti ancora discutibili. Ciò sembra facilitato da informazioni ufficiali, assicuranti che Mussolini fino dal 31 gennaio, dopo la ultima seduta delle delegazioni, considera riconosciuto «de jure» da parte dell'Italia il nostro Governo. Si è pure informati in via ufficiale, che l'Italia è intenzionata di scambiare con la Russia gli ambasciatori subito dopo la firma.

Lo storico futuro — conclude Litvinoff — stabilirà la precedenza del riconoscimento. Mussolini intanto pretende ancora oggi la priorità. Per noi il riconoscimento dell'Italia sarà prezioso, anche se ritarderà di qualche giorno».

Strani argomenti russi

ROMA, 6

Commentando una nota del giornale ufficioso del Governo dei Soviet, *Isvestia*, nella quale è detto che l'Italia non avrà nulla da guadagnare nel ritardo di Roma nel riconoscere «de jure» dei Soviet, il *Corriere d'Italia* scrive:

«Forse la stranezza della notizia dell'organo ufficioso del Governo dei Soviet deve attribuirsi ad imprecisione nella trasmissione telegrafica. Non si può infatti ammettere che in buona fede si accusi di ritardo il Governo italiano, quando esso è stato, e la stessa *Isvestia* lo riconosce per la prima, a porsi prima di tutti sulla via del riconoscimento del Governo dei Soviet. Se un ritardo devesi lamentare oggi, è da attribuirsi al Governo di Mosca, il quale conclude fino ai minimi dettagli una convenzione a mezzo di un suo rappresentante, il sig. Jordanski, debitamente munito di pieni poteri, che il commissario del popolo, Cicerin, non dichiarò sospesi nemmeno con la morte di Lenin, poi all'ultima ora il Governo di Mosca toglie tale diritto al sig. Jordanski. Non sappiamo con quale scopo abbia fatto ciò il Governo dei Soviet. E' necessario in questo momento notare che il riconoscimento dell'Inghilterra è sottoposto a condizioni che ne infirmano la validità, mentre il Trattato italo-russo ammetteva senz'altro la Russia nel campo internazionale. Comunque, sta ai signori di Mosca prendere le loro decisioni, dalle quali e non dalla volontà italiana dipende il ritardo e il danno delle non ancora riprese relazioni diplomatiche tra l'Italia e la Russia».

Della Torretta richiamato da Londra?

ROMA, 6

Secondo un'informazione dell'*Agenzia telegrafica Mediterranea*, nei circoli ufficiali e diplomatici si dà per sicuro l'imminente richiamo da Londra dell'ambasciatore marchese della Torretta, che sembra non sia stato all'altezza di informare esattamente il Capo del Governo del proposito di Macdonald, subito attuato, di riconoscere «de jure» la Russia. Stando alle informazioni di della Torretta, il Governo italiano riteneva che tale riconoscimento sarebbe avvenuto invece entro tre o quattro mesi.

La notizia dell'*Agenzia Mediterranea* non è confermata negli ambienti ufficiali, nei quali tuttavia non si esclude che il marchese della Torretta sia stato o possa essere chiamato a Roma, per informare l'on. Mussolini sulla situazione inglese e sulle ragioni che hanno indotto Macdonald a affrettare il riconoscimento della Repubblica dei Soviet.

Macdonald per l'ammissione della Russia nella Società delle Nazioni

LONDRA, 6

In un'intervista accordata ad un giornale di Manchester, Macdonald ha fatto rilevare che il riconoscimento dei Soviet non esclude la possibilità di avere delle divergenze col Governo russo, ma che era appunto necessario quel riconoscimento per discutere materie controverse fra i due Governi, nella speranza di risolverle. «La Lega delle Nazioni è una forza negli affari internazionali — ha proseguito il Primo ministro — ma bisogna farvi entrare la Russia e la Germania. Non vi possono essere difficoltà per la prima, ma non è così per la seconda. Tuttavia non credo che la Francia vorrà fare opposizioni per l'entrata della Germania a Ginevra. Da qui in avanti la politica inglese sarà attiva e non negativa. La Francia ha già negato il suo appoggio ai separatisti del Palatinato.»

Quest'ultimo punto delle dichiarazioni di Macdonald potrebbe confermare le notizie di questa sera, secondo le quali il «Foreign Office» avrebbe avuto proposte da parte francese per il ritorno di gran parte dei funzionari francesi nel Palatinato, eccetto quelli espulsi dalla Commissione interalleata. Le proposte, in massima, sono ritenute accettabili dall'Inghilterra. Così le più urgenti divergenze tra i due Governi sembrano per il momento sanate. Si discute anche sull'insuccesso dell'inchiesta del secondo comitato della Commissione delle riparazioni, del resto già previsto, incaricata di accertare la fuga dei capitali tedeschi all'estero.

Anche il Belgio disposto a riconoscere i Soviet

LONDRA, 6

Secondo informazioni da Bruxelles, in quei circoli ufficiali il riconoscimento inglese dei Soviet e il trattato tra l'Italia e la Russia vengono accolti favorevolmente. Il Governo belga è pronto esso stesso a riconoscere «de jure» il Governo di Mosca.

Nuova vittoria di Poincaré

dopo un'agitata seduta alla Camera francese

I progetti finanziari approvati

PARIGI, 6

La situazione parlamentare francese va giudicata oggi sotto un aspetto più ottimista dell'altro giorno. Il voto di ieri, infatti, ha concluso la battaglia delle sinistre contro il primo articolo del progetto sui decreti-legge. E' questa una solenne conferma che il blocco nazionale è legato ai destini di Poincaré, e che nessuna rivincita e nessuna delusione, nè di politica interna, nè di politica estera, potrà far mutare questo suo atteggiamento.

Anche la giornata di oggi è stata dedicata ai progetti finanziari. Nella mattinata si è avuta una sequela di emendamenti proposti dai comunisti, con propositi ostruzionistici, che non hanno raggiunto il loro scopo, perchè gli emendamenti sono stati respinti tutti a notevole maggioranza. Nella seduta pomeridiana, agli emendamenti dei comunisti si sono aggiunti quelli del socialista Varenne. Si sono fatti dei discorsi polemici, ai quali sono seguiti lunghi battibecchi. La seduta è stata quindi sospesa per la commemorazione di Wilson, fatta dal relatore della Commissione degli Esteri, Davandele e da Poincaré. E' stato anche votato ad unanimità una mozione per l'invio di condoglianze al Congresso americano.

Vani sforzi dell'opposizione

Alla ripresa della seduta, alle 18, il comunista Cachin chiede la soppressione del secondo paragrafo dell'articolo primo. Il «leader» radicale Herriot domanda la separazione del secondo paragrafo. L'ex ministro della Guerra, Lefebre dichiara che lo voterà, ma sollecita da Poincaré una risposta a talune questioni che egli gli ha sottoposte.

Poincaré afferma che la disgiunzione tocca il cuore stesso della questione. Egli crede che se la Camera non seguirà il Governo, questo fallirà al suo scopo, che è quello di realizzare economie. Per tale ragione egli pone la questione di fiducia sulla richiesta di disgiunzione. La discussione è quindi chiusa, e la domanda sta per essere messa ai voti, allorchè il Presidente avverte che è stato chiesto da cinquanta deputati l'appello nominale.

Mentre si fa l'appello dei firmatari, per constatare la loro presenza, si levano urla, acclamazioni e rumori vivissimi. Essendo i firmatari tutti presenti, l'appello viene immediatamente aperto. L'urna è posta sul tavolo della tribuna e la sfilata dei deputati comincia in mezzo alla più viva agitazione. All'estrema sinistra i deputati che non prendono parte alla votazione, essendosi astenuti, urlano i deputati che si recano a votare.

Il Presidente, poichè si reclama la chiusura della votazione, avverte che, pur non prevedendo il regolamento un termine fisso, è consuetudine di far durare la votazione un'ora. «Fino alle 19.50 — egli dice — l'urna rimarrà aperta e bisogna avere rispetto delle tradizioni». Dai settori dell'estrema si urla: «Dimissioni, dimissioni!», mentre alla destra e al centro si applaude al Presidente della Camera.

Un intermezzo tumultuoso

La confusione è enorme. I deputati che sono rimasti nell'emiciclo cercano di impedire la votazione. Le proteste violente e i gesti di sfida tra i vari gruppi si moltiplicano e si fanno sempre più minacciosi. Sin dal principio della votazione, Poincaré è rimasto impassibile al banco del Governo, quasi estraneo alla baraonda che si svolge intorno a lui.

Alle 19.50 il Presidente dichiara chiusa la votazione. L'agitazione è intensa. I ministri circondano Poincaré, che attende con calma la proclamazione dello scrutinio. Tra un silenzio religioso, il Presidente comunica che la separazione del secondo paragrafo, relativo ai decreti regolamentari, è respinta con 253 voti contro 16, su 269 votanti. Il risultato è accolto da scroscianti applausi.

Poincaré si alza e dichiara: «Voglio fare un rilievo: quando gli avversari del Governo avranno il coraggio del loro voto...». Le ultime parole di Poincaré si perdono tra le acclamazioni del centro e della destra, e le proteste violentissime delle sinistre. Il Presidente della Camera fa rilevare che il voto è valido, perchè il «quorum» è stato raggiunto, ma il regolamento non lo esige, quando vi è l'astensione di parte dei firmatari della domanda di scrutinio.

Tra le proteste di qualche comunista e gli applausi della destra, la seduta viene tolta, mentre dalla sinistra si grida ancora verso il Governo: «Dimissioni, dimissioni!».

L'incontro con Macdonald rinviato

Nessun incontro è stato deciso, nè in linea di fatto nè sul terreno delle ipotesi, fino a questo momento, tra Macdonald e Poincaré. Non hanno quindi alcun fondamento tutte le notizie e le voci che si incrociano nei giornali in questo senso, spinti forse da lodevoli visioni di ottimismo e da imperative esigenze di ufficiosità. Negli ambienti diplomatici l'aggiornamento di un colloquio tra Macdonald e Poincaré è attribuito a diversi motivi: l'elaborazione del programma di politica interna sembra assorba l'attività del Premier labourista. Difatti, la lotta contro la disoccupazione, il programma edilizio, il problema delle risorse finanziarie, non gli permettono di lasciar Londra per affrontare una discussione internazionale. I risultati delle elezioni francesi, la conclusione degli attuali punti intorno alle questioni pendenti e le conclusioni degli esperti, che rientreranno da Berlino la settimana prossima, sono considerate come importanti ragioni che giustificano l'aggiornamento della conferenza.

Da fonte autorizzata si annuncia stasera che il Governo britannico ha risposto al suggerimento francese riguardante l'amministrazione del Palatinato bavarese. Ieri, infatti, Erick Phipps, consigliere dell'Ambasciata britannica a Parigi, ha visitato il sig. Peretti Della Rocca, direttore degli affari politici al Quai d'Orsay, per comunicargli l'ultimo punto di vista inglese sulla questione del Palatinato. Il Governo britannico vorrebbe in sostanza il ritorno allo «statu quo ante», cioè a dire alla situazione esistente prima che si iniziasse il movimento separatista. Il Governo francese è pronto a permettere il ritorno di funzionari tedeschi espulsi dai separatisti, ma continua ad opporsi alla reintegrazione di quelli che furono espulsi dall'alta commissione interalleata.

Tono aspro verso Berlino

L'affermazione di Macdonald nell'intervista al *Daily Despacht*, circa l'ammissione della Russia e della Germania nella Società delle Nazioni, è stata subito raccolta negli ambienti francesi, dove non si nasconde che la Francia ha ottime ragioni per desiderare che questa duplice ammissione non sia possibile. Gli interessi della Russia, giudicata come nazione, non urtano in nulla l'interesse della Francia. E' dunque possibile che in una riunione internazionale, le delegazioni francese e russa si trovino fianco a fianco per collaborare, anzi per sostenersi a vicenda.

Quanto alla Germania, è un altro affare. La Francia vi acconsentirebbe, non è la prima volta che lo dichiara, ma non è nemmeno la prima volta che essa aggiunge le condizioni, e cioè, che la Germania dia esplicite e positive garanzie di eseguire i pagamenti. Lo stesso *Temps*, infatti, è persuaso che se la Germania sollecitasse o accettasse di entrare nella Società delle Nazioni, essa rinnoverebbe senza subire l'onta di una coercizione, la promessa che ha già fatto firmando il trattato di Versailles. L'unica difficoltà è, che offra delle prove indiscutibili di eseguire e al più presto i patti che ha firmati.

Il linguaggio dei giornali francesi verso la Germania si è fatto però dopo la protesta del Palatinato, nuovamente diffidente e indignato. La protesta per il Palatinato è definita una provocazione grossolana e una insolente opposizione.

Il *Journal des Debats*, dopo aver pubblicato tempo fa una intervista con Ugo Stinnes, a compimento di essa pubblica questa sera un'intervista con Fritz Thyssen sulle riparazioni delle industrie tedesche. Parlando dei rapporti tra la Francia e la Germania, egli confessa subito che con la politica attuale non vede una possibilità di regolamento e di intesa. «C'è fra la Germania e la Francia — egli disse — l'occupazione della Ruhr, che ci dividerà sempre e che non potremo mai accettare. Io ho l'obbligo di parlare così perchè sono tedesco e voglio restare un buon tedesco. Naturalmente, la guerra è perduta e spetta a noi di sopportarne le conseguenze. Noi dobbiamo pagare le riparazioni sulla cui entità ci si metterà d'accordo. Ma occorre che noi ritorniamo in possesso dei mezzi. Come già ha detto Stinnes, i trattati conclusi tra la «Micum» e gli industriali tedeschi non possono durare. Mettere sulle spalle dei privati i debiti che devono essere sopportati dallo Stato è un paradosso insostenibile.

L'occupazione francese della Renania

consentita da Wilson all'insaputa di Lloyd George

LONDRA, 6

La morte di Wilson ha accelerato la rivelazione di alcuni accordi politici del dopo guerra, che non sarebbe stata certamente possibile mentre Wilson era ancora in vita. Il Governo francese avrebbe infatti deciso di pubblicare un documento di interesse storico, che reputa essere una solida giustificazione della politica seguita dalla Francia verso la Germania, dopo la firma del trattato di Versailles. Secondo il Governo francese, il documento dovrebbe dimostrare che non solo Wilson dette la sua approvazione alla occupazione delle provincie renane, mentre si era dimostrato contrario al controllo francese sulla Sarre, ma che anche lord George, come plenipotenziario britannico alla Conferenza della pace, vi abbia aderito.

Il Governo francese avrebbe anche chiesto a Lloyd George se egli non aveva nulla in contrario alla pubblicazione di tale documento. «La domanda per il mio consenso alla pubblicazione è alquanto tardiva — ha risposto Lloyd George — in un'intervista concessa al *New York World*. «Io non avevo mai visto il documento prima di adesso, e sono già stato attaccato da molti in Inghilterra a causa di esso. Da esso risulta che durante la mia assenza da Parigi, Clemenceau e Wilson firmarono un patto segreto su tutte le questioni. Quando si discussero le clausole, non ci si occupò delle frontiere della Renania e della loro occupazione da parte degli alleati, e che la Francia voleva fosse inclusa nel trattato di pace. Io manifestai la mia opposizione, sembrandomi che una volta occupata la frontiera, la Francia non avrebbe potuto ottenere nulla, come gli eventi hanno in parte dimostrato. Ma io ero in quel tempo chiamato a Londra d'urgenza in un momento critico per parare un attacco alla Camera dei Comuni, organizzato e svolto dal noto telegramma diramato da Northcliffe. Quando tornai a Parigi, vidi che Wilson si era arreso a Clemenceau, e che così la Francia aveva guadagnato il diritto di occupare la Renania. Fino a ieri non seppi dell'esistenza dell'accordo segreto tra i due uomini di Stato».

Questa è la parte più importante dell'intervista, che viene pubblicata contemporaneamente in America. La circostanza ricordata da Lloyd George si è svolta nel marzo del 1919. Fu allora che 300 deputati capeggiati dal capitano Lowther, conservatore, mandarono un messaggio a Lloyd George, mostrandosi scontenti della politica da lui svolta a Parigi. Allora il Primo ministro inglese, giudicando la situazione parlamentare assai grave, ritornò precipitosamente a Londra e il suo discorso alla Camera contro lord Northcliffe fu un grande trionfo.

Le dichiarazioni con le quali Lloyd George sostanzialmente smentisce di avere avuto una parte di responsabilità nella politica francese delle riparazioni, poichè egli si dovette piegare dopo l'accordo Clemenceau-Wilson, hanno suscitato qui grande impressione, e ne risulta acuita la viva aspettazione della pubblicazione del documento da parte francese. In base a questa pubblicazione si potrà dare un giudizio spassionato. Si fa notare in questi ambienti diplomatici, che la Francia era probabilmente obbligata al segreto, da una clausola apposta, durante la vita del Presidente Wilson.

Il Primo ministro Macdonald, avendo appreso infatti solo nel pomeriggio la notizia e il testo dell'intervista di Lloyd George dal *New York World*, ha incaricato gli uffici competenti di fare un'inchiesta in merito all'intervista stessa e di preparare una completa relazione sulle circostanze di questo episodio.

Questa sera giunge poi notizia di una smentita del Quai d'Orsay, che nessuna richiesta per la pubblicazione del documento è stata fatta a Parigi, ciò che aumenta la meraviglia e la curiosità dei circoli politici inglesi.

Una riunione dei creditori della Romenia

convocata a Milano per il 16 corr.

MILANO, 6

Convocata dall'Unione delle Camere di commercio e industria italiane, si terrà sabato prossimo, 16 corrente, presso la Camera di commercio di Milano una riunione delle ditte residenti in Italia e creditrici in valuta italiana, francese, svizzera ecc. verso commercianti rumeni. In detta riunione sarà provveduto all'esame definitivo della questione della sistemazione dei debiti privati commerciali della Rumenia verso l'Italia ed alla nomina della delegazione che, in rappresentanza dei creditori italiani, dovrà trattare la sistemazione stessa con la delegazione di debitori rumeni.

Provvidenze sociali
in via di esecuzione a Fiume

FIUME, 6

Con il proposito di combattere l'alcoolismo e specialmente la tubercolosi, che fa strage nella consorella Fiume, pochi giorni prima della conclusione degli accordi con la Jugoslavia, che sanzionano l'annessione della città all'Italia, il Governatore militare generale Giardino pubblicò un decreto per l'introduzione di vasti provvedimenti sociali in favore della classe povera della città, fra cui le colonie marine e alpine per scolari poveri e tubercolotici.

Ora i due importanti provvedimenti sono entrati nella loro fase di esecuzione con l'acquisto da parte del Governo militare di una vastissima realità sulla spiaggia tra Fiume e Abbazia della ex arciduchessa Elisabetta d'Austria, dove sarà istituito un sanatorio per bambini tubercolotici, mentre alla creazione della colonia alpina ha provveduto il presidente della Società di navigazione «Adria», Andrea Ossoinack, che donò una sua villa con annessa una vasta tenuta sita in territorio di Fiume.

Al compimento delle due iniziative del Governo militare mancano ancora mezzi, che si attendono dal generoso contributo di tutti gli italiani.

Prossima sistemazione dei postelegrafonici
ex combattenti

ROMA, 6

Il *Messaggero* dice imminente il decreto che regola il passaggio in ruolo del personale postelegrafonico ex combattente. Ecco quali sono, secondo quanto riferisce il *Messaggero*, le principali norme del decreto:

Per l'applicazione al personale dipendente dal Ministero delle Poste e Telegrafi dell'art. 47 del R. D. 30 settembre 1922 e successive estensioni e modificazioni degli art. 11 e 12 del R. D. 14 giugno 1923 e dell'art. 1 lett. a), e ultimo comma del R. D. 27 settembre 1923 il Consiglio d'amministrazione del Ministero formerà le tre seguenti graduatorie: a) la prima tra gli impiegati e agenti di ruolo provvisti di licenza di scuola media superiore; b) la seconda tra gli agenti subalterni di ruolo eccettuati gli operai telegrafici e telefonici provvisti di licenza di scuola media inferiore; c) la terza tra gli operai telegrafici e telefonici provvisti di licenza di scuola media inferiore.

Gli impiegati e agenti di ruolo compresi nella graduatoria di cui alla lett. a) saranno collocati nei ruoli dei gruppi a) e b) con le stesse forme stabilite per i segretari i quali, come tali, si trovano in ruolo al 30 novembre 1923; gli agenti subalterni di ruolo di cui alla lett. a) saranno collocati nei gradi 12 e 11 del gruppo c) allo stipendio immediatamente superiore a quello cui avrebbero avuto diritto al 1. dicembre 1923, secondo gli ordinamenti organici anteriormente in vigore.

Gli operai telegrafici e telefonici di cui alla lett. c) saranno collocati nei gradi 12 e 11 del ruolo del gruppo c) (personale tecnico) allo stipendio come sopra indicato. Agli agenti e operai che saranno collocati nei ruoli del gruppo c) è applicabile la disposizione di cui all'art. 182 del R. D. 11 novembre 1923.

La "Compagnia commerciale per l'Egeo„
nei commenti di un giornale romano

ROMA, 6

Commentando il ricevimento da parte del Presidente del Consiglio del Comitato promotore della costituenda «Compagnia commerciale italiana per l'Egeo», l'*Idea Nazionale* scrive: L'approvazione che il capo del Governo dà all'iniziativa triestina è di evidente importanza. L'impresa, alla quale si accinge il forte gruppo di italiani, potrà essere feconda di molti benefici concreti, potrà essere la valorizzazione economica del Dodecaneso, ponte di congiungimento con la prossima Asia, dalla quale ci hanno provvisoriamente allontanati i gravi errori degli uomini che trattarono la pace italiana nel 1919 e l'ostilità degli ex alleati di guerra. Attraverso questa impresa economica, che ha un valore politico intrinseco, Trieste potrà ricominciare a riacquistare la funzione Mediterranea che ha avuto per secoli; la funzione di ponte fra l'Occidente e l'Oriente. Trieste e Rodi sono due nomi uniti nella storia della civilizzazione mercantile italiana; dopo lunga separazione cominciano a ricongiungersi.

Noi vediamo con vivo compiacimento un gruppo di triestini accingersi all'impresa che così direttamente ricongiunge la loro città marinara al suo destino mediterraneo. E' l'Italia che ricomincia a gettar i suoi ponti nel mare in cui essa sola si bagna totalmente. Questi sono segni di rinascita certi e non solo triestini.

Plausi al Ministero della P. I.
per la riforma della scuola elementare

ROMA, 6

Il Ministero della P. I. comunica: il Ministero e la direzione generale dell'istruzione elementare continuano a ricevere una grande quantità di telegrammi e di lettere di maestri, che esprimono o il loro consenso per i nuovi programmi o la gratitudine per i recenti provvedimenti economici o per i provvedimenti concernenti il servizio esterno degli insegnanti di Comuni autonomi.

Non potendosi rispondere a ciascuno, si prega la stampa di rendersi interprete del Ministero porgendo a tutti i più cordiali ringraziamenti.

Un gruppo di maestri si è fatto promotore di speciali manifestazioni in onore del ministro e del suo collaboratore delle scuole elementari. Tali onoranze, di cui si gradisce l'intenzione, non sono desiderate. Molta è la via che resta da percorrere; i decreti approvati non sono che uno strumento di lavoro: il lavoro vero è incominciato appena ora. Pertanto occorre il massimo raccoglimento. A compiacersi reciprocamente c'è tempo, lo faremo quando la coscienza ci dirà che l'opera ora iniziata sarà avviata a felice compimento. (*Stefani*).

Posti d'insegnanti medi in concorso

ROMA, 6

Con decreto ministeriale del 4 febbraio 1924 sono stati banditi concorsi speciali per titoli ed esami a cattedre vacanti nelle sedi primarie delle scuole medie di primo e secondo grado e per le seguenti materie e ordini di scuole: Licei: 1) lettere italiane e latine; 2) lettere greche e latine; 3) filosofia, storia ed economia politica. Ginnasi: 4) lingua italiana e latina, storia e geografia (classi inferiori); 5) lingua italiana, latina e greca, storia e geografia (classi inferiori). Istituti tecnici: 6) lingua italiana e latina, storia e geografia (corso inferiore); 7) computisteria e ragioneria (corso superiore); 8) istituzioni di diritto (corso superiore); 9) economia politica, scienza finanziaria e statistica (corso superiore); 10) topografia e disegno topografico (corso superiore). Istituti magistrali: 11) lingua italiana e latina, storia e geografia (corso inferiore); 12) musica e canto corale. Scuole complementari: 13) lingua italiana, storia e geografia; 14) matematica, scienze e computisteria. Le domande di ammissione ai predetti concorsi, corredate di tutti i documenti di rito prescritti dal regolamento emanato con regio decreto 27 settembre 1923, n. 2319, dovranno pervenire al Ministero, Direzione generale istruzione media, ufficio concorsi, non oltre il 1.o marzo 1924, termine perentorio.

La Banca nazionale di Belgrado. L'ultimo bollettino della Banca nazionale jugoslava del 22 gennaio 1924 mostra una diminuzione della circolazione cartacea di 92.5 milioni ed un aumento del tesoro di 2.89 milioni. La circolazione importa ora 5718 milioni; il tesoro 448.9 milioni di dinari.

La scuola italiana della Dante Alighieri
a Vienna

VIENNA, 6

Nella sede della Scuola della «Dante Alighieri» ebbe luogo nel pomeriggio l'inaugurazione della Scuola in lingua italiana per i fanciulli della colonia italiana di Vienna, presente il senatore Malfatti e il console Idone.

Sono iscritti finora ottantatrè fanciulli d'ambo i sessi. Ai bambini verrà distribuita regolarmente una refezione scolastica di caffelatte.

Il barone Malfatti tenne un breve discorso ai genitori presenti esortandoli a tener viva la fiamma d'amore patrio, incitando i loro figli alla conoscenza della lingua materna che viene resa possibile dal sacrificio e dall'abnegazione della «Dante Alighieri» e dalla munificenza di alcuni privati.

Fu mandato un telegramma a Mussolini chiedendo l'appoggio del Governo alla nobilissima iniziativa privata, che vuole diffondere la lingua italiana tra i nostri connazionali lontani dalla Patria. Una bambina recitò una poesia italiana con molto garbo, dopo di che il barone Malfatti esaminò gli allievi presenti rimanendo oltremodo soddisfatto dei risultati finora ottenuti.

La presidenza dell'Esposizione biennale veneziana ha fissato al 1.o marzo l'ultimo termine per l'invio alla Mostra delle opere da sottoporsi all'esame della giuria.

Un decreto sulle onorificenze

ROMA, 6

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. Il numero delle nomine che potranno farsi ogni anno nelle cinque classi di ordini cavallereschi dei S.S. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia sarà il seguente: Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro: cavaliere di gran croce 6, grandi ufficiali 25, commendatori 95, ufficiali 235, cavalieri 636; Ordine della Corona d'Italia: cav. di gran croce 21, cav. uff. 103, commendatori 605, ufficiali 1281, cavalieri 5273.

La ripartizione fra la Presidenza del Consiglio e i vari Ministeri del numero delle onorificenze stabilite dal primo articolo è stabilito dal prospetto che, redatto dal Presidente del Consiglio dei ministri di concerto col nostro primo segretario predetto, viene allegato al presente decreto.

Art. 2. Non sono compresse nel numero di cui al precedente articolo le concessioni che fosse nostra volontà di fare nella forma di nostro «motu proprio» e quelle relative ai grandi ufficiali dello Stato, ai sudditi esteri e ai funzionari dello Stato all'atto del loro collocamento a riposo.

Art. 3. Nulla è innovato nelle altre disposizioni dei regi magistrali decreti 3 dicembre 1885, N. 3367, e 3 gennaio 1889, N. 5890, concernenti le concessioni delle decorazioni ai cittadini italiani residenti all'estero.

Agenti tedeschi alla caccia
di due abili truffatori connazionali

NAPOLI, 6

Ieri si presentavano alla questura due tedeschi, esibendo i certificati di riconoscimento, da cui risultava che sono due agenti della polizia centrale di Monaco di Baviera. Il questore, dopo esaminati i documenti, fu richiesto di aiuto per le indagini che i due funzionari tedeschi erano venuti a fare a Napoli a proposito di ingenti truffe commesse circa quattro mesi fa in Germania, a danno di quel mondo finanziario e anche furti di valuta aurea e cartacea, per un valore complessivo di tre milioni di lire italiane. Gli autori furono individuati nelle persone di certi Heinrich ed Ellen, non meglio identificati. I due erano fuggiti dalla Germania e vi fu chi disse che essi dovevano essersi rifugiati in Sicilia. Essi avrebbero soggiornato prima a Taormina, quindi un po' a Siracusa e un po' a Palermo, sempre concedendosi vita dispendiosa.

Si ritenne anche che i due truffatori si trovassero a Napoli, e per questo gli agenti tedeschi erano venuti nella nostra città. Giunti a Napoli e chiesto aiuto al questore, questi comandava al commissario Talom di coadiuvare i due funzionari nelle loro ricerche. Ieri, durante tutto il giorno, sono stati visitati gli alberghi e consultati lungamente i registri, per vedere se qualche nome potesse corrispondere a quello dei due sospettati, e si è potuto accertare, infine, la presenza dei due ricercati all'Hotel Royal, dove erano scesi spendendo largamente e facendosi iscrivere nel registro dell'albergo sotto il nome di Ludorfs e signora.

Interrogato il maitre d'Hotel e descrittigli i due ricercati, questi disse di riconoscere i due sedicenti Ludorfs, che furono poi riconosciuti come i due ricercati tedeschi. Furono attinte ampie informazioni presso i vetturali ed è risultato che, usciti dall'Hotel, essi furono condotti agli scavi, da dove furono poi ricondotti all'albergo. Ma dall'albergo la coppia è partita da qualche giorno per ignota destinazione, dopo aver profuso e aver saldato altissimi conti all'albergo.

Mezzo milione d'americani in visita dell'Europa

ROMA, 6

A proposito della partenza di turisti americani per l'Europa, di cui è stata data notizia dai giornali nei passati giorni, risulta che ammontano a ben più di 400 mila di passaporti rilasciati nei mesi di dicembre e di gennaio dal Governo degli Stati Uniti di America. I cittadini americani che si dirigono in Europa per trattenervisi durante la primavera e gran parte anche durante l'estate, hanno destinazione quasi tutti per la Francia. Di qui i turisti in grossi gruppi verranno man mano in Italia, facendo il giro della riviera Provenzale e di quella Ligure.

COMUNICATI*)

Lisetta Zullich
cap. Leopoldo de Lindemann
sposi
Cittanova d'Istria — Trieste
6 febbraio 1924

AUTORIZZATA E PREMIATA SCUOLA MODERNA DI TAGLIO, CUCITO, MODISTERIA E FIORI — SARTORIA, MODE della prof.ssa Lulich Vittoria diplomata a Parigi, Milano e Anversa. **Col 9 febbraio** apertura di tutti i nuovi corsi regolari e serali. Per informazioni ed iscrizioni, giornalmente, dalle 10 alle 20 presso la direzione VIA CARDUCCI 24, II

Per l'occasione del **Veglione della Stampa** la FOTOGRAFIA D. BECHTINGER (Viale XX Settembre 27), terrà aperto fino alle ore 24, con tariffa ridotta per maschere.

Vendite all'asta - E. Vianello VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56. **Oggi, alle 17.30:** pelliccia uomo, sedie Vienna, collare martora, stanza pranzo, tappeti, maioliche, grammofono, lampada Impero ecc. **Domani, alle 17.30:** mobili e oggetti diversi. In vendita libera stanze, salotti, tappeti persiani, porcellane ecc.

COUPONS RENDITA AUSTRIACA e Lotti Serbi Tabacchi acquista BANCO TAVELLA - S. Lazzaro N. 17 - Trieste.

Lotti BODENKREDIT acquistansi. Via G. Vasari 4, II, porta 8, dalle 10-12 e dalle 15-18.

CEDOLE RENDITA AUSTRIACA COMPERA BANCO E CAMBIO A. BOLAFFIO TRIESTE

Assortimento cappelli per signora da passeggio e acconciature da sera originali francesi, trovansi nel Salone di mode VIA CANOVA 12, secondo piano.

... seguito al ribasso del dazio consumo, la **TRATTORIA BENEDETTO** VIA VALDIRIVO 18 smercia con oggi il Vino d'Istria, I.a qualità bianco e nero a L. 3.60, per famiglia L. 3.20

Dott. GIOVANNI LINCA medico chirurgo dentista Corso Vittorio Emanuele 24 p. p. Estrazioni e otturazioni indolori, lavori in oro e caucciù garantiti sotto ogni riguardo. Riceve dalle 9 alle 13, e dalle 15 alle 19. Le domeniche, casi urgenti, dalle 10 alle 12

GABINETTO DENTISTICO **F. LIPARI** premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Torino. Via della Ginnastica N. 41. Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19

Prof. Dott. Marziani DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA per le malattie della **PELLE e VENEREE** Piazza Goldoni 11, Tel. 42-73, Ore 11-12.30 - 17-18.30 (SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Dr. de NICOLA Malattie veneree e cutanee. APPLICAZIONI DI DIATERMIA. DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER». Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 11-38. Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19. SALE D'ASPETTO SEPARATE

MOBILI D'UFFICIO Completi arredamenti in quercia e frassino. Scrivanie americane a rullo e piatte da 127, 142, 150 e 167 cm. ottima qualità, con garanzia di funzionamento perfetto. **M. STEINER** S. a g. l. Via Geppa 17 - Via Pauliana. Per l'esportazione: Punto franco, Mag. 2

CALZE per uomo e donna a PREZZI DI FABBRICA VIA GENOVA 13

PIETRO BEVILACQUA Via Genova 21 - Telef. 16-85 **Burro di Spilimbergo** MIELE MONTE ROSSA Specialità dell'alto Friuli

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

A una settimana dall'introduzione del dazio consumo
Alcuni chiarimenti sul nuovo regime daziario

Ci siamo soffermati ieri su una questione di attualità: l'applicazione del dazio consumo, mettendo in rilievo le difficoltà iniziali da parte del pubblico interessato nel rendersi conto del suo funzionamento, data la mancanza di una sufficiente preparazione al riguardo, sia con informazioni d'indole tecnica, sia con la pubblicazione delle norme e delle tariffe che lo regolano.

Il Comune, direttamente interessato, dopo l'impresa che ha assunto la esecuzione del dazio, a facilitare e accelerare l'adattamento del pubblico al nuovo sistema fiscale, ha fatto pubblicare in opuscolo tanto le disposizioni che la tariffa circa il dazio consumo.

I due opuscoli da oggi sono messi in commercio a uso degli interessati.

Per ovviare agli inconvenienti riscontrati in questi primi giorni, ha avuto luogo ieri una riunione tra i rappresentanti del Comune, della Camera di commercio e i direttori della ditta incaricata dell'esecuzione del dazio. Parecchi punti sono stati chiariti nell'interesse del pubblico, e altri saranno chiariti in successive riunioni.

E' prevalso da parte della ditta il convincimento di applicare le disposizioni fiscali con larghezza di vedute, soprattutto allo scopo di sveltirne il funzionamento e di non inceppare l'attività commerciale e individuale in genere.

Abbiamo avuto occasione di intrattenerci ieri nella sede dell'impresa del dazio, in via Imbriani n. 6, con i signori cav. Moretti e dott. Tosoni.

Inconvenienti dovuti alla novità

— Quali sono gli inconvenienti riscontrati nell'esazione del dazio? — abbiamo chiesto.

— Nè il pubblico, nè il personale assunto all'esazione sono assuefatti al sistema fiscale, ch'è introdotto invece in tutte le vecchie province da anni e anni e funziona benissimo, senza che nemmeno il pubblico se ne accorga. Sono inconvenienti dei primi giorni e che si notano sempre in un periodo di assestamento dei servizi. Il personale assunto, che dietro volontà del Comune, doveva essere formato da triestini e in linea subordinata da altri giuliani, non resistette, in un primo tempo al servizio. Si sono presentati, dapprima, persino intellettuali disoccupati, ma diedero le dimissioni dal servizio, dopo qualche giorno, 87 su 200 degli agenti daziari assunti. Evidentemente quei dimissionari non resistettero alle 12 ore di servizio prescritte. E si noti che il servizio delle dodici ore è consentito dalla legge sulle otto ore di lavoro, perchè si è voluto far eccezione a tale genere di lavoro, considerato come servizio di presenza soltanto, che non rappresenta uno sperpero e logorio fisico. Comunque, la impresa ha stabilito di introdurre le otto ore, di aumentare così i turni e, conseguentemente il numero delle guardie daziarie fino a oltre 300. Infatti con oggi il servizio non sarà di 12, ma di 8 ore di servizio.

Le ricevitorie alla cinta

— La cinta daziaria comprende numerose ricevitorie?

— E' estesa notevolmente: comprende 12 ricevitorie principali, e cioè a Zaule, Chiusa, Opicina-Sesana, Gretta, Stazione centrale (per merci a grande e piccola velocità), Punto franco V. E. III (reparto 1), Molo Bersaglieri, Stazione di S. Andrea (merci a grande e piccola velocità), Punto franco Duca d'Aosta (reparto 10), Rozzol (stazione) e Montebello. Vi sono poi le altre dodici sezioni aggregate. Le formalità daziarie sono facilitate dai magazzini fiduciari.

— Si eseguiscono anche operazioni daziarie notturne?

— Solamente in quattro punti: al Molo dei Bersaglieri, al Punto franco vecchio e alle due stazioni ferroviarie.

Il dazio si riscuote all'introduzione dalla cinta daziaria dei generi e degli animali indicati nella tariffa, la quale specifica in otto categorie gli articoli soggetti al dazio. Com'è noto, il vino è tassato a 45 lire per ettolitro; il vinello (vino di bassa gradazione) 22.50; l'alcool dai 26 fino ai 50 gradi, 90 lire; la birra 30 lire, acque minerali 22.50. Nella categoria dei commestibili, la carne macellata di bovini è tassata a lire 66 al quintale, di vitello a 75, di suini a 67.50; la carne congelata bovina a lire 32 per quintale; le affumicate a lire 120; pollame (per capo) lire 2.50; lardo a lire 75 per quintale; formaggi e latticini a 45 per quintale; pesce fresco a 60; legumi secchi a 12; zucchero e miele a 35; glucosio a 56; marmellate a 50; cioccolato a 75; cacao a 160; caffè a 140, droghe a 62.50, tè a 200, dolciumi a 125, funghi secchi a 200, frutta secche a 31, datteri e noci di cocco 75; tutte le altre frutta esotiche 150; legumi conservati in olio, senape ecc. 30.

Alla terza categoria sono classificate le materie grasse: l'olio è tassato a 20 lire per quintale, il burro a 37.50; i saponi fini a 156, ordinari a 15; i generi di profumeria a 250.

Alla quarta categoria, combustibili, sono classificate le legna da ardere, tassate a lire 1.50 per quintale; carboni fossili e coke a 5; carbone di legna a 2.50; carburo di calcio a 12.50, oli minerali a 7.50, candele di stearina a 37.50, di sego a 12.50.

Il dazio sulla produzione interna

— Quali disposizioni vigono per la produzione interna?

— Sono soggetti a dazio sulla produzione interna oltre le uve e le olive prodotte entro la cinta daziaria e gli oli e i vini fatti con le stesse, gli animali bovini, suini, pecorini e caprini nati nel Comune chiuso, ed infine: gli aceti, gli alcool e i liquori, la birra, le acqua gassose e minerali da tavola, gli sciroppi, gli estratti e le conserve per bevande, il ghiaccio, le marmellate e le conserve di frutta, il cioccolato, i surrogati di caffè, i dolciumi, le conserve vegetali, gli oli vegetali ed animali, il burro naturale ed artificiale, gli oli ed altre materie grasse non commestibili, le profumerie, i saponi di qualunque specie, il carbone coke, il gas luce, l'energia elettrica per illuminazione, le candele di sego o di cera, gli agglomerati combustibili, i mobili, gli utensili domestici, di legno e di metallo, i lavori di cristallo, vetro, maiolica, porcellana, biodolo, giunco, canne e vetrici, i pallini da caccia e l'amido.

Per la riscossione del dazio sui predetti generi prodotti e destinati al consumo nel Comune chiuso si osservano le norme seguenti:

Per le uve e le olive prodotte entro la cinta daziaria dovrà essere dichiarata all'Ufficio daziario centrale la quantità presunta un mese prima del raccolto. Entro tre giorni dal raccolto dovrà poi essere presentata una nuova dichiarazione della quantità effettiva all'Ufficio stesso, che la verificherà e liquiderà il dazio da pagarsi entro un mese se il genere deve passare al consumo entro la linea daziaria del Comune.

Tanto per le olive ed uve, quanto pei loro prodotti sono applicabili le norme contenute nel regolamento generale daziario.

Coloro che detengono nel Comune animali bovini, suini, caprini, e pecorini nati nel Comune stesso debbono farne dichiarazione all'Ufficio daziario centrale, che rilascia la prescritta licenza secondo le disposizioni del regolamento generale daziario.

Le materie prime impiegate nella produzione interna degli alcool e dei liquori, destinati al consumo, nel Comune chiuso, si introdurranno dalle barriere daziarie con bolletta di accompagnamento debitamente cauzionata ed il produttore dovrà darne notizia all'Ufficio centrale daziario per la constatazione dell'introduzione nella fabbrica. L'impiegato, riconosciuta l'identità della merce su confronto della bolletta, trascrive le quantità in essa descritte sul conto corrente di introduzione intestato per ogni genere e scarica la bolletta con l'attestato della trascrizione surriferita.

Per l'estrazione dei generi prodotti soggetti a dazio, il fabbricante dichiara all'Ufficio daziario le quantità stesse ed ottiene la corrispondente bolletta di transito se la merce è destinata ad uscire dal Comune o di pagamento se è destinata al consumo nell'interno del Comune. Qualora il produttore sia abbonato al pagamento del dazio sui predetti generi prodotti e consumati nel Comune, omette la dichiarazione suaccennata. I generi estratti come sopra dalla fabbrica vengono scaricati sui rispettivi conti correnti d'introduzione. I documenti doganali servono a dimostrare anche per gli uffici del dazio consumo.

I conti correnti vengono chiusi di regola a fine d'ogni trimestre e sempre quando l'Ufficio daziario creda opportuno addivenire ad una verifica delle rimanenze.

Similmente si procede con le fabbriche di birra, di acque gassose e minerali che sono nell'interno del Comune.

Per le altre fabbriche interne, la cui produzione per consumo è soggetta al pagamento del dazio, se l'accertamento della produzione può essere commisurato in base alla quantità delle materie prime impiegate nei prodotti finiti, si applicano le disposizioni di cui sopra.

Qualora l'esazione del dazio avvenga in via di abbonamento della quota da stabilirsi, dovrà essere tenuto conto del dazio già pagato sulle materie prime impiegate nella produzione dei generi stessi.

I combustibili, eventualmente destinati in esenzione di dazio alle fabbriche, devono essere accompagnati da licenza daziaria che verrà esaurita dall'Ufficio daziario centrale con l'attestazione dell'impiego per uso industriale.

Il dazio sul carbone

Al dott. Tosoni chiediamo qualche chiarimento sul dazio dei combustibili, che ha preoccupato la cerchia degli interessati.

— La questione è semplice. — ci risponde — Si abolisca qualunque tassazione sul consumo dei carboni, com'è stato fatto dal comune di Milano; perchè la legge fiscale, quando si è adottata, la si deve applicare senz'altro. Debbo aggiungere però che la questione del carbone deve essere affrontata, non solo a Trieste, ma in tutta Italia. Secondo il regolamento attualmente in vigore, sono esenti dalla tassa sul consumo del carbone gli opifici industriali che se ne servono a scopo di propulsione meccanica; in generale, cioè, quando si tratta di trasformare le materie prime in prodotti finiti. E' stata avanzata la richiesta per tale esenzione anche da parte dei panifici, ma, a rigor di legge, la cottura del pane non implica una trasformazione sostanziale della materia prima. In ogni caso non sono giustificati gli allarmi in questo senso: l'impresa intende, d'accordo con il Comune, favorire le industrie cittadine grandi e piccole, esonerandole, per quanto possibile, dell'aggravio di tassazioni del genere.

— Un altro inconveniente — osserviamo — deriverà alle lattivendole e alle portatrici di generi alimentari, che vengono dal contado.

— Le contadine non hanno da preoccuparsene. Nè i legumi, nè il latte sono soggetti al dazio. Per quanto riguarda le uova o gli altri generi, quando si tratti di piccole quantità, gli agenti stessi saranno autorizzati ad eseguire le operazioni daziarie. Per tutte le altre informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla sezione III del Municipio o alla Camera di commercio (stanza N. 23).

La risposta del generale Giardino
al messaggio del prof. Asquini

S. E. il governatore di Fiume, generale Giardino, in risposta al messaggio di augurio e di saluto per la città redenta, inviato dal Rettore del R. Istituto superiore di Trieste, comm. Alberto Asquini, a mezzo della rappresentanza degli studenti dell'Ateneo commerciale triestino che si recò a Fiume a porgere il commosso entusiastico saluto della gioventù studiosa italiana, ha fatto recapitare oggi al predetto prof. Asquini la seguente nobilissima lettera:

«Una schiera di giovani, vibranti di passione e di italianità, insieme con i loro degni insegnanti, a me, che in questi giorni memorabili ho la fortuna di reggere le sorti di Fiume, ha portato ieri, insieme con quello della gioventù universitaria di Padova e di Venezia, l'omaggio entusiastico della «Fedele di Roma». Essi sono giunti per mare, simbolicamente attraversando quel tratto dell'Adriatico che non bagna più opposte nazionalità, ma sole terre italiane libere, unite sotto il tricolore, che ormai sventola sfolgorante anche in questa Fiume, gemma di quel Carnaro che bagna i termini della Patria.

«E questa bella gioventù che dalle due maggiori città marinare dell'Adriatico viene a Fiume, compie sì un pellegrinaggio di amore e di devozione, ma inconsciamente stabilisce un destino ineluttabile, che i tre empori dell'Adriatico settentrionale, strettamente uniti con vincoli di commercio e di operosità, riprenderanno in breve le note strade, su cui Roma e S. Marco hanno lasciato la loro orma indelebile di sapienza politica e commerciale.

«Ho detto a quella fiorente gioventù, perchè lo facciano sapere a tutti i loro compagni di studio, a tutti i giovani d'Italia, che la Patria guarda fidente alla nuova generazione, cresciuta nel tripudio della vittoria, cui spetta di risolvere i futuri problemi politici ed economici. E' necessario perciò che nello studio e nel lavoro essi temprino le loro anime, i loro cuori; perchè questa è veramente l'ora della Patria, a cui dev'essere consacrato sempre ogni nostro pensiero, ogni nostra azione.

«Ed è questa fede che, a nome di Fiume, saluto in Voi magnifico Rettore, gli insegnanti e gli studenti dell'Ateneo triestino».

Il pensiero di Mussolini su Trieste

Sulla visita degli esponenti della «Società commerciale per l'Egeo» al Presidente del Consiglio, abbiamo i seguenti particolari:

Dopo la presentazione fatta dal senatore Corradini, il conte Segrè parlò degli scopi della «Società commerciale per l'Egeo» e consegnò al Presidente una brevissima memoria illustrativa. Il Presidente la lesse e si compiacque molto cordialmente dell'iniziativa, che disse degna di Trieste e della missione della nostra città. Il Presidente si informò quindi con interesse della situazione dei traffici triestini e con vera commozione dei presenti rilevò che l'Italia deve far risorgere Trieste, perchè la rovina economica di Trieste sarebbe argomento di soddisfazione per i nemici nostri e costituirebbe per l'Italia una disfatta politica. Accennò poi alla necessità che le tre città dell'alto Adriatico abbiano ciascuna una sfera d'azione e collaborino per gli interessi superiori della Nazione.

Telegrammi del Duca del Mare
ai senatori Pitacco e Mayer

Sua Eccellenza il Duca Thaon di Revel, appena giunto di ritorno a Roma, inviò al sindaco sen. Pitacco il seguente dispaccio:

«Con cuore ancor vibrante di commozione per l'affettuosa manifestazione e per le grandiose indimenticabili accoglienze di Tergeste la fedele di Roma, io esprimo le più vive e profonde grazie alla S. V. strenuo difensore dell'italianità della Venezia Giulia e che ora tanto degnamente regge le sorti della magnanima città e altamente ne rappresenta quale primo magistrato il fervido sentimento di italianità e di patriottismo».

Al sen. Teodoro Mayer il ministro della Marina ha inviato il seguente telegramma:

«A V. S. onorevole, che con tanto fervore volle aggiungere l'alta espressione dei suoi personali sentimenti a quelli dell'anima triestina, porgo con animo grato gli atti della mia viva riconoscenza per la tanto affettuosa manifestazione ricevuta, della quale conserverò incancellabile ricordo. - R e v e l ».

La riconoscenza del ministro della Marina alle Donne triestine. Il Duca del Mare S. E. Thaon di Revel ha voluto esprimere ancora una volta, a mezzo del nostro sindaco sen. Giorgio Pitacco al Comitato delle donne triestine, il suo gradimento per l'omaggio fattogli in occasione della sua recente visita. Al suo cortese biglietto, il Sindaco volle aggiungere una nobilissima lettera di ringraziamento e di compiacimento diretta alle presidenti delle tre associazioni, Gruppo femminile fascista, Consiglio nazionale donne italiane e Società operaia femminile.

Il Duca d'Aosta al presidente della Lega Nazionale. Al telegramma inviato dalla Lega Nazionale a S. A. R. il Duca d'Aosta, il colonnello E. Montasini, a nome di S. A. R. il Duca, risponde:

«Signor presidente, fra gli innumerevoli auguri pervenutigli durante la recente malattia, S. A. R. il Duca d'Aosta ha particolarmente gradito i voti formulati per la Sua salute dalla S. V. e dai soci di codesta patriottica associazione.

L'augusto Principe, memore delle particolari benemerenze della Lega Nazionale e sensibilissimo anche a questa nuova prova di devoti sentimenti, mi affida l'incarico di esprimere alla S. V. ed a tutti consoci il Suo augurale saluto, nonchè i sensi dell'animo Suo riconoscente.

Anche S. A. R. la Duchessa desidera rivolgere a codesto Consiglio direttivo i Suoi ringraziamenti per le devote espressioni.

Con particolare considerazione, colonnello E. M o n t a s i n i.»

La nuova tariffa daziaria coi relativi regolamenti pubblicata per cura del Comune, coi tipi della tipografia Caprin, è in vendita presso il Municipio (stanza 41, I piano) dalle 8.30 alle 12.30 dei giorni feriali.

In onore dei Caduti dell'Arma del Genio

Il comitato regionale del V.o Corpo di Armata di Trieste per il monumento ai caduti dell'Arma del Genio comunica:

«Fra i militari del Genio che hanno preso parte alla guerra è sorta la nobile idea di onorare i loro compagni caduti mediante un'unica opera monumentale di attestazione imperitura della riconoscenza e dell'ammirazione nazionale. Per tale scopo si è costituito in Roma, sotto l'alto patronato di S. M. il Re, un comitato centrale, il quale ha già ottenuto che il monumento sorga nella capitale stessa ed ha stabilito che debba rappresentare la multiforme attività militare e tecnica dell'Arma del Genio, che costituirà e darà vita al soggetto del monumento, il cui progetto è già dato in istudio a valenti scultori.

Affinchè tutti i militari del Genio, i parenti dei loro caduti ed i simpatizzanti, possano concorrere alla doverosa opera di ricordo dei fratelli che hanno dato la vita per la grandezza della Patria, sono stati formati un comitato regionale in Trieste e dei sottocomitati in Pola, Monfalcone, Gorizia e Udine, per raccogliere le offerte. Le oblazioni potranno essere versate o trasmesse a mezzo vaglia bancario o postale al comitato regionale presso il Comando Genio del Corpo di Armata (Via S.S. Martiri N. 18) od ai sottocomitati suddetti. I nomi degli oblatori e le loro firme saranno scritti in apposite liste di sottoscrizione, che saranno raccolte in speciali volumi e depositate nel Museo del Genio militare esistente in Roma nel Castel Sant'Angelo.

Trieste, redenta per opera del sacrificio di tutti, risponderà generosamente al presente appello ed i militari, che scavando trincee, gettando ponti, facendo mine, riannodando fili telefonici, lanciandosi all'assalto con i fanti trovarono morte gloriosa, potranno avere in Roma un ricordo degno del sacrificio fatto da loro immolandosi per la grandezza della Patria».

Spese di bollo per i matrimoni

L'Ufficio di stato civile ci prega di portare a conoscenza del pubblico che non sussisto nessuna tassa nè per le pratiche preliminari, nè per la celebrazione del matrimonio al Municipio.

Le spese dei bolli sui documenti importano per gli sposi nati e residenti a Trieste, a lire 20.50, salvo lievi aumenti in casi particolari; qualora poi gli sposi non siano nati a Trieste o uno degli stessi non abbia qui la residenza, le spese di bollo ammontano a lire 41.50. I documenti riguardanti gli sposi che comprovino la loro povertà, sono esenti da bolli. Maggiori spese incontrano solamente i cittadini esteri, per le legalizzazioni consolari dei loro documenti, e coloro che devono richiedere la dispensa di qualche impedimento previsto in legge.

Concorso per custodi carcerari
nelle nuove province

E' indetto un arruolamento di 200 agenti di custodia in servizio provvisorio presso le carceri delle nuove province. Le domande corredate dei prescritti documenti debbono essere presentate entro il primo marzo venturo ai Procuratori del Re del circondario nel quale gli aspiranti hanno la propria residenza. Possono prendere parte a tale arruolamento anche coloro che abbiano già presentato domanda per l'assunzione nel corpo degli agenti di custodia del Regno, purchè trasmettano entro la data suddetta apposita dichiarazione al Ministero della Giustizia (Direzione generale delle carceri) di voler essere assunti in servizio provvisorio presso le carceri delle nuove province. Il detto Ministero ha impartito per tale arruolamento le opportune istruzioni

La pubblicazione di una conferenza di Guido Costantini. A Guido Costantini, professore del nostro Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri», hanno voluto nel 1913, poco dopo la sua morte, i discepoli murare una lapide nell'atrio dell'Istituto dov'egli insegnò. Ne dettò l'epigrafe Attilio Hortis: e l'onoranza, unica di tal genere in quella scuola, sta ad affermare come fosse sentita dai giovani la forza e l'idealità dell'insegnamento che veniva da un maestro di tanto ingegno, di tanta bontà e di così luminosa coscienza italiana.

Questo ricorda, con affettuose parole di collega e d'amico, il prof. Salvatore Sabbadini nella rivista di Torino «Conferenze e prolusioni», dove egli ha voluto rievocare lo spirito di Guido Costantini, pubblicando di lui una conferenza, ancora manoscritta, che egli aveva tenuto alla Minerva nell'autunno del 1902.

E' una conferenza su «Pulcinella»: e per la sua bellezza, per il valore della dottrina che vi è raccolta, per la prova che offre mirabile del temperamento letterario dello scrittore, meritava di essere fatta conoscere a tutto il pubblico italiano. Chè molti studi e molte ricerche abbiamo noi su la maschera di Pulcinella, e con sagace curiosità se ne sono occupati italiani e stranieri: ma uno studio come questo, rapido e denso, scintillante ed arguto, dove il famoso personaggio del teatro napoletano sia presentato in tutta l'antichità dei suoi precedenti e in tutta l'universalità delle sue derivazioni, con una erudita sapienza che s'instilla quasi insensibilmente nella fluidità del linguaggio limpido e gentile, è difficile che si trovi in tutta la letteratura critica intorno al teatro. Il Costantini vi appare uno di quei forti intelletti che hanno ricavato nutrimento da una formidabile ampiezza e perduranza di studi; e vi appare al tempo stesso uno di quegli artisti che hanno il dono di render vivo e piacevole ogni argomento che s'illumini del loro pensiero.

Leggendo queste bellissime pagine, si rende ancora una volta giustizia al lutto che fu in tutta Trieste il giorno della immatura morte di Guido Costantini.

Il delegato provinciale per la propaganda fascista. Su proposta della Federazione provinciale fascista, il capo dell'Ufficio propaganda del P. N. F. comm. Maurizio Maraviglia, ha confermato a delegato per la propaganda fascista nella provincia di Trieste il prof. Sergio Gradenigo.

Il Veglionissimo della Stampa al Politeama Rossetti

La decorazione plastica dello scultore Atschko

Al Politeama Rossetti, già in pieno addobbo per il Veglionissimo della Stampa che vi irromperà questa notte, fino da ieri furono inalzate sul palcoscenico le grandi figure plastiche della decorazione ideata dallo scultore Franco Atschko. Figure decorative per un veglione? Molta gente navigata farà un sorrisetto: e difatti gli artisti di lunga carriera sogliono in queste occasioni cavarsela con qualche esperto e amabile trucco dell'abilità scenografica, pensando che non valga la pena di perder giorni in ciò che dura una notte. Ma l'Atschko è giovane, molto giovane: ha l'amor proprio di sapersi scelto, ed ha qualche cosa anche più forte dell'amor proprio: la sua vocazione per tanto tempo silenziosa e smaniosa di lavorare in grandi linee, di esprimersi in proporzioni monumentali. La fiaccola del Veglione della Stampa gli percosse gli occhi come un raggio suscitatore: e non dubitò un solo momento di lanciarsi nel suo lavoro con tutta la propria serietà d'artista e con tutto il proprio entusiasmo. Perciò la folla di questa sera si troverà al cospetto di un'opera d'arte, che è destinata forse a durare una notte, ma che è una vera opera d'arte. Questo smilzo e sottile Atschko ha abbracciato nel proprio pensiero tutta la larghezza del palcoscenico, tutta l'altezza del Politeama, e nella gioia di tanta generosità dello spazio, ha delineato, edificato, plasmato una composizione dove potrà mettere tutto il sicuro impeto del suo disegno e tutta la sua felicità di trasmettere a grandi masse il fluido delle sue mani di modellatore. Egli ha ideato un parapetto dalle linee semplici e piane; su questo s'erge, in figura di divinità antica, una statua colossale di donna che rappresenta la stampa con una maestà e potenza da farle divenir religiosi anche i più maligni e più increduli; e intorno ad essa, su bianche stele quadrangolari che balzano dalla linea del parapetto, ha figurato quattro corpi di donne svelte ed ignude. Giammai la Stampa si presentò alla venerazione degli umani in così dilettosa compagnia! Ma non precorra il pensiero l'intenzione severa; le quattro donne sono idealizzazioni della bellezza che fu nei tempi, e rappresentano quattro civiltà della storia: l'egizia e la romana, la medioevale cristiana e quella del Rinascimento. La figura colossale del centro è sbozzata in tutto tondo, e le quattro figure ignude sono delineate a bassorilievo.

Ma tanto nell'una quanto nell'altra il giovane Atschko s'è affermato con quelle qualità che fecero salutare con gioiosa meraviglia il suo ingegno. La donna gigantesca è plasmata da lui con una vigorosa semplicità, segnandone i piani d'ombra con calcolo sicuro dell'effetto di sotto in su e mantenendo in tutta la modellazione un ritmo largo, che conservi alla forma generale tutta la sua unità e la sua efficacia. Lo stile è austero come quello degli arcaici nello sviluppo plastico dalla figura della parte inferiore rudemente abbozzata; e per quanto la vigile semplicità dell'artista abbia sfuggito i particolari, in realtà sono particolari bellissimi nell'armoniosa linea delle spalle, nella tagliente forza che ricava dagli scuri l'espressione maestosa del viso.

L'Atschko, tutti lo sanno, ha come pochi la virtù del forte disegno. Le quattro figure ignude che egli ha formato a bassorilievo (e poco più d'un giorno dedicò a ciascuna di esse) hanno l'ispirazione della linea, e ne hanno lo slancio sicuro. Si vedono concepite di getto ed eseguite senza esitazione, senza incertezza, senza pentimento, rinchiudendosi ciascuna nella linea soave che le sembra data dalla natura. Riempiono le loro stele con quella proporzione armonica che è la prima qualità spontanea dei buoni disegnatori. E sono tutte espressive, e ciascuna ha la sua propria espressione: non per aggiunta di emblemi simbolici (l'elegante fascio littorio della romana non è che un particolare), ma per sentimento della diversità della loro ignuda bellezza. L'egizia è sensuale nella palpitazione delle carni ma non per questo è procace: tanto bene la custodisce l'incorruttibilità della sua linea pura; la medioevale è come le altre ignuda, ma sembra quasi vestita del velo spirituale che su lei scende con l'ombra del suo gesto pudico e smorza nella forma l'ardore per farne vivere soltanto la virginea soavità in attenuazioni di bassorilievo squisite; la romana traduce il suo spirito in un'euritmia di giovinezza forte e serena; la donna del Rinascimento sente la musica di danza della primavera in fiore. Sono quattro belle gentili creature che l'artista ha concepito nella giovanile purità dell'arte: e per quanto grande sia oggi il tumulto della festa ai loro piedi, e per quanto calde sieno le vampate di colore fiammeggiante dell'anfiteatro investito di violenta luce sui suoi panneggi dal colore di foco, la grandiosa immacolatezza di questa nobile decorazione scultoria rimarrà nel fondo come una vasta fronte serena e le agili figure ignude saranno le pietre incise del suo diadema.

Questa sera dunque si terrà il grande veglione della Stampa, atteso dalla cittadinanza col più vivo interessamento. Il messaggio per questo eccezionale avvenimento carnevalesco, che avrà un tono molto aristocratico ed una linea d'arte severa ed elevata, è stato ieri a mezzogiorno lanciato ai triestini dalla squadriglia di idrovolanti che ha virato nel cielo di Trieste per oltre mezz'ora tra la festosa curiosità dei passanti. Il consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa giuliana ha disposto che per l'accesso al teatro — che si aprirà alle 21 — sono valevoli solamente i biglietti diramati dalla segreteria e dal teatro; nessuno potrà entrare senza biglietti e le tessere non sono valevoli. Le maschere indecorose saranno senz'altro allontanate. Vi sarà un largo servizio di questura e d'ordine pubblico, diretto personalmente dal segretario particolare del Questore, avv. comm. Borromanero.

Il ballo degli ufficiali della Marina mercantile. Il giorno 16 corrente avrà luogo all'Hotel Savoia il grande ballo degli ufficiali della Marina mercantile. Il ballo sarà intitolato «Una notte al Giappone» e, infatti, tutte le sale saranno fantasticamente trasformate in pagode, in giardini e in case giapponesi e giapponesi saranno i costumi delle signore e dieci giapponesi autentici faranno servizio d'onore all'entrata. Il comitato d'onore è formato dalle signore Mauli Cosulich, Nina Pollich e Ethel Ucelli.

In tale occasione, l'Associazione fra commercianti ed esercenti ha bandito un nuovo concorso di mostre dei negozi. Il nuovo concorso si terrà dal 9 al 14 corrente e le mostre dovranno essere ultimate all'apertura dei negozi la mattina del 9.

Possono prendere parte alla gara tutti i negozi della città e le vetrine — pure perseguendo il fine commerciale di mettere in evidenza le merci vendute nell'esercizio — dovranno intonarsi al carattere del ballo degli ufficiali della Marina mercantile «Una notte al Giappone» e ispirarsi o a caratteri giapponesi (o orientali in genere) o a soggetti marinareschi.

Il ballo dell'Associazione bersaglieri in congedo E. Toti. La sera del 13 febbraio nella sala massima del Circolo Artistico si terrà il già annunciato ballo «Bersaglieri premisti», per il quale grande è l'aspettativa e richiesta degli inviti. Compongono il Comitato d'onore: S. E. il generale Vaccari, il prefetto comm. Crispo Moncada e il sindaco senatore Pitacco.

Per l'occasione le sale del Circolo artistico verranno addobbate con i caretteristici colori bersaglieresci cremisi. Per i consoci e per quanti desiderassero informazioni si avverte che la segreteria è aperta giornalmente dalle 15 alle 20.

Il grande ballo al Savoia pro Avanguardia giovanile fascista. Come annunciato, il 12 corrente nelle eleganti sale del «Savoia» si terrà il grande ballo pro Avanguardia giovanile fascista. Il comitato organizzatore alacremente lavorando da parecchi giorni per ultimare i preparativi per questa serata mondana, che si prevede una delle più eleganti della stagione. I biglietti d'invito si potranno ritirare solamente dalle signore del comitato. E' certo che la migliore società di Trieste interverrà numerosa, contribuendo a rendere fastosa la serata, e portando anche aiuto finanziario all'Avanguardia giovanile fascista che riunendo nelle sue file le forze giovanili della città fa attiva e diuturna propaganda patriottica.

Per chi ha prenotato palchi per la «Festa delle bambole». Il Comitato organizzatore della «Festa delle bambole», che si terrà domenica nel pomeriggio al Politeama Rossetti, riprendendo una simpatica tradizione di avanti guerra, invita coloro che hanno prenotato palchi per questa festa a ritirarli entro oggi, perchè in caso diverso saranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti.

«Associazione Umanitaria». Con questo nome s'è costituita una nuova istituzione di beneficenza che per il suo carattere rimane affatto estranea a ogni questione politica, religiosa e affaristica.

Lo statuto dell'«Umanitaria» così sintetizza i suoi scopi:

«a) di soccorrere i poveri (d'ambo i sessi) indigenti veramente degni di soccorso, mediante buoni pel cibo che a spese dell'Associazione ogni beneficato potrà usufruire gratuitamente presso apposite cucine economiche predestinate. Sono esclusi dal beneficio questuanti di mestiere, viziosi, alcoolisti e individui di cattiva condotta.

b) di erigere un asilo di ricovero gratuito (provvisorio) per i senza tetto.»

Il primo Consiglio direttivo è così composto: avv. Carlo di Czermack, presidente; medico cav. Gabriele Lauro, vicepresidente; medico dott. Giovanni Parovel, cassiere; primario Adolfo Nazor, primario Ettore Oliani, medico Giulio conte de Ferra, medico Benvenuto Coglievina, medico Bruno Peperle e legale dott. Giuseppe Foà, consiglieri.

Ogni associato-contribuente riceve una tessera che lo esonera dalle visite per beneficenza.

La conferenza su «La Cirenaica» all'Università Popolare. Stasera, alle 20.15, nella sala del Circolo Artistico, il capitano Alberto Sgrilli, del R. Istituto geografico militare di Firenze, noto e valoroso cultore di studi coloniali, e appassionato pioniere delle nostre colonie africane, terrà una conferenza, illustrata da molte fotografie originali, su «La Cirenaica», la più bella e ricca delle nostre colonie mediterranee. Il cap. Sgrilli, che già ha parlato della Tripolitania al nostro pubblico, ne illustrerà il paesaggio, gli abitanti, i prodotti, i monumenti storici, le risorse odierne e quelle che potrà dare in avvenire.

Lo sport invernale in Italia

ed i primi campionati regionali di sci

Lo sport dello sci, nato sulle immense distese di neve della Norveglia, fu trapiantato più tardi sulle Alpi, dove noi potemmo imparare a conoscerlo. Però nella nostra regione, prima della guerra, esso era coltivato solamente da pochissimi. Soltanto dopo il 1920 esso potè solidamente prender piede da noi e specialmente in questi anni, con la costituzione dello Sci Club «Gorizia» e del Gruppo sciatori «Monte Tricorno» dello Sci Club «Sucai». Ormai si era dimostrato che noi eravamo maturi per calzare gli agili pattini di legno e scivolare sulle ampie distese di neve.

Da quando è sopravvenuto l'inverno, quest'anno abbastanza generoso di neve, già nelle ore piccole di ogni domenica si vedono lunghe teorie di sciatori incuranti della fatica gremire i treni e partire per i lontani campi di neve. Ed è in questo ambiente che per la prima volta nella Regione Giulia s'indice un campionato di sci.

Il Gruppo sciatori «Monte Tricorno», col valido appoggio del Comando del Corpo d'Armata di Trieste e di tutte le principali associazioni alpinistiche della Regione, che ben comprendendo l'importanza dell'avvenimento hanno offerto tutta la collaborazione nell'ambito delle proprie forze, ha saputo trionfare di questi ostacoli.

Già oggi, a dieci giorni dalle gare, si può dire che tutto sia pronto, dal percorso ai ricchi premi e doni di valore, all'organizzazione in generale, accurata sino ai minimi particolari. In questi ultimi giorni i giovani sucaini lavorano alacremente e fraternamente per il completamento dei preparativi. Non è possibile che tanto alacre lavoro, tanta buona volontà, non conducano a risultati più che brillanti.

Domenica 17 corr., in fondo alla pittoresca Valle della Bacia, sull'estremo confine d'Italia, in una festa di colori e di luce, fra i boschi di conifere e i campi di neve scintillanti al sole, i migliori sciatori della regione, nel pieno delle loro forze giovanili, saliranno agilmente su per le ripide salide, passeranno sopra i ponti coperti di neve e gettati sopra i torrenti coperti di ghiaccio, discenderanno e risaliranno ancora, per raggiungere poi con l'ultimo sforzo l'ultima lunga discesa che porterà al traguardo.

E' certo che diverse centinaia di persone saliranno sino a Piedicolle il 17 corr. per assistere alle gare. La squadra della Società Sportiva Pontebbana porterà dalla piccola località persino i vecchi genitori dei concorrenti, desiderosi di assistere alle serie di salti con gli sci, che questi bravi valligiani offriranno agli spettatori, sul campo d'arrivo della gara. Questo spettacolo offrirà certamente una promessa per lo sviluppo dell'arduo esercizio nella nostra regione.

Ci consta che alla gara assisteranno numerose personalità dell'ambiente alpinistico regionale, moltissimi ufficiali dei reggimenti alpini e le comitive partecipanti alle gite sociali che tutte le associazioni alpinistiche della regione hanno indetto per l'occasione.

Il tetto di una casa in fiamme sprofonda

Due uomini carbonizzati

Era la notte del 3 febbraio, notte di bufera; per le gole rocciose del Carso, nere e profonde, la bora si scatenava con sibili laceranti. Un guardiano notturno di Grise, paesello poco discosto da Sesana, poche case aggruppate e qualcuna spersa e solitaria, faceva il suo giro d'ispezione come ogni notte, quando, giunto dinanzi a una casa, segnata col numero 3, lontana dall'abitato, isolata, vide uscire dalle finestre delle volute di fumo densissimo, che le raffiche violente disperdevano in ogni direzione. Un incendio divampava. Era allora circa l'una. Il guardiano si affrettò a dare l'allarme e destò in breve coloro che abitavano la casetta, cioè la famiglia di Giuseppe Ziberna, di 56 anni, padre di sei figli. Quando tutti furono in piedi e fu possibile rendersi conto di ciò che accadeva, le fiamme lambivano già il tetto. Prontamente fu dato l'allarme anche nel villaggio; suonarono a stormo le campane, i cui rintocchi lugubri echeggiarono per i monti, confondendosi con l'ululato della bora. In breve gli uomini del paese, armatisi di quanto potevano, corsero sul luogo dell'incendio, ove sostarono per un attimo perplessi dinanzi alla furia del fuoco che, favorito dal vento, avvolgeva ormai tutto lo stabile. Le fiamme rossastre, uscenti fra volute di fumo denso e acre dalle finestre, dalle porte, da ogni vano, divoravano rapidamente tutto, in modo che ogni tentativo di estinzione appariva ormai impossibile, anche perchè mancavano i mezzi di qualche efficacia, data la violenza dell'incendio.

Allora vi fu un solo pensiero: salvare quanta più roba si poteva strappare alle fiamme. E mentre dei terrazzani, coraggiosamente riuscivano a porre in salvo i capi di bestiame, lo Ziberna, che si vedeva ormai ridotto, con la numerosa famiglia, nella miseria, volle entrare egli pure nel braciere per lottare contro il fuoco implacabile e salvare quello che era possibile. Alcuni, visto il pericolo gravissimo a cui egli si esponeva, cercarono di dissuaderlo, ma vi fu anche chi volle seguirlo: un giovane ventenne, abitante al n. 13 dello stesso paese di Grise, Giuseppe Vittes, che il giorno stesso era stato iscritto ad Aidussina nell'arma dei carabinieri. E i due uomini si slanciarono fra il fumo soffocante nello stabile che ormai stava per crollare di momento in momento. Fra gli astanti vi furono momenti d'angoscia, e d'improvviso un grido di orrore sfuggì dai loro petti: il tetto della casa, coperto non di tegole, ma di grosse pietre, sprofondava con sinistro fragore, seppellendo in una tomba orrenda, fra un nembo di fumo e di faville due uomini!

Quello che successe nell'attimo terrificante è facilmente immaginabile. Tutti gli uomini, accorsi al primo richiamo per dare l'opera propria, erano costretti a rimanersene là impotenti, di fronte al braciere orrendo entro cui i due disgraziati venivano lentamente carbonizzati, mentre le grida e i pianti dei congiunti straziati accrescevano la lugubre drammaticità della scena. Poi, quando le fiamme voraci nulla più ebbero da distruggere, il fuoco scemò man mano di intensità, sinchè, all'alba livida e grigia, della casa rimaneva soltanto un mucchio di rovine annerite e fumanti. Soltanto allora si potè mettersi alla ricerca dei due. Furono smosse le macerie e si riuscì in tal modo a mettere allo scoperto due tronchi informi orrendamente consunti; due teschi scavati dal fuoco, con la carne carbonizzata, le occhiaie vuote. Spettacolo che riempì di raccapriccio tutti gli astanti.

Non fu possibile stabilire come ebbe inizio il disastroso incendio. La sera prima, in casa dello Ziberna, vi era stata festa per una nipote che il giorno dopo doveva maritarsi. E poichè tutti si divertivano ed erano allegri, il vecchio ad un certo momento aveva detto: «Se moro mi, no so chi che ve divertirà!».

Anche i danni, che sono ingenti, non poterono essere accertati con precisione. Non fu possibile di salvare che undici capi di bestiame e qualche suppellettile: tutto il resto andò distrutto.

Le salme dei due poveretti, dopo i rilievi della commissione giudiziaria, furono trasportate nel cimitero di Monte Urabice, a cui appartiene la frazione di Grise. Il fatto ha destato nel villaggio e nel circondario enorme impressione. Il compianto per le due vittime è generale.

Si ruba anche il gas? Pare di sì, poichè furono denunciati per furto di gas a danno dell'Officina comunale, Maria Z. e Mirco R. Sappiamo che, per evitare furti di questo genere, commessi probabilmente in seguito a manomissione dei contatori, la Direzione dell'Officina del gas ha stabilito uno speciale servizio di sorveglianza. Ma si potrà poi stabilire con certezza assoluta se i contatori furono manomessi oppure se funzionano male, come tante volte avviene?

La morte in agguato

Quattro ragazzi in pericolo di vita

Tra i ragazzi che ieri alle 18 attendevano il turno per prendere il bagno a doccia nel Ricreatorio della Lega Nazionale a Servola, c'erano Oscar Sirovich, di 10 anni, abitante in S. Maria Maddalena superiore n. 693, Attilio Zennaro, decenne, abitante a Servola n. 216, Cesare Peruzzi, pure decenne, abitante a S. Anna n. 899, e Cesare Godina, tredicenne, abitante a Servola n. 23. I quattro ragazzi, quando fu il loro turno, entrarono nella cabina, vi si chiusero e si spogliarono facendo il chiasso, allegrissimi. Ma le loro voci s'affievolirono e di li a poco tacquero del tutto. D'improvviso, poi, s'udì dall'interno della cabina un grido disperato di angoscia. Gli addetti al bagno e gli insegnanti incaricati della sorveglianza, impressionati, accorsero, tentarono di aprire la porta a vetri, ma essendo chiusa all'interno, dovettero mandar in frantumi una dei vetri e soltanto così poterono entrare. Allora videro due dei ragazzi supini, ciascuno nella propria vasca, privi di sensi; gli altri erano stravolti ed a fatica poterono reggersi. Una fuga di gas improvvisa e di cui si ignora la causa, per poco non asfissiava i ragazzi. Essi furono portati prontamente in un ambiente attiguo e, mentre si prodigavano loro i primi soccorsi, fu avvisata la Guardia medica, donde accorse sul posto il dott. Seunig, il quale ebbe specialmente da fare con uno dei ragazzi, il Sirovich, che non riprendeva i sensi e dovette praticargli iniezioni di coffeina; poi insistendo nel praticargli la respirazione artificiale, riuscì finalmente a metterlo, come gli altri fuori di pericolo. La notizia della disgrazia, che per ogni lieve ritardo avrebbe potuto avere conseguenze tragiche, suscitò apprensione vivissima fra i genitori dei ragazzi e di molta gente del sobborgo, che si agglomerò commentando all'esterno del Ricreatorio. I ragazzi, quando si sentirono meglio, furono ricondotti a casa.

Un esame attento nella stanza da bagno, ha potuto assodare che qualcuno dei ragazzi che precedentemente avevano preso il bagno aveva aperto, forse per gioco, una valvola da cui sfuggiva il gas.

L'ora del "redde rationem„

Ogniqualvolta gli si presentava l'occasione, — dicono gli organi dell'autorità — Antonio Toscan, di 32 anni, abitante in via del Molino a vento, faceva un colpetto, infischiandosi se poi, scoperto, si spiccava contro di lui mandato di cattura. L'interessante era di rimanere uccel di bosco. Così, quattro mesi or sono, introdottosi mediante scasso nell'abitazione di certo Carlo Jerebech, rubò una catena d'oro e una banconota da cento lire, più alcune monete d'argento, in modo da arrecare un danno di circa un migliaio di lire. Poi commise un altro furto in danno di certo Antonio Jellercich, al quale rubò degli effetti di biancheria e vestiario per alcune centinaia di lire. Fatto ciò sparì, e per quanto lo si cercasse non fu mai possibile il suo arresto. Ormai, passati quattro mesi, riteneva che nessuno più si sognasse di lui: aveva fatto però il conto senza gli agenti investigativi che, ieri l'altro, lo trassero in arresto e lo mandarono al Coroneo.

Il passaporto... per il Coroneo. Come un agente della squadra mobile ebbe esaminato rapidamente il libro che Nicolò Vassilich, di 28 anni, da Gorizia, gli aveva presentato, fece una smorfia.

— E voi con questo passaporto volete partire?

— Sì, signor; per l'America. Vado in zerca de lavor.

— Mi dispiace, ma con questo passaporto voi potete partire soltanto per il Coroneo.

— Falso? Chi ga dito?

— Lo dico io. E ve lo ripeteranno quando sarete dinanzi all'autorità giudiziaria.

— Insoma, fazevo meio a restar a Gorizia, go capido!

E seguì l'agente, che lo tradusse alla Questura. Successivamente passò al Coroneo.

CINQUE MINUTI... E PIU' UN PELO

E' solamente una questione di pochi minuti il toglier via tutti i peli superflui dalla faccia, dalle labbra, dal mento o dove essi sfigurano l'apparenza. Il metodo per far ciò, è il più semplice possibile — del tutto senza dolore, perfettamente sicuro e positivamente innocuo. Si tratta solamente di fare una pasta con della Sulthine Preparata ed un poco d'acqua; applicarla dove si richiede; toglierla via dopo tre o quattro minuti col dorso di un coltello ed i peli così umilianti saranno spariti. Domandate oggi stesso la Sulthine Preparata al vostro Farmacista.

SETTIMANA BIANCA

A richiesta generale
la vendita viene prorogata

ANCORA PER 3 GIORNI

Chiusura irrevocabile

SABATO 9 CORR.

ÖHLER

Quando comperate le calzature assicuratevi che vi sia razionalmente applicato il TACCO pieno in puro «caucciù» PALMA. Osservate bene che sia veramente PALMA e sarete garantiti di avere un prodotto in puro «caucciù» che si rende molto economico perchè dura molto più del cuoio

TACCHI SUOLE

PALMA
IN PURO CAUCCIÙ

I Calzaturifici, i Calzolai domandino listino prezzi
«PALMA», Trieste, via Coroneo 9 (I. P.)

Lo sciroppo pettorale Pertinax

(marca registrata) per bambini (L. 6) e per adulti (L.8), è riconosciuto per il migliore ed il più efficace rimedio contro le forme morbose dell'apparato respiratorio. Lo «Sciroppo pettorale Pertinax» scioglie i catarri, ne facilita l'espettorazione, calma gli stimoli della tosse. Viene preparato e venduto solamente nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo.

Guarigione dei piedi

PIEDI
deboli - stanchi - dolenti - paralitici - con caviglie gonfie e vacillanti - callosità :: ::

GUARISCONO
APPLICANDO SCIENTIFICAMENTE I
SUPPORTI E SPECIALITA'
PER I PIEDI
ARROWSMITH
CHIROPEDIST SPECIALISTA
sarà a
TRIESTE
dal 4 al 9 febbraio ove riceverà per schiarimenti, spiegazioni ed
APPLICAZIONI
presso la Calzoleria
FRATELLI FASSEL
via Dante Alighieri 1
CONCESSIONARI PER L'ITALIA:
RAPETTI & QUADRIO
MILANO — Galleria De Cristoforis
Direttore Medico: Dott. G. ROSSI

Epilessia

Signor Chim. Valenti - Bologna. Solo la sua «Nervicura» ha guarito perfettamente mia figlia Elena da attacchi epilettici.
CAREZZI CARLO - Acqui

Tintura Marley (Ern)

Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea. Grande Lire 12.—; piccola L. 8.—; Progress. L. 10.— (Spedizione imballo L. 3.—) più bollo, BERSELLI, Milano, Via Bossi 7 — Trieste: Farmacia Godina, San Giacomo 20 e Via Ginnastica 4.

Crema Marsala Depaul
unica marca originale

VI Fiera Internazionale viennese
dal 9-15 marzo 1924

Vantaggiosa occasione d'acquisti in tutti i rami

Il più ricco assortimento ::
Forti prezzi di concorrenza

GRANDE SUCCESSO DELLA FIERA AUTUNNALE VIENNESE 1923 :: ::

100.000 compratori

dei quali 25.000 esteri da 72 diversi Stati fecero grandi ordinazioni!

Informazioni:
FIERA VIENNESE — VIENNA VII
come pure a Trieste agli uffici informazioni ed ai rappresentanti onorari: Consolato generale austriaco, via C. Ghega 8; «Adriatica» Società Anonima di Spedizioni; Società di trasporti nazionale, Fratelli Gondrand; Ufficio viaggi «Christofidis», Hotel de la Ville

La Merveilleuse
TRIESTE, Corso Vitt. Em. 27

Ha rinnovato
tutta la sua collezione di modelli
Robes-Manteaux
Tailleurs-Blouses
Toilettes per sera

HA RIBASSATO
TUTTI I SUOI PREZZI
VENITE A VEDERE!

IMPORTANTE COLORIFICIO TEDESCO

specialità colori per la fabbricazione di carta variopinta, di carta da tappezzeria, e per stampa e litografia, come pure per l'industria
cerca Rappresentante pratico del ramo
Offerte a Casella Postale N. 14558, Basilea 20 (Svizzera).

NON PIU' PURGANTI

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato o più facilmente eliminabile. Prezzo L. 8.40 la scat. e L. 47.50 le 6 scat. franco. Prof. Dr. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano.

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

Il melo porta i suoi frutti nell'autunno, la pubblicità porta i suoi frutti in tutte le stagioni

OGGI: CINEMA ITALIA
LA MERAVIGLIOSA FILM
La Gerla di Papà Martin
QUANTO PRIMA:
LA FIAMMATA
CON SOAVA GALLONE e ANDREA HABAY

Il fascino dell' auto

Due scarrozzate con finale al Coroneo

Si incontrarono l'altra sera, Luigi Zarli, di 34 anni, abitante a Servola N. 343, e Carlo Slataper, di 32 anni, abitante in via Amerigo Vespucci N. 43, due antichi amici, e furono felici di rivedersi, tanto che decisero di divertirsi come meglio potevano e sapevano. Tanto per cominciare si recarono in piazza della Borsa, ove noleggiarono un auto e si fecero trasportare a Montebello, ove giunti, dopo aver detto alla «chauffeur» di attenderli, entrarono in un'osteria e si trattennero a rifocillarsi abbondantemente. Poi, risaliti, ordinarono allo «chauffeur», Gino Belletti, di trasportarli a Bogliuno. Qui, nuova sosta in un'osteria, altre libazioni e quindi ritorno in città, ove chiesero il conto: il tassametro segnava oltre cento lire, cifra un po' inquietante per i due amiconi, tant'è vero che tentarono di svignarsela, ma il Belletti, a cui le loro faccie non ispiravano grande fiducia, impedì la fuga. Intervenuti poi due carabinieri, lo Zarli e lo Slataper furono fatti risalire nell'auto che li trasportò — stavolta gratis! — prima alla Questura e poi al Coroneo.

— E di un altro casetto consimili si occupa la cronaca: Rattristato da cupi pensieri, immerso in una melanconia di cui non sapeva spiegarsi la ragione, Giuseppe D., di 32 anni, decise di uccidere... il suo dolore. Nell'alcool no, perchè era astemio; la rivoltella gli metteva indosso una qual certa paura; il veleno gli faceva nausea; impiccarsi non poteva per certe ragioni sentimentali; il mare era troppo freddo per fare un bagno; gettarsi sotto un treno in corsa era cosa troppo pericolosa; sicchè, dopo aver lungamente discusso con se stesso, si convinse che l'unico mezzo era l'automobile. Soltanto, invece di andarci sotto, come un qualunque vile pedone, pensò che era meglio starci sopra. E, salito in un autotassametro, si fece scarrozzare in lungo e in largo per la città. Nella corsa, le idee gli si rischiararono, i pensieri gli si tinsero leggermente di rosa, nell'animo gli scese una dolcezza tale da convincerlo nel suo ottimismo che lo «chauffeur», alla fine della corsa non avrebbe avuto il coraggio di chiedergli le miserabili 39 lire e 25 centesimi, che egli si sarebbe vergognato di possedere. Ma, siccome il mondo è cattivo e non comprende certi bisogni spirituali, perchè troppo attaccato alla vile materia, il D. finì al Coroneo.

Il mignolo nella morsa

La buccia che rompe l'osso

Il battirame Ermanno Mialovich di 15 anni, abitante in viale Tartini N. 14, ieri sera verso le 14.30, era intento a curvare un tubo di zinco, in un'officina dello stabilimento Metlicovitz, dov'è occupato, quando, d'un tratto, si trovò col dito mignolo della mano sinistra preso tra lo zinco e la morsa. Il giovane cacciò un urlo di dolore che fece accorrere quanti si trovavano nell'officina. Liberatogli il dito dalla stretta, uno dei lavoranti accompagnò il Mialovich in una vicina farmacia, dove il battirame si ebbe le prime medicazioni. Alle 17 però il Mialovich si recò all'ospedale Regina Elena, per sapere se la ferita non fosse pericolosa. Il sanitario di turno gli riscontrò lo schiacciamento parziale del dito e prestategli le medicazioni necessarie, visto che la lesione non presentava gravità, lasciò che il giovane se ne andasse a casa.

— Uscito il Mialovich, entrò nell'astanteria il bracciante Felice Cucit, di 21 anni, abitante in via Antonio Meucci N. 10. Al Cucit fu riscontrata la probabile frattura della clavicola destra e la lesione fu dichiarata guaribile in pochi giorni. Il bracciante, nell'ottenere le medicazioni richieste, raccontò che, a S. Andrea, verso le 12.30, mentre voleva oltrepassare il binario della ferrovia, aveva messo un piede su una buccia d'arancio ed era quindi sdrucciolato in modo da stramazzare a terra.

Il capogiro di un'ottuagenaria. Accudiva alle faccende di casa, ieri sera verso la 20.30, quando — Grazia Fortunata, di 79 anni abitante in via Udine n. 4 — fu colta da capogiro, piombò a terra, prima che i famigliari potessero accorrere per sostenerla. E poichè nella caduta la povera vecchia s'era ferita, fu telefonato, dal Caffè Fabris, ove si recò uno dei congiunti, alla Guardia medica. Sul posto, con l'autolettiga, accorse il sanitario di turno, il quale, visitata la donna, che nel frattempo era stata posta a letto dai suoi, le riscontrò una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra. Dopo le cure necessarie per la ferita, che non presentava alcuna gravità, la donna fu lasciata a casa.

I primi dolori. Strilli di dolore, un grido di spavento; la mamma che accorre ansante... Qualcosa di simile avvenne ieri in Corso Garibaldi N. 18, nella famiglia Schivella, ove, nella mattina la piccola Maria, una graziosa bimba treenne, lasciata sola per un istante, si rovesciò addosso una pentola d'acqua bollente, in modo da riportare scottature gravi alla faccia ed alla schiena. La povera piccina fu portata in fretta all'Ospedale Regina Elena, ov'ebbe le medicazioni necessarie. Il dottore dichiarò che ci vorranno due settimane di cure.

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Allo scopo di ultimare la preparazione del «Piccolo Marat» di Pietro Mascagni, il teatro rimarrà chiuso oggi e domani. Contemporaneamente all'opera nuova si sta provando la «Cavalleria rusticana» che andrà in scena pure nei prossimi giorni accoppiata ai «Compagnacci». Ne saranno interpreti principali il tenore Tafuro, la signora Agozzini, il baritono Parigi ed il maestro Padovani.

Nazionale. «La biondina» di Marco Praga ha incontrato anche sullo schermo il successo che aveva accompagnato il romanzo in tutte le sue varie e fortunate edizioni. Vari elementi concorrono a suscitare l'interesse del pubblico attorno a questa vicenda intensa di passione e profonda di umanità: la verità e semplicità della favola; il tono acre e freddo della narrazione in cui l'autore vi mette una punta di mordace ironia; il modo aspro e duro con cui si rappresenta un «ménage» e le esigenze della donna nella vita moderna di una grande città. Perchè in fondo a questa favola amara e dolente vi è una morale che appare espressa alla fine del cinedramma e che insegna come al disopra della vanità vi siano l'amore e la purezza del cuore. Il pubblico ha seguito anche ieri tutta la proiezione con vivo interessamento, affollando tutti i posti. Anche oggi, dalle 17, «La biondina»; per queste proiezioni non sono valevoli i biglietti di favore. Seguirà «La trovata di Gigi» che anche ieri trovò le solite fervide accoglienze. Prossimamente «A zonzo per la città».

Fenice. Teatro continuamente affollato a tutti gli spettacoli di ieri. Sullo schermo venne proiettata la film «La donna e l'armatura», romanzo moderno interpretato da Liliana Ardeo e Giuseppe Brignone. Il soggetto bizzarro e grazioso rivela le stranezze che potrebbe compiere colui che oggi ritornasse al mondo dopo qualche secolo; e va da sè che la cosa riesce divertentissima.

Continua il grande successo dello spettacolo di varietà, composto dagli elegantissimi «Jolie et son danseur» nei loro deliziosi saggi di danza che va dal minuetto settecentesco al moderno «fox-trott», al simpatico comico «Spadaro», al quale anche iersera il pubblico fece un mondo di feste; si chiese a gran voce le repliche della «Ninna nanna» e «Mi chiamo Antonio».

Oggi l'attraente spettacolo si replica dalle 17 in poi.

Eden. Teatro bene frequentato alle ultime repliche della film «I quattro moschettieri». «Fiorino» e gli elegantissimi «Tilly e Fred» furono molto applauditi. Oggi allo schermo l'attesa film tratta dal romanzo di Ponson du Terrail «Il fabbro del convento». Prima rappresentazione, per oggi soltanto, alle 16.

Concerto del violoncellista Morpurgo

Domani sera alle 21, avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico, un concerto a prezzi popolari (lire 4 ingresso e posto), del magnifico violoncellista Adolfo Morpurgo, il quale suscitò viva ammirazione all'audizione offerta domenica scorsa all'Università popolare. Il programma è interessantissimo e comprende oltre a vari importanti brani per violoncello, alcune composizioni originali per viola da gamba, le quali verranno eseguite su questo antico strumento accompagnato dall'arpa. Coopereranno al concerto l'arpista Maria Mayer ed il maestro Eusebio Curellich che accompagnerà al piano. La bellezza delle musiche ed il valore indiscusso del concertista attrarranno a questa audizione indubbiamente tutta la folla di appassionati delle pure manifestazioni musicali.

Ecco il programma: I. Boccherini, Sonata in sol (1743-1805) Largo, Minuetto, Allegro alla militare (violoncello ed arpa); Händel, Adagio; De Caix D'Hervelois, Leggermente; N. N., Aria di danza del secolo XVI; Couperin, Gavotta (viola da gamba ed arpa); II. Tschaikowsky, Variazioni sopra un tema rococò; III. Max Bruck, Kol Nidrei; Cesar Cui, Orientale; Popper, Carnevale spagnuolo.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Oggi «La gerla di papà Martin» pellicola la quale ha ottenuto un vero successo in tutti i primari cinematografi del Regno. E' interpretata magistralmente dai più bravi artisti dell'arte muta ed indubbiamente anche in questo simpatico salone non mancherà il successo meritato. Principia alle 16 e ultima alle 22. Quanto prima «La fiammata» con Soava Gallone e Andrea Habay.

Modernissimo. Oggi ultimo giorno in cui si proietta il bellissimo dramma «La signora senza pace», protagonista Hesperia e Tullio Carminati. Prima rappresentazione alle 16; ultima alle 22. Domani la grande «première» del dramma «Calze di seta», protagonista la celebre Antonietta Calderari, la formosa «Imperia» del «Ponte dei sospiri».

In preparazione «La principessa delle ostriche» con Ossy Osvalda ed Enrico Liedke.

Cinema Edison. Continuano con grande successo le rappresentazioni della brillante film «I figli di nessuno» (secondo episodio). Rappresentazioni dalle 16 in poi, ultima alle 21.30.

Quanto prima: «Boris Godunoff». Strepitoso successo.

A generale richiesta: Maria Jacobini in «Casa sotto la neve» al Salone Novo Cine. Principia alle 15 precise.

Domani l'attesa film «Rapsodia satanica» con protagonisti Lyda Borelli ed Andrea Habay, poema musicato dal maestro P. Mascagni. Grande successo ovunque.

«Il controllore dei vagoni letto» al Cine Savoia. Alberto Collo, Oreste Bilancia, Emilie Wild, Vittorio Pieri e Cipolla ebbero ieri un'accoglienza calorosa dall'enorme folla intervenuta ad ammirarli in questa esilarantissima commedia di A. Bisson. Oggi continuano le repliche.

I posti lire 1.50; II posti cent. 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Riposo.

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «Biondina» e la Compagnia delle riviste D'Amelio

Teatro Fenice Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «La donna e l'armatura»

Teatro Eden. Dalle 16 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il fabbro del convento».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «La gerla di papà Martin».

Cine Modernissimo. Dalle 16 in poi: «La signora senza pace» con Hesperia e Tullio Carminati

Cinema Edison. Dalle 16 in poi: «I figli di nessuno» con Leda Gys (II episodio).

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «La casa sotto la neve» con Maria Jacobini

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16 in poi «Scugnizza» (Satanica) interpreti Gemma Bellincioni, Bianca Stagno Bellincioni e Alfredo Bertone

Circo Zavatta (fondo Madonnina). Ore 20: Spettacolo variato.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Stasera alle 20.15 nella sala massima del Circolo artistico il cap. Alberto Sgrilli terrà una conferenza, illustrata da proiezioni, su «La Cirenaica». Domani in via Gatteri 3 il signor C. Franellich terrà una conferenza su «I principi della biografia come scienza e arte».

Sede di S. Giacomo. Oggi alle 20.30 il prof. A. Abbà terrà la seconda lezione di algebra. Domani lezione su «Le turbine a vapore».

Sede di Barcola. Oggi alle 20 invece della lezione sul Manzoni ci sarà una conferenza del prof. Vittorio Furlani su «L'impero romano».

Milizia avanguardista. D'ora innanzi il manipolo Giovinezza si adunerà ogni sabato nella palestra della scuola di via Mazzini alle 20.

Sono aperte le iscrizioni al nuovo manipolo studentesco. Vi possono far parte tutti gli studenti non iscritti ad alcun altro manipolo. Iscrizioni si accettano al Circolo studentesco (via d'Annunzio 1, I) il lunedì, mercoledì e sabato dalle 18 alle 20.

Sabato alle 19 il manipolo Aldo Ivancich (Accademia nautica) si adunerà nella sede del Circolo studentesco. Verrà consegnato il gagliardetto.

Il comandante interinale Velicogna comunica che in data di ieri il capomanipolo Dino Mismasi venne collocato a disposizione del Comando di Coorte, e che il capomanipolo Oreste Dughieri venne nominato comandante del manipolo Giovinezza.

Comitato per la lotta contro la tubercolosi. Questa sera alle 19 sono convocati in sede sociale tutti i delegati del Comitato per la lotta contro la tubercolosi.

Unione magistrale triestina. Oggi, alle 19, si raduna il collegio dei fiduciari; alle 19 il comitato di coltura assieme al Consiglio direttivo.

Società Alpina delle Giulie. Come già annunciato sabato 9 e domenica 10 corrente verrà effettuata un'escursione a Tarvisio, onde partecipare alle grandi manifestazioni e gare di sci, che si svolgeranno domenica prossima sui campi di Tarvisio. La prima partenza per Tarvisio seguirà da Trieste centrale sabato alle 13.10, la seconda partenza pure sabato alle 17.15; il ritorno domenica alle 22.45. Informazioni e iscrizioni nella sede sociale.

Domani alle 20 in sede sociale verranno consegnati i premi agli espositori della mostra fotografica; i soci, gli espositori e coloro che hanno offerto premi sono cortesemente invitati a intervenire.

Società adriatica di scienze naturali. Venerdì 8 corrente alle 18 avrà luogo nell'aula del Museo di storia naturale (piazza degli Studi 4, III) una conversazione scientifica. Il chiarissimo prof. Giulio Morpurgo, direttore del Museo commerciale, parlerà sul tema: «Vitamine ed enzimi». Egli riferirà sulle nuove teorie in riguardo alla funzione delle vitamine negli organismi e sulla loro influenza nelle reazioni biochimiche. Persone estranee alla Società che desiderassero intervenire alla conferenza scientifica, sono pregate di presentarsi al segretario.

Circolo artistico. La direzione del Circolo artistico ricorda ai propri soci e famiglie ed a quelli della Società di Minerva, che questa sera alle 22 avrà luogo il solito trattenimento famigliare di danza in sala massima.

Giovane Italia. Martedì 12 corrente nella sala Modugno, dalle 18 alle 21, avrà luogo il secondo festino di danze per i soci e loro famiglie. I biglietti di accesso si prelevano esclusivamente in sede, tutti i giorni dalle 18 alle 19.30 (escluso il venerdì). Nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì le lezioni di ginnastica delle sezioni inferiori (e media allievi) cominceranno alle 16.15.

Sursum Corda. Oggi alle 19.30 adunata dei premilitari del primo corso in palestra di via Parini (ingresso via Foscolo 15).

Radio Club. Oggi alle 20 avrà luogo la solita riunione con lezione per i principianti. Si porta pure a conoscenza dei soci che la sede è aperta ogni giorno dalle 19 alle 20.

S. U. C. A. I. Domenica avrà luogo la quarta gita con gli sci a Lazna (metri 950) indetta dal Gruppo sciatori «Monte Tricorno». Quota lire 26. Le iscrizioni si chiudono sabato alle 20.

Tutti quei soci che in occasione dei primi campionati regionali di sci, che avranno luogo a Piedicolle il 17 corrente, intendono fungere da controlli sul percorso, sono invitati a passare in sede sociale oggi alle 19. Alla stessa ora sono invitati in sede i soci che intendono prender parte alla gara. Inoltre tutti i soci che in occasione dei campionati intendono coadiuvare il comitato organizzatore sul posto della gara, sono invitati a notificarsi in sede. Le iscrizioni per tutti i concorrenti di tutte le categorie rimangono aperte sino il 13 corrente alle 20 e, la tassa doppia, sino il 16 corrente alle 12. Sono aperte pure le iscrizioni per la gara d'incoraggiamento femminile.

Associazione XXX Ottobre. Domenica 10 corrente la sezione escursionisti si recherà al Castello di Poverio partendo alle 6 dai Portici di Chiozza. Pranzo dal sacco. Ritorno in città alle 21.

Sindacato nazionale automobilisti e affini. I consiglieri sono pregati di non mancare all'assemblea di Consiglio già stabilita per domani alle 20.30.

Lega studenti commerciali. I seguenti giuocatori sono invitati oggi alle 14.30 sul campo sportivo della Società ginnastica per un allenamento con la squadra «Istituto L. da Vinci»: Della Vella, Bradaschia, Mersech, Teiner, Rebez, Olmi, Gioppo, Benussi, Prelog, Menon, Ditz, Orbanich.

Giovani esploratori italiani. Oggi adunata generale del quarto reparto C. Battisti alle 18 per l'istruzione di allievo e di cadetto.

Società giovani turisti italiani. Questa sera alle 19.45 si raduna in sede sociale (Caffè Fabris) la commissione grotte per importanti comunicazioni da parte del presidente della sezione.

Circolo studentesco italiano. Domenica 10 corrente gita alla volta di Ospo e S. Servolo. I soci si trovino alle 7.15 al traforo di Montuzza. Colazione dal sacco.

Unione sportiva triestina. I giuocatori di football sono invitati sul campo sportivo oggi alle 14.30 per il solito allenamento. Questa sera alle 20.30 tutti calciatori sono convocati in sede sociale per la formazione delle squadre che giuocheranno domenica.

Associazione sportiva Edera. Tutti i calciatori sono convocati sul campo per l'allenamento dalle 15 alle 17.30. Alle 21 riunione generale dei componenti la sezione calcio nella sede del Caffè Milano.

C. S. Ponziana. Accedendo alla richiesta dei soci impediti la domenica scorsa, la gita al monte Taiano si ripete. A questa escursione possono partecipare anche signorine. Iscrizione obbligatoria. Ritrovo alle 5.30 in piazza Garibaldi.

Circolo sportivo internazionale. Nell'ultimo congresso ordinario tenutosi con gran numero di intervenuti furono eletti a far parte della direzione: Giovanni Cernigoi, presidente; Ernesto Weber, segretario; Carlo Bisiach, cassiere; Nobile Riavez, Edoardo Semola, Giovanni Livon, direttori d'ispezione; Giuseppe Stebel, Kravos Francesco, revisori.

Sport Club Excelsior. I soci sono convocati domani in assemblea per importanti comunicazioni. Domenica 10 corrente si terrà un'escursione alla volta di Berie con visita della grotta omonima.

Sport Club Espero. Domenica 24 corrente al Filodrammatico lo S. C. Espero, terrà il tradizionale Veglionissimo dello Sport, che promette di riuscire molto bene.

Tutti i podisti sono invitati per questa sera alle 20 in sede sociale per urgenti comunicazioni riguardanti gli allenamenti. Domani alle 20 il Consiglio direttivo e il Comitato feste sono convocati per importanti deliberazioni in merito al Veglionissimo dello Sport.

Club Camelia. I soci e le socie sono invitati a partecipare alla seduta che si terrà: per i soci questa sera alle 21, e per le socie domani alle 20.30, in sede sociale. Il comitato feste è convocato domani sera in sede, per prendere gli ultimi accordi sul prossimo festino sociale.

Bollettino dello Stato Civile

del 3 febbraio 1924

Nascite: maschi 6, femmine 1.

Matrimoni: Koushza Erasmo, cocchiere, con Zanier Anna, privata; Sanzin Rodolfo, maestro, con Distefano Giuseppa, maestra; Zigoi Giovanni, fuochista, con Zago Ermenegilda, giornaliera; Skvarc Francesco, carradore, con Miac Maria, pulitrice; Cattania Umberto, industriale, con Mistelsteiger Anna, privata.

Decessi: Brunettich Pietro, anni 51; Maculus Lidia, giorni 17; Iersesch Maria, anni 76; Motz Ignazio, giorni 47; Florian Giovanni, anni 51, impiegato; Grosser in Barich Giuseppina, anni 71, casalinga; Filbier Giovanni, anni 56, falegname; Stanik in Mullich Maria, anni 63, casalinga; Simonetti Carla, anni 2; Arbonicchio in Menoni Maria, anni 44, casalinga.

del 4 febbraio 1924

Nascite: maschi 6, femmine 4.

Matrimoni: Ambrosoni Atir Nicola, addetto consolare, con Ingenito Amerina, privata.

Decessi: Zorovech in Stoka Maria Anna, anni 84, privata; Smolars in Frangini Maria, anni 63, casalinga; Facioli cav. uff. Angelo, anni 64, colonnello del Genio; Blasovich Arduino, mesi 3; Tomasich Bruno, anni 2; Paronitti Antonio, anni 47, possidente; Busan Vittorio, anni 1; Delbello Antonio, anni 4; Vidotto Giovanni, anni 1; Sanzin in Repich Maria, anni 39, casalinga; Stopar in Repich Giuseppina, anni 82, casalinga; Bonifacio Marcello, anni 25, meccanico; Mora Giovanni, anni 2; Vesnaver Stefania, mesi 3; Salvador in Visintin Luigia, anni 34, casalinga; Iarco Bruno, anni 2; Bittesnich Liliana, anni 2; Pousche Carlo, mesi 4.

del 5 febbraio 1924

Nascite: maschi 7, femmine 7.

Decessi: Hribar in Susa, anni 66, privata; Stibel Milena, anni 1; Baroni Egidio, anni 1; Lenardon Giovanni, mesi 1; Sartoretto Giovanni, anni 1; Sudano in Sanfelice Filippa, anni 73, pensionata dello Stato; Brasch Ermanno, anni 60, impiegato; Pertot Anna, anni 1; Martin Matteo, anni 2; Podgorelz in Zollia Maria, anni 85, casalinga; Padovan in Pauletich Teresa, anni 84, casalinga; Prodan in Grzinic Maria, anni 27, casalinga; Lach in Perich Antonia, anni 82, casalinga; Pelizzon Giuseppe, anni 69, privato; Scaramella Giuseppe, anni 20, meccanico.

CORRISPONDENZA APERTA

Replica. Il pittore di cui ci chiedete notizia, potrebbe essere Giorgio Corner, disegnatore di paesaggi, vissuto nel XVII secolo a Candia (Creta). Si conosce di lui un album con vedute dell'isola, disegnate nel 1625. Di tale artista ha scritto il dott. G. Gerola, attualmente capo ufficio delle Belle Arti nella Venezia Tridentina, in «Monumenti veneti», Venezia 1908, contenente alcune riproduzioni. — *La dama dagli occhi di gatto* si permette di dubitare delle nostre affermazioni ad «Occhibelli» sulla distinzione di almeno una piccola parte del pubblico che interverrà stasera al Veglionissimo della Stampa!!! Si capisce che uno zampognaro possessore di un abito da sera o comunque di un vestito nero, nonchè di dieci lire, potrà entrare, ma non pensate voi damina dagli occhi di gatto alla potenza dizzampognarizzatrice della Stampa e perciò del veglione della medesima?

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

Sollievo immediato dell'asma, garantito

Desidero che ogni sofferente di Asma in questa città provi la mia cura a mio rischio» — annuncia il dott. Rudolph Schiffmann, diplomato dal Collegio di Medicina di Saint Louis, Stati Uniti.

I sofferenti dovrebbero subito acquistare una scatola di **Asthmador Schiffmann** dalla Farmacia Zanetti, Via Mazzini 43, e se detto prodotto non dà al sofferente sollievo immediato, il prezzo pagato verrà interamente rimborsato.

Il dott. Schiffmann dice pure: «Non importa quanto sia violento l'attacco; quanto sia ostinato o quant'altri rimedi abbiano fallito; il mio **Asthmador** darà sollievo immediato generalmente entro dieci secondi, ma sempre entro 15 minuti. Centinaia di testimonianze spontanee comprovano abbondantemente quello che ha fatto il mio rimedio e so che farà altrettanto per altri. Sono così sicuro che lo **Asthmador** darà immediato sollievo e che sarà trovato il miglior rimedio finora usato, che non esito ad autorizzare la suddetta Farmacia e dare la garanzia di rimborsarvi il prezzo pagato, ove il rimedio non dia il sollievo promesso. Non v'è quindi alcun rischio a provar l'**Asthmador**.»

L'Asthmador può essere ottenuto presso tutte le buone farmacie oppure dalla Farmacia Inglese, Roberts, Firenze, a L. 9.90 oppure franco per posta dietro vaglia di L. 11.

"Usanze amabili del galateo moderno"...

Dopo la quadriglia offrite alla vostra dama un vermouth

BIANCO GANCIA

con qualche pasticcino....

Il vermouth **Bianco Gancia** è un prodotto veramente delicato e superiore specialmente gradito alle signore per il suo profumo e il gusto fine e delicato.

FRATELLI GANCIA & C.IA CANELLI

Acme-Dalmonte - Milano.

Rappresentante: Agenzia commerciale **Dott. A. PILONI** Via Geppa 14 - Trieste - Telefono 16-56

AVORIOLINA BERTELLI

CREMA DENTIFRICIA IDEALE

Creazione "Maga"

TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA N. 4

GUARNIZIONI FODERE ARTICOLI ACCONCIATURA

SCELTA FAVOLOSA

PREZZI MITI

M. WEISS

Trieste-Fiume-Milano

SCIROPPO CREOSOTATO LEPETIT

MALATTIE DEGLI ORGANI RESPIRATORI

TOSSI-CATARRI BRONCHIALI

ASMA-INFLUENZA-TUBERCOLOSI-ECC.

DI AZIONE PRONTA E SICURA

LEPETIT FARMACEUTICI = MILANO

TEATRO EDEN

OGGI eccezionalmente dalle 16 in poi

incominciano le proiezioni del più grandioso lavoro cinematografico finora visto, tolto dal celebre romanzo di **Ponson du Terrail**

IL FABBRO DEL CONVENTO

(assoluta prima visione)

I.o Ep.: LA PUPILLA DEI MONACI

Seguirà la varietà

Prezzi popolarissimi

Domandate CREMA MARSALA PFEIFER

NEL VOSTRO INTERESSE

ESIGETE SEMPRE LE

PASTIGLIE VALDA

GENUINE

che non possono essere vendute che in SCATOLE portanti il nome **VALDA**

Se vi si propone:

UN RIMEDIO SUPERIORE,

UN RIMEDIO ALTRETTANTO BUONO

UN RIMEDIO A MIGLIOR MERCATO

CIÓ É A VOSTRO DANNO

PER LA CURA DELLE

MALATTIE DELLE VIE RESPIRATORIE

usate sempre

LE VERE

PASTIGLIE VALDA

Giacomo Brienne 56

Irreperibile

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

I due furfanti, si guardarono di nuovo ridendo del loro malvagio sorriso, poi, Maurizio, si recò a Montpierre.

— Mi portate qualche buona notizia? — gli chiese la marchesa nel vederlo.

— Vi porto ad ogni modo la certezza che nessuno a Villepreux conosce l'indirizzo di Lucina, ma che essa si trova veramente a Parigi. Dunque, è a Parigi che bisogna cercarla. Ed io vengo ad offrirvi di fare io stesso questo viaggio per organizzare sul posto le mie dicerche.

— Voi farete questo? Ah! come ringraziarvene, amico mio?

E con gesto spontaneo, da vecchia signora strinse fra le sue, le mani del miserabile.

— E avete buona speranza di riuscire?

— Farò tutto il possibile.

— Avrete delle spese molto forti, m'immagino. Soprattutto, non fate economia. Io scriverò subito al mio notaio di Parigi, mastro Antony, in via delle Piramidi. Voi lo conoscete, non è vero? E lo incaricherò di tenere a vostra disposizione la somma che vi sarà necessaria. Se non bastassero quarantamila franchi, vi aprirò un nuovo credito.

Il Rosso, s'inchinò dicendo:

— Il denaro è la base di ogni guerra; e specialmente in questo genere di affari, bisogna spenderne molto.

— Spendete, spendete, caro Blénac. A che ci servirebbero i nostri milioni quando io e mio marito fossimo morti senza aver trovato Giannino?

Il notaio abbassò il capo e rispose in cuor suo:

— A che servirebbero i tuoi milioni? A nostro figlio, servirebbero, vecchia pazza! In quanto al tuo Giannino, lascia fare a me, che se mai lo ritroverò...

Nel lasciare la marchesa, il bel Maurizio le disse che si sarebbe recato a salutare la contessa e a prendere notizie del piccino.

— Andate, andate, caro Blénac, — replicò la marchesa — ed abbiatevi di nuovo i miei ringraziamenti.

Quando Blénac si trovò solo con la sua amante, questa gli disse:

— Avevi proprio ragione! Da due o tre giorni, vado osservando mia cognata: essa prova realmente pel nostro bambino un'invincibile antipatia; evita persino di guardarlo e parla di lui in modo poco gentile, osservando ch'egli è magrolino e gracile. E' delicato, è vero, ma di una delicatezza che lo renderà ancora più attraente.

Turbato da quelle parole, il Rosso si diresse macchinalmente nella camera vicina, dove, in una culla principesca, dormiva il frutto dei loro amori.

Dio! com'era fragile! e suo malgrado, il notaio rabbrividì e volse il capo.

Valeria, accecata dall'amore materno, sorrideva beatamente alla creaturina addormentata, tendendo le mani in un gesto pieno di carezze. Poi, sollevato il piccino, lo porse al suo amante che depose un lungo bacio sulla fronte informe del figlio.

Quando l'ebbe deposto di nuovo nella culla Valeria chiese al notaio:

— E l'altro? Quello che mia cognata crede suo nipote?

— E' a Parigi.

— Ma perchè sua madre ve l'ha condotto?

— Non lo so. Ma questa partenza nasconde un mistero, e forse un piano macchiavellico. Probabilmente, la madre e quelli che la dirigono, vogliono ricattare la marchesa.

— Ma hanno fatto i conti senza di te!

— Certo, ed io mi metterò alle loro calcagna, tentando di sventare i loro progetti. Domani stesso, parto per Parigi.

— Domani?

— Sì.

— E vi resterai molto tempo?

— Il tempo che occorre. Forse otto giorni, e forse anche di più.

La fronte di Valeria si oscurò: quel viaggio la contrariava e anche la inquietava.

Gelosissima del suo amante, essa ne spiò il viso, sospettando ch'egli avesse inventato una storiella per potersi assentare. E bruscamente dichiarò:

— Voglio accompagnarti anch'io...

Blénac s'aspettava così poco questa sortita, che non potè trattenere un sussulto.

— Spero che non parlerai sul serio!

— E perchè no? Certo non prenderò il tuo stesso treno. Inventerò un pretesto e ci ritroveremo a Parigi.

— Ma sarebbe una pazzia.

— No... Dirò di recarmi presso alcuni parenti che non ho più visto da parecchi anni e nessuno potrà dubitare che io venga a raggiungerti.

Blénac, con la fronte imperlata di freddo sudore, si sentiva invadere da una sorda collera, mentre cercava disperatamente un argomento per vincere l'ostinazione di Valeria.

Improvvisamente un vagito si udì nella camera vicina.

Il bambino!

Come mai non aveva pensato a questo argomento decisivo, l'unico che doveva decidere la contessa a non assentarsi?

E dopo aver ascoltato per qualche istante in silenzio il pianto del piccino, Blénac disse volgendosi a Valeria:

— Caro frugolino! E vorresti lasciarlo solo, esposto all'odio di tua cognata?

Valeria si fece livida.

— Cosa dici? — gridò.

— Dico che non bisogna tentare neppure i santi. Dico, che il nostro caro piccino è delicato, che ha bisogno di cure continue; che una nutrice non basta e che l'occhio di sua madre deve vegliare costantemente su di lui.

— E' vero. Ho commesso una pazzia, pensando di seguirti. Oh! piccolino mio caro....

E si precipitò verso la culla, come per domandare perdono al bambino della cattiva idea avuta per un istante. Lo prese in braccio e lo abbracciò quasi a soffocarlo.

Il perfido Rosso, contemplò per qualche minuto quella scena.

Poi si congedò dalla sua amante, promettendole di ritornare appena le circostanze glielo avessero permesso.

Intanto giurava fra sè:

— Oh! Diavolo! ella non mi rivedrà prima di quindici giorni, poichè voglio godere i piaceri della capitale! Ma questa piccola scenetta mi fa temere che non saranno tutte rose, quando la contessa sarà divenuta la signora Blénac.

III.

Già da mezz'ora la signora di Bréville e sua figlia aspettavano il diretto di Parigi a Saint-Sulpice-Laurière, dove erano arrivate col primo treno omnibus di Lafeyre.

Le due poverette, si erano lasciate prendere, a poco a poco, da una fantasticheria melanconica, quando una voce fresca le richiamò alla realtà.

— Tò! buon giorno signora di Brèville! buon giorno signorina Clara!... Ve ne andate dunque a Parigi?

Clara sorpresa, scrutò la contadinella che le stava dinanzi, con le braccia ingombre di pacchetti strani, con un frugolino attaccato alle sottane.

— Ah! ma è Lucina — esclamò la ragazza.

— Proprio io, per servirvi, — replicò la madre di Giannino.

— Eccovi dunque dispersa in questa confusione, mia povera piccola?

— Oh! non sono dispersa del tutto, vado a Parigi.

— A Parigi?

— Proprio.

La signora di Brèville, credette bene di sentenziare con aria d'importanza:

— Avete fatto male, figlia mia.

— Perchè signora? — chiese Lucina spalancando gli occhi sorpresa.

— Perchè è cosa poco saggia, lasciare il proprio paese!

La pecoraia avrebbe potuto rispondere alla signora di Brèville, ch'essa non faceva che imitarla; invece si accontentò di dire rivolgendosi a Clara che sentiva più generosa della madre:

— Eppure, ci sono dei casi in cui sarebbe truppo crudele rimanere al paese natio!

La signorina di Brèville arrossì leggermente a quell'ingenuo rimpianto, che, ahimè, trovava purtroppo un'eco dolorosa nel suo cuore.

E per cambiare il corso di quella conversazione penosa, essa mormorò chinandosi ad accarezzare le guance di Rirì:

— Conducete anche il vostro piccino a Parigi? Vi permettono dunque, di tenerlo con voi nel posto che avete trovato?

Lucina restò un istante indecisa.

Se la prudenza le impediva di rivelare il segreto di Giannino, essa però sentiva già il bisogno di appoggiarsi a qualcuno nella vertigine scoraggiante della solitudine che la prendeva a poco a poco.

Il ritrovare le signore di Bréville, il potersi avvicinare a quelle due creature che avevano vissuto nel suo stesso villaggio, era stata una grande gioia per lei.

Così, passato il primo momento d'incertezza, rispose:

— Ma io non ho ancora trovato nessun posto.

Questa confessione provocò una protesta indignata della mamma di Clara.

— Come? E voi partite così, alla ventura?

Anche Clara, s'inquietò affettuosamente.

— Fate male Lucina, è pericoloso imbarcarsi per Parigi senza conoscervi nessuno.

— Ma sì — rettificò Lucina — io conosco qualcuno.

— Allora la cosa è meno imprudente.

— E sono certa d'essere bene accolta...

— Oh! ma allora, non parliamone più!

In quel momento, un fischio stridente lacerò l'aria, e ben presto arrivò a tutto vapore il diretto per Parigi.

Mentre la contadinella raccoglieva in fretta ed agitata, il suo bagaglio, Clara scrisse frettolosamente qualche parola su un foglio del suo taccuino da viaggio, e disse porgendolo a Lucina:

— Se mai vi trovaste senza appoggio, venite a cercarmi a questo indirizzo: farò del mio meglio per aiutarvi.

La nipote della Bernarda ringraziò con effusione; essa ebbe per un momento l'intenzione di unirsi alle due signore, ma le vide salire in uno scompartimento di prima classe, mentre essa viaggiava modestamente in terza.

TRIBUNALI

Il mutismo dell'accusato e la deposizione dei primi testi

nel processo al Tribunale militare

Il dibattimento contro il soldato Stefano Priamo, imputato d'insubordinazione e di omicidio premeditato a danno del caporalmaggiore Carlo Ercole, continuò ieri, in due udienze.

Stefano Priamo, che ier l'altro non parlò se non per dire che sarebbe contento se lo fucilassero, ieri, dopo pazienti esortazioni da parte del presidente col. cav. Chiariconi, parlò, ma disse ben poco, perchè non fece che insistere su persecuzioni di cui, secondo lui, fu vittima sin da ragazzo.

L'idea fissa dell'accusato

— Sono stato condannato la prima volta perchè dissero che volevo rubare una gallina, e non era vero. Il maresciallo dei carabinieri Valletta arrestava sempre me, per ogni furto che veniva commesso in paese! — dice il Priamo. E continua: — Al mio paese non facevo un passo senza vedere i contadini afferrare dei bastoni e gridare: Eccolo, eccolo! come se io fossi stato un brigante.

Anche quando sono entrato i nservizio militare, i miei compaesani dissero: E' il ladro di galline! E così io andai sempre in prigione senza aver mai rubato, e mi sentii tacciar da ladro da tutti, mentre ero innocente. Anche il caporalmaggiore Ercole mi diceva ladro.

Tutto ciò il Priamo lo dice con interruzioni, in modo che si comprende a stento il nesso di ciò che afferma. Lo scuote soltanto il ricordo della propria madre e dice: Mi diceva sempre di essere onesto, ma mi davano la reclusione sempre, anche quando non facevo niente.

Quando si tratta di riferire sui particolari del fatto il Priamo non risponde. Alle domande che gli vengono rivolte dal presidente sui precedenti interrogatori, si limita a cenni affermativi del capo, fa cenno di sì anche quando la risposta dovrebbe essere negativa.

Dopo l'audizione del col. Luigi Brezza e del brigadiere dei carabinieri Domenico Boasso, il primo dei quali riferisce sulla condotta del Priamo durante il servizio, il secondo sui rilievi assunti dopo il fatto, l'udienza antimeridiana è sospesa.

La sfilata dei testi

Nell'udienza serale vengono escussi i seguenti testi:

Il capitano Artemisio Bardelli narra che, accorso immediatamente quando fu avvertito del fatto, trovò il caporalmaggiore Carlo Ercole steso sul proprio letto, ferito a morte, rantolante. Presso il morente c'erano tre soldati i quali narrarono come il caporalmaggiore fosse stato ferito con un colpo di fucile dal soldato Priamo, ch'era poi fuggito, minacciando la sentinella che aveva tentato di fermarlo. Il teste prese le necessarie disposizioni per l'intervento degli altri superiori e per il trasporto dell'Ercole.

Il teste, con la sua descrizione in merito a quanto ha veduto nella stanza dove si svolse il fatto, fa sorgere il dubbio che il Priamo non abbia sparato dalla porta — come tutti i soldati presenti al fatto deposero — ma dalla parte opposta, cioè dopo di essere entrato e di essersi avvicinato alla branda sulla quale la vittima era coricata.

Quindi viene disposto anche per l'audizione degli ufficiali che fecero distruggere il traversino (cuscino) della branda che recava traccie del colpo a mitraglia sparato contro l'Ercole.

Il capitano Luigi Scarpa accorse quando fu avvertito dal cap. Bardelli. I tre soldati presenti raccontarono che videro il Priamo entrare, col fucile a «bracciarm» e intesero il rumore dell'otturatore, ma ritennero che stesse scaricando l'arma. Invece il Priamo la caricava. I tre soldati, che stavano riscaldandosi presso la stufa, rimasero terrorizzati quando udirono partire il colpo. Il Priamo battè in ritirata sempre tenendo il fucile nella stessa posizione, poi ricaricò l'arma per assicurarsi il passo contro la sentinella.

Il maggiore Nicolò Glorioso ricevette il rapporto sul fatto dal cap. Scarpa. Nulla sa di propria scienza.

Il tenente Pio Arpinelli, la notte del fatto ufficiale di picchetto alla scuola ufficiali, di propria iniziativa controllò anche il servizio ai magazzini della Sussistenza. Fu chiamato dopo avvenuto il misfatto. Dice di aver rilevato che il Priamo aveva sparato stando sulla soglia della porta.

Teodoro Cantoni, ex caporalmaggiore in congedo, narra di essere stato derubato della propria pistola mentre si era recato alla latrina, ma non se n'era accorto. Quando seppe che il Priamo aveva ucciso l'Ercole, andò per prendere la pistola e s'accorse che l'arma era sparita. Si ritenne poi che la pistola l'avesse rubata il Priamo, mentre era di sentinella, prima di aver commesso il delitto. E infatti il Priamo confessò anche questa circostanza.

Una causa di stampa risolta

In questi giorni è stata discussa avanti la Sezione VI del Tribunale, presieduta dal cons. dott. Alberti, con l'intervento del sostituto procuratore del Re cav. dott. Zenrich, la causa fra il sig. Luigi Povh, orefice, rappresentato dall'avv. Zennaro, e il nostro giornale, rappresentato dall'avv. Medone, per una notizia comparsa nell'edizione delle 18, il 22 marzo 1923.

Dopo cinque giornate di laboriosa e movimentata discussione, ieri si venne ad un accordo fra le parti. Il giornale, avendo dato atto, come già ebbe a fare nella puntata susseguente alla pubblicazione che la notizia che parlava di un dissesto economico del sig. Povh era infondata, il sig. Povh ha ritirato la querela presentata contro il gerente del giornale sig. Rocco.

Il sig. Povh, onorato e stimato commerciante, riprenderà fra breve la propria attività, circondato dal rinnovato favore dei suoi clienti.

Marina e Navigazione

Situazione isobarica europea

La *Capitaneria di porto comunica il seguente radiotelegramma del Magistrato alle acque di Venezia:*

Anticiclone Atlantico 768, Golfo Guascogna. Depressione Europa orientale 740, Polonia, spinge saccatura alta e media Italia. Si prevede vento Alto Adriatico, venti moderati settentrionali, più forti regioni orientali, leggere precipitazioni, mare mosso.

Tragico naufragio di un piroscafo americano

LONDRA, 6

Un tragico naufragio è avvenuto al largo della costa di California.

Un piroscafo americano, il «Filadelfia», che trasportava una rilevante quantità di carne congelata, a causa della nebbia, andò ad urtare contro alcuni scogli a fior d'acqua. La nave che filava alla velocità di oltre 12 miglia, si squarciò completamente spezzandosi in due parti.

Il piroscafo fu inghiottito dalle onde in meno di tre minuti, venti persone dell'equipaggio sono perite ed i loro cadaveri non sono stati ancora restituiti dal mare; gli altri sono riusciti a prendere posto su imbarcazioni e dopo sei ore di lotta col mare sono stati raccolti da un altro piroscafo che aveva avuto segnalazioni di soccorso lanciate dal radiotelegrafista del «Filadelfia».

Una chiatta carica di merci italiane affondata a Costantinopoli. Secondo un telegramma giunto da Mersina, una chiatta carica di merci del vapore «Dalmatia» affondò in quel porto, causa il cattivo tempo, la notte del 29 gennaio. Le merci erano provenienti da Trieste e Venezia ed arrivarono col «Dalmatia» per trasbordo ad Alessandria.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 6 per il 7 febbraio

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 162; nostromi: 102; marinai 2947; giovani di coperta in I: 1113; giov. coperta II: 777; mozzi coperta 782; capi fuochisti: 182; fuochisti: 4476; fuochisti 2278; operai meccanici: 164; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 295; cuochi in I: 261; giovani cucina: 134; mozzi cucina: 182; camerieri in I: 115; giovani camera: 5; mozzi camera: 292; infermiere: 15; infermieri: 45.

Richiamati: giovani cop. 1090, 922, 970, 945; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107; mozzi camera: 292; 138; carbonai: 1868.

Turno Lloyd: marinai: 811; giovani in I: 261; giovani in II: 292; mozzi coperta: 21; fuochisti: 2041; carbonai: 530; operai meccanici: 71; elettricisti: 77; mozzi macchina: 26.

Richiamati: operai meccanici: 63; mozzi di coperta: 14.

Turno Cosulich: capi d'arme: 17; capi stiva: 201; carpentieri in I: 21; in II: 55; nostromi in I: 14; II: 15; III: 47; marinai: 681; giovani di coperta in I: 292; mozzi coperta: 190; capi fuochisti in I: 18; in II: 51; fuochisti: 973; carbonai: 451: operai mecc. 42; operai calderai: 14; operai ottonai: 6; elettricisti: 35; maître d'Hotel: 21; maestri di casa: 24; I camerieri da pass. 5; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 262; I camerieri da carico: 43; II camerieri da carico: 12; I cuochi da pass.: 3; da equipaggio: 8; da carico: 5; da emigrazione: 3; II cuochi da passeggeri: 11; da equipaggio: 29; da emigrazione: 2, 6; III cuochi da passeggeri: 39; da emigrazione: 2; I cambusieri da passeggeri: 20; I cambusieri da carico: 29; II cambusieri: 31; I infermieri: 25; II infermieri: 20; I infermiere 10; II infermiere: 17; barbieri: 26; cameriere: 15, 20; giovani di camera: 175, 205, 178, 173, 174, 189, 161, 191; mozzi camera: 87; giovani di cucina: 147; mozzi cucina: 68; allievi cambusa: 1; guardaroba: 3; pistori: 58; macellai: 23.

Richiamati: capi stiva: 199; nostromi in II: 14; giovani di coperta in I: 281, 290, 289, mut., 44; mozzi cucina: 66; operai meccanici: 34; allievi cambusa: 2, mut.: fuochisti: 879, 953, 952, 966, 766, 944; mozzi coperta mut. 246.

Turno Libera Triestina: cuochi in I: 57; giovani cucina: 13; mozzi cucina: 17; camerieri in I: 30; in II: 15; giovani di camera: 10; mozzi camera: 6; nostromi: 18; marinai: 132; giovani coperta in I: 4; mozzi di coperta: 28; capi fuochisti: 40; fuochisti: 144; carbonai: 66.

Da richiamare: marinai: 112, 105, 104.

Turno Tripcovich: nostromi: 27; marinai: 101; giovani coperta: 43; mozzi coperta: 43; capi fuochisti: 17; fuochisti: 116; carbonai: 78; cuochi in I: 46; giov. cucina: 27; mozzi cucina: 37; camerieri in I: 26; giov. di camera: 41; mozzi camera: 10.

Richiamati: carbonai: 76.

Turno Gerolimich: cuochi in I: 14; mozzi: 7; camerieri in I: 9; mozzi camera: 7; nostromi: 9; marinai: 17; giovani coperta in I: 11; mozzi coperta: 9; capi fuochisti: 9; fuochisti: 42; carbonai: 25.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 5; marinai: 29; giovani coperta: 10; mozzi coperta: 7; capi fuochisti: 6; fuochisti: 40; carbonai: 16.

Da richiamare: giovanotti: 7; carbonai: 7.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Carnaro» naz. da Costanza con 704 tonn. di merci; «Livorno» ingl., da Londra con 450 tonn. di merce; «Galicia» naz. da Costantinopoli con 5 pass. e 785 tonn. di merci; «Cerania» naz. da Bombay con 3 pass. e 6520 tonn. di merci; «Vesuvio» naz. da Filadelfia, con 6760 tonn. di grano; «Libia» naz. da Martinizza.

Partirono ieri i piroscafi: «Petka» jugosl. per Gravosa; «Atlanta» naz. per Buenos Aires; «Brioni» naz. per S. Maura; «Sarajevo P.» per Venezia; «Gastein» naz. per Costantinopoli; «Duino» naz. per Venezia.

Posizione dei piroscafi in porto

Porto Vitt. Em. III: M. 0: «Ancharton»; B. I, H. 24: «Provvidenza»; M. I, H. 8: «Vesuvio»; R. II, H. 17: «Alexandra»; H. 14: «Lodovica»; M. II, H. 22 a b: «Pres. Wilson»; R. III, H. 9; «Galicia»; H. 6: «Carnaro»; M. III, H. 6: «Praga»; M. IV, H. 1: «Helouan»; H. 1 b: «Livorno», Diga: «Remo», «Cleopatra».

Porto Doganale: Molo Audace: «Roma»; Molo Bersaglieri: «Metlaoni»; M. Venezia: «Cyclops», «Belnorie»; Sacchetta: «Venezia T.», «Palatino», «Friuli», «Indeficenter».

Porto Duca d'Aosta: R. V: «Dobrovka»; M. V, tr.: «Immacolata», «S. Rocco»; H. 53: «Alfa»; M. VI, ost.: «Arimatea»; R. VII, H. 69: «Mortlake»; H. 71: «Gerania».

Arsenale Lloyd: «Fiume L.», «Abbazia», «Semiramis», «Metcovich», «Iskra», «Africa», «Asia», «Tevere».

Cant. S. Marco: «Isarco», «Candiano».

Riva Spremitura Olii: «Trieste L.».

Molo Servola: «Libia».

Cantiere S. Rocco: «Dan».

BORSA DI TRIESTE

6 febbraio 1924

Rendita 3½%	81.50	Nav Martinolich	169
Consolidato 5%	94.65	» merc S A	109
Banca d'Italia	1610	Strade ferr. med	387
[illegible]	[illegible]	Strade ferr. mer	467
Commerciale Ital	1239	Oceania	142
Comm Triestina	720	G L Premuda	675
Credito Italiano	[illegible]	Società Tramway	195
Banco di Roma	105	Tripcovich e C.o	391
Banca Cred Pop.	252	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Beni Stabili	770
[illegible]	[illegible]	Cant. Nav. Triest.	235
Assic Generali	5500	Cem. Dalmazia	[illegible]
Assic. Ital (1923)	1955	» Isonzo	[illegible]
Infortuni Milano	2950	» Spalato	242
Grandine Merid	745	Edison	744
Riun. Adriatica	3210	Kerka	408
Nav Adria	42	Gas Roma	677
» Cosulich	445	Ilva	13.75
» Dalmata	[illegible]	Montecatini	229
» Gerolimich	1430	Off. Navali Triest	[illegible]
» Gener Ital	608	Pastificio Triest	[illegible]
» Libera Triest	436	Pilature Riec	[illegible]
» Istria-Trieste	292	Stab. Tecnico	735
» Lloyd Triest	1460	Terni	522
» Lussino	760		

CAMBI: Amsterdam da 845.— a 865.—; Belgio da 94.50 a 96 —; Francia da 105.40 a 105.90; Londra da 97.90 a 98.15; Nuova York da 22.72½ a 22.85; Svizzera da 395.50 a 398.50; Bucarest da 11.25 a 11.75; Praga da 65.90 a 66.30; Ungheria da 0.07 a 0.09; Vienna da 0.0320 a 0.0325; Zagabria da 26.90 a 27.20.

VALUTE: Corona austro-ted da 0.0320 a 0.0330; Dinari da 26.90 a 27.20; Dollari da 22.70 a 22.85; Pezzi da 20 franchi da 88.25 a 88.75; Lire sterline b n da 97.75 a 98.10.

Cambio ufficiale dell'oro: 5-2-24 lire 440.01.

BORSA DI MILANO

6 febbraio 1924

Rendita 82.85; Consolidato 94.90; Banca d'Italia 1619; Commerciale 1247; Credito It. 692; Banco Roma 105; Mediterranea 334; Meridionali 40; Rubattino 608; Libera Triestina 434; Snia 234; Terni 524; Miani e Silvestri 133; Breda 363; Ansaldo 20.50; Montecatini 228; Metallurgica Italiana 187; Fiat 400; Isotta 8.50; Ilva 13.75; Elba 84; Cascami Seta 977; Lanificio Naz. 725; Lanificio Rossi 3075; Cotonificio Cantoni 2530; Cot. Veneziano 345.50; Cot. Meridionale 106; Rossari Varzi 601; Pirelli 690; Industria Zuccheri 607; Raffineria Lig. Lomb. 640; Distillerie Italiane 176; Molini Alta Italia 650; Eridania 500; Gulinelli 140; Edison 744; Adriatica di Elettricità 179; Marconi 198; Vizzola 1230; Conti 406; Negri 143; Lig. Tosc. di Elettricità 232; Esercizi Elettrici 105.50; Esportaz. Italo-Am. 710; Costruzioni Venete 209; Beni Stabili 768.

CAMBI: Francia 106.05; Svizzera 396.15; Londra 98.10; New York 22.77; Vienna 0.032; Bucarest 11.15; Belgio 93.90; Spagna 293; Praga 66.25; Budapest 0.0775.

SCIARADA

Sul *secondo* è piantato il *primiero*;
saporosa vivanda è l'*intero*.

Soluzione del giuoco precedente:
PAN — DORA

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 4.15 A.; 5 O.S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra); 5.35 D.; 6.05 A. per Udine 9.10 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A per Venezia via Cervignano; 14 T.P. (Trieste-Parigi); 15.15 A.; 18.— O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 6.15 A. (Lubiana, Vienna); 7.— D.D. (Vienna-Praga); 8.20 O.; 10.50 D. Lubiana-Bucarest); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20. O. Per Fiume 5.15 O.; 8.30 A.; 10.50 D.; 19.45 A.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 6.40 A.; 8.05 (Portogruaro. Udine); 10.— D.D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 19.25 A.; 23.15 S.O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.30 O.S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado); 12.20 A. (Vienna, Lubiana); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (San Pietro); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.45 O. Da Udine: 7.30 O.; 10.40 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O.; (da Monfalcone): 22.45 A. Da Fiume: 9.25 A.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

PARTENZ: Per Erpelle, Canfanaro, Pola (25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.; Per Buie, Parenzo: treni misti: 6.01; 2.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Rpele-Cosina); 10.05 O.; 15.55 D.*); 21.32 A. Da Piedicolle; 7.45 O. (da Gorizia nord); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.30*) (da Buie); 12.30; 17.56*) da Buie; 21.25.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste». Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste.

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di cent. 20 per ogni pubblicazione.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.

A. BAMBINAIE due, parlano perfettamente italiano, tedesco, alcune domestiche, con referenze; altro scelto personale, per hotels, ristoranti, caffè, offronsi prontamente, per Trieste, fuori. Agenzia nazionale, Valdirivo 23. 29100 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi ogni nazionalità, servette, lunghi attestati, per Trieste e fuori, offre «Provveditorio», San Lazzaro 23. 28429 A

CUOCHE, bambinaie, cameriere, domestiche capaci cucinare, oneste, offronsi prontamente per privati, trattori, Trieste, fuori. Valdirivo 21, II. 28527 A

DONNA anziana, capace cucinare e tutti lavori di casa, cerca servizio presso piccola famiglia; parla anche tedesco. Offerte «Francesca» Piccolo. 28952 A

DONNA giovane, fidata, ottimi attestati, offresi a piccola famiglia. Offerte «Attestati» Piccolo. 28708 A

QUARANTACINQUENNE civile, brava massaia, cucinare, offresi a vedovo con figli oppure persona sola. Offerte «M. B.» Piccolo. 28580 A

RAGAZZA diciannovenne offresi prestaservizi, piccola famiglia, tutta giornata. Offerte «Onesta» Piccolo. 29098 A

SIGNORINA diciannovenne, triestina, ottime referenze, cerca posto per sorvegliare bambini durante giorno, in cambio vitto e piccola paga. Offerte «Paziente» Piccolo. 29118 A

Richieste di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, cercansi per Trieste, fuori, altissimi salari. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 28439 B

BAMBINAIA pel dopopranzo cercasi. Presentarsi con attestati: Via S. Vito 38, II, destra. 22411 B

BAMBINAIA-cameriera, buoni attestati, cercasi. Forti, Via Roma 22. 28531 B

CAMERIERA con buone referenze cercasi. Presentarsi: 9-11, 13-15, Piazza Tommaseo 4, porta 11. 29068 B

CUOCA capace, con attestati, cercasi prontamente. Cesare Battisti 22, III, destra. 28439 B

CUOCHE, cameriera, restaurant,; cuoca, cameriera fina; domestiche, bambinaie, cercansi. Merlo, Via Ginnastica 12. 28575 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Pia Casa Gentilomo, Via Cologna - Scoglietto 2. 28534 B

DOMESTICA con ottimi attestati, sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Presentarsi dalle 8 alle 15, Via S. Nicolò 30, IV, porta 1. 29050 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, buoni attestati, cerca piccola famiglia. Corso Garibaldi 5, porta 30. 29056 B

DOMESTICA capace cucinare, ottimi attestati, cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12, Carducci 22, porta 11. 28573 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Machiavelli 17, III. 29022 B

DOMESTICA capacissima cercasi. Via Lazzaretto vecchio 23, porta 7. 29004 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Viale XX Settembre 92, II, porta 7. 28906 B

DOMESTICA bella presenza, capacissima tutti lavori, con buoni attestati, cercasi, 140 mensili. Mazzini 32, porta 8. 28623 B

DOMESTICA trentenne, capace tutti lavori, sappia cucinare, cerca signore con due figli. Presentarsi con attestati, dalle 10 alle 1, Corso Vitt. Em. 33, IV. 28601 B

DOMESTICA per Milano, altra Catania, cameriera per Roma, cercansi prontamente. Via Valdirivo 23, I. 29100 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi prontamente. Sanità 4, I. 7352 B

DOMESTICA pratica lavori di casa cercasi. Viale XX Settembre 95, porta 6. 29078 B

DOMESTICHE, bambinaie, cameriere, cuoche, cercansi prontamente, mensili 160. Valdirivo 21. 28627 B

DONNA per bambina, 3 ore pomeriggio, cercasi. Vasari 2, porta 16. 28459 B

PRESTASERVIZI, possibilmente con attestati, cerca piccola famiglia. Rossetti 28, porta 7. 28423 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati, mattina, parchetti, cercasi, Torrebianca 29, III. 28958 B

PRESTASERVIZI capace, con attestati, alcune ore al giorno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 28661 B

PRESTASERVIZI forte, brava lucidare parchetti, cercasi. Presentarsi dopo le 8, Corso Vitt. Em. III, N. 37, IV, sinistra. 29080 B

RAGAZZA quindicenne, per custodia bambini, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 28419 B

RAGAZZA servizio cercasi da piccola famiglia. Presentarsi dalle 2.30 alle 3.30, S. Giacomo in Monte 16, Gerstel. 28437 B

RAGAZZA pratica tutti lavori domestici, dalle 2 alle 5, cercasi da piccola famiglia. Via Ghiberti N. 3, porta 10. 29012 B

RAGAZZA per tutti lavori domestici cercasi prontamente. Battisti 22, I, sinistra. 29034 B

RAGAZZA netta, possibilmente friulana, per lavori domestici, cercasi. Via Geppa 17, I, ufficio. 28621 B

RAGAZZETTA per lavori leggeri, cercasi, alcune ore al giorno. P. Revoltella 465, V, Peschiar. 28872 B

RAGAZZETTA, prestaservizi capace, cercasi. Via Galilei 1, V, porta 17. 28393 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

ASSOLTA biennale commercio, ottima licenza, cerca posto. Gentili offerte «Trecento» Piccolo. 28926 C

CALZOLAIO senza figli offresi portinaio. Indirizzo Piccolo. 28860 C

CASSIERA lunga pratica, offresi. Offerte sub «Cassiera» Piccolo. 28982 C

CONTABILE bilancista, corrispondente, conoscenza lingue, offresi anche per fuori città. Offerte «Scrupoloso» Piccolo. 28436 C

CORRISPONDENTE italiano, sloveno, serbocroato, francese, bella calligrafia, offresi. Offerte sub «Volonterosissimo» al Piccolo. 28377 C

CORRISPONDENTE dattilografa pratica ufficio, offresi. Miti pretese. Offerte «Erfahrung» al Piccolo. 28597 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, francese, inglese, lavori amministrazione, contabilità, offresi, paio ore giornalmente, provetto impiegato, modiche pretese, assoluta discrezione. Indirizzare «Walter» Piccolo. 28135 C

ELETTROMECCANICO 25.enne, bella presenza, perfetto italiano, famiglia civile, intendesi poco automobile, offresi presso hotel, ricca famiglia o ditta. Offerte «Rinascente» Piccolo. 28962 C

GIOVANE pensionato ferroviario offresi qualunque occupazione decorosa. Impiegato, magazziniere, riscuotitore, ecc. Pretese miti. Offerte al Piccolo sub «Impiegato ferroviario». 28471 C

GIOVANE onesto offresi per fattorino od altro. Indirizzo al Piccolo. 28996 C

GIOVANE 35.enne con ottimi certificati, parla italiano, tedesco, poco inglese, offresi quale cameriere presso bar, caffè, restaurant, anche provincia. Offerte al Piccolo «Marittimo». 28854 C

GIOVANE 35.enne occupato per 12 anni presso primaria società, parla italiano, tedesco, francese, poco inglese, offresi quale portiere d'hotel oppure per altra occupazione purchè decorosa. Offerte al Piccolo «Portiere». 28666 C

IMPIEGATA praticissima lavori ufficio, tedesco, italiano, corrispondente, offresi a seria ed importante ditta. Offerte «Ufficio» Piccolo. 28401 C

IMPIEGATO, perfetto italiano, tedesco, pratico tutti lavori d'ufficio, spedizioni, doganali, cerca occupazione, anche provincia. Offerte sub «Spedizioni» al Piccolo. 28245 C

ISTITUTRICE parla tedesco, francese, conoscenza italiano, cerca posto presso famiglia distinta. Offerte sub «Seria» III-100/c alla Interreklam A. G. Zagabria I, 78 (Jugoslavia). 691 C

LICENZIATA Biennale di commercio, perfetta stenodattilografa, buona conoscenza contabilità, corrispondenza italiana, francese, cerca posto. Gentili offerte Chinaich, via S. Marco 18. 29090 C

ONESTO, energico, referenze 30 anni servizio, cerca posto fiducia anche viaggiare. Indirizzo Piccolo. 28874 C

PORTINAI, marito e moglie, onesti, offronsi. Indirizzo Piccolo. 28077 C

RAGAZZA sedici anni, con pratica, offresi quale venditrice qualsiasi genere. Indirizzo al Piccolo. 28950 C

SIGNORINA con licenza commerciale, stenodattilografa, aiuto contabile, offresi quale praticante. Offerte «Praticante» Piccolo. 28257 C

SIGNORA 30.enne offresi per tutti lavori domestici a persona sola. Ottime referenze. Offerte «Lia» Piccolo. 28431 C

SIGNORINA lunga pratica commerciale, tenitura libri, contabilità e dattilografia, offresi. Ottime referenze. Offerte sub «91023» al Piccolo. 28571 C

SIGNORINA colta, copia musica, offresi. Scrivere «Copiatura musica» Piccolo. 28914 C

SIGNORINA distinta famiglia tedesca occuperebbesi quale istitutrice governante fuori Trieste; conosce l'italiano, un po' francese, inglese. Indirizzo Piccolo. 28545 C

TENITORE esperto, abilissimo corrispondente, assumerebbe anche segretariato sodalizio o correzione bozze; miti pretese; ore 9-1 pom. Battisti 4, primo, sinistra. 29032 C

VEDOVA media età, occuperebbesi quale vicemadre, assistere ammalati o tutto fare, presso persona sola. Miti pretese. Offerte «Paziente» Piccolo. 28521 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

COPIATURA macchina, perfetta, assume Copisteria, Tigor 13, rivolgersi: 8-9. 28150 CC

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli; fusto fattura lire 10. Lodovico Ariosto 2, IV, angolo via Udine. 28407 CC

RICAMATRICE perfetta raccomandasi per corredi, prezzo modico. S. Francesco 40, II, sinistra. 25604 CC

SIGNORA offresi a giornata, cucire, stirare, eventualmente assume lavori a domicilio. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 28373 CC

SIGNORINA distinta, sarta esattissima, brava, già proprietaria laboratorio, abbandonato commercio, offresi lavoro giornata. Indirizzo al Piccolo. 29096 CC

VEDOVA, pratica qualsiasi cucito, offresi giornata lire 5. Trenta Ottobre 15, IV. 29104 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ACQUISITORI pubblicità, soltanto triestini, con serie referenze o cauzione. Buona percentuale, cercansi. Presentarsi ore 12-15. Indirizzo Piccolo. 28617 D

ASPIRANDO arte cinematografica, potete prepararvi comodamente in casa propria. Scrivere: «Cinegrafica», Maddalena 42, Roma. 5147 D

AZIENDA commerciale primo ordine cerca perfetto corrispondente stenografo tedesco, perfetta conoscenza lingua italiana, versato lavoro spedizioniere. Occupazione stabile. Offerte dettagliate indicando referenze. Età non superiore anni 30. Cittadino italiano. Offerte sub «Trasporti» Piccolo. 28990 D

DITTA commerciale cerca veloce stenodattilografa italiana, francese, tedesca, pratica contabilità; richiedesi moralità inecceppibile, referenze. Offerte sub «Veloce» Piccolo. 23038 D

DONNA per cordare crine, lana a macchina cercasi. S. Giacomo in Monte 6. 28553 D

LAVORANTE modista, brava e onesta cercasi. Non presentarsi se non capacissima qualunque lavoro cappelli. Modisteria Via Timeus 5. 28417 D

LAVORANTE, mezza lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Arcata 14. 28992 D

MEZZO lavorante barbiere, capace cercasi. Industria 10. 29002 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Torre Bianca 41. 28619 D

MODELLA per testa cerca pittore. Via S. Spiridione 7, V. 28298 D

MODISTA confeziona cappelli, fusto e fattura lire 10. Ginnastica 58, porta 4, Cechetti. 28453 D

PETTINATRICE «Marcel», manicure, abile, cerca subito Miro, Venezia, Lido, barbiere-masseur-pedicure. 6167 D

PRATICANTE per scrittoio. Primaria ditta accetta ragazzo età 15-17 anni, con buoni attestati scolastici, cognizione lingua tedesca. Offrirsi Casella postale 462, Hausbrandt. 29120 D

PRATICANTE magazzino ferramenta, intelligente cercasi. Presentarsi dalle 2 alle 3 presso Fischer, Boccaccio 25. 29106 D

PRATICO buffet, cuoco pasticcere, camerieri per stanze restaurant, cauzione 5000 ognuno cercansi. Offerte «Urgente» Piccolo. 29044 D

RAGAZZETTO per accompagnare signore in giro per affari cercasi. Indirizzo Piccolo. 28978 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Cecilia Rittmayer n. 7. 28449 D

RAGAZZO pratico per cartoleria con buoni attestati cercasi. Cartoleria Gius. Stokel o Debarba. 28426 D

RAGAZZO negozio, cerco. Revoltella 29. 28539 D

RAGAZZO dai 12 ai 15 anni cercasi quale apprendista garage. Rivolgersi Garage Milano, via Brunner 3, dalle 8 alle 9. 28505 D

RAGAZZO aiutante banconista, possibilmente pratico macchina espresso, cercasi. Rivolgersi ore 14, Ristorante Stazione Centrale. 28631 D

SIGNORINA dattilografa, conoscenza perfetta tedesco, pratica conteggi, cercasi prontamente. Offerte con indicazione stipendio sub «Pratica» al Piccolo. 22503 D

SIGNORINA corrispondente italiano, conoscenza tedesco e francese, già pratica, cerca urgentemente Jeralla, Mazzini 7. 28920 D

SIGNORINA tedesca, con conoscenza italiano, per scrittoio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 29116 D

SIGNORINA apprendista cerca grossista alimentari. Indirizzo Piccolo. 29112 D

STENODATTILOGRAFA tedesco, italiano, cercasi. Presentarsi Schnabel, Spiridione 12. 28177 D

TECNICO meccanico provetto, avente capacità, esperienza direzione generica di stabilimento, troverebbe buona posizione in importante stabilimento industriale di Trieste. Non richiedesi conoscenza speciale industria offerente posto. Scrivere «Avviso 5 D», Unione Pubblicità, Milano. 5166 D

VENDITRICE praticissima, ottimi attestati cercasi. Via Mazzini 51, «Alla Città di Trieste». 29038 D

Camere ammobiliate e pensioni private

Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERE due matrimoniali, cucina, indipendente, cerco. Scrivere «Bari» al Piccolo. 28581 E

CAMERA, ingresso scale, stufa, luce elettrica, centro, possibilmente pulitura biancheria, cerco. Offerte sub «Commerciante» Piccolo. 28523 E

CAMERA da letto e salotto, preferibilmente vicinanza Stazione centrale, casa signorile, eventualmente con seconda camera da letto per amico germanico, cerca per metà febbraio germanico distintissimo. Offerte dettagliate al Piccolo «Gemütlich». 28878 E

CAMERA spaziosa, vuota o ammobiliata, con comodo cucina, luce elettrica, cercano coniugi distinti senza figli, con cucinetta, biancheria, utensili cucina mensa propri, presso signora sola o coniugi senza figli. Via Rismondo o pressi. Scrivere urgenza Urbano Fabrizio, Società Gavermaggi, Rossetti 91. 20611 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, luce elettrica, centro, cerca insegnante governativo. Offerte dettagliate «Insegnante» Piccolo. 28601 E

CAMERE due, vuote, con comodo cucina, paraggi Pescheria, cercano coniugi soli. Offerte sub «Fedmp» al Piccolo. 28435 E

CAMERINO presso signora sola cerca orfana buona famiglia. Offerte «Maria» Piccolo. 28369 E

MATRIMONIALE, elegante, moderna, cercasi solamente presso signora sola. Escluso cucina. Unici subinquilini. Offerte dettagliate con prezzo Piccolo «Paraggi Chiozza-Centrale». 28451 E

STANZA vuota cerca signorina impiegata. Offerte «Soleggiata» Piccolo. 28513 E

STANZETTA semplice cerco prontamente; ingresso libero. Offerte «Sola» Piccolo. 28396 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

A. A. STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi centro. Via Polonio 3, II, porta 8. 22555 F

AMMOBILIATA elegante, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Via Milano 7, II, porta 8. 28529 F

AMMOBILIATA elegante, vitto finissimo, luce elettrica, affittasi. Trenta Ottobre 8, terzo. 28511 F

AMMOBILIATA affittasi unico subinquilino. Via Giulia 93, secondo. 28950 F

AMMOBILIATA due finestre, luce elettrica affittasi presso due persone sole, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 22944 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, pensione affittasi prontamente. S. Nicolò 10, primo. 28654 F

AMMOBILIATA, luce, stufa, cesto, eventualmente comodo cucina, affittasi persona distinta. Via Rismondo 2, II, destra (già Fontana). 29035 F

AMMOBILIATE due affittansi vicinanza Posta centrale. Via Trento 9, porta 6. 29024 F

CAMERA ammobiliata, vicino stazione centrale, affittasi. Cecilia 6, porta 12. 29105 F

CAMERA ammobiliata, due letti, luce elettrica, paraggi piazza Unità, affittasi. Via Malcanton 12, terzo. 28229 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Corso Garibaldi 4, porta 14. 28445 F

CAMERA vuota con ingresso libero affittasi. Via Piccardi 55, terzo piano. 29441 F

CAMERA ammobiliata, pulita, affittasi. Via Pietà 31, porta 22. 28403 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Coroneo 9, quarto piano, destra. 28777 F

CAMERA grande, vuota, ingresso libero, affittasi. Via Ronco 7, II. 29000 F

CAMERA vuota, bellissima affittasi persona sola presso coniugi soli, escluso cucina. Cereria 14, porta 16. 28507 F

CAMERA, vitto famigliare, darebbesi due operai (signorine). Gatteri 35, quinto. 28619 F

CAMERA o camerino ammobiliato, con o senza vitto affittasi a persona distinta. Rivolgersi via Maiolica 10, terzo piano, porta 33. 000 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Rivolgersi portinaio, via Milano 13. 29114 F

CAMERINO affittasi. Via Istria, angolo Cigotti 76, quarto. 28946 F

FAMIGLIA impiegata prenderebbe bambina a costo, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 28457 F

MATRIMONIALE, camera pranzo, uso cucina, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 29074 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona dabbene. Via Ginnastica 3, terzo. 24067 F

STANZA ammobiliata, stufa, affittasi. R. Timeus 7, I, a destra. 28465 F

STANZA due letti, pulitissima, vicinanza Poste affittasi, esclusi coniugi. Informazioni A. Caccia 3, trattoria. 29055 F

STANZA ammobiliata con luce affittasi. Rossetti 12, primo, sinistra. 29042 F

STANZA grande, vuota, ingresso libero, I, Vasari, affittasi scrittoio. Garibaldi 19, cartoleria. 28537 F

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Piccolomini 13, pianoterra. 28903 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, luce elettrica, massima pulizia, affittasi prezzo moderato. Via Amicis 17, porta 10. 28862 F

STANZA bella affittasi a distinto signore. Via R. Manna 3, quarto. 28870 F

STANZA semplice ammobiliata affittasi. Pondares 11, secondo. 28633 F

STANZA ammobiliata, due letti, eventualmente comodo cucina affittasi. Vasari 20, porta 12. 23790 F

STANZA scrupolosa pulizia, stufa, affittasi a distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 22551 F

STANZE due vuote o ammobiliate, con lusso, amplissime, comodo cucina, affittansi. Rivolgersi Cologna 19, calzoleria. 28501 F

STANZE vuote, ammobiliate, comodo cucina, anche bagno, qualcuna ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 29074 F

STANZE due bellissime, vuote, comodo cucina, affittansi coniugi. S. Michele 55, IV, sinistra. 29076 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Muda vecchia 5, II. 0322 F

UFFICIO arredato, stanza spaziosa, affittasi prontamente. Chiozza 11, porta 10. 28974 F

VITTO eccellente, trattamento famigliare, darebbesi ad alcuni signori distinti. Coroneo 13, I, 5. 22397 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3

A. A. ALLA Berlitz School, solamente via Torre bianca n. 21, aperte iscrizioni nuovi corsi diurni e serali d'inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese e serbo-croato e di corsi speciali accelerati di italiano per stranieri. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni tutti i giorni dalle 6 alle 21. 2796 G

A. A. LATINO per scolari scuole medie. Ripetizione materia svolta scuola. Aiuto svolgimento temi domestici. Esercitazioni. Un'ora giornaliera. Prezzo mite. «Minerva», Rossini 16, telefono 40-68. 29003 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese gratuito. Ginnastica 45, primo. 28427 G

CERNE', Carducci 28, insegna in un mese materie commerciali, dattilografia. Rilascia certificato. 28868 G

CHITARRA, mandolino, apprende chiunque entro due mesi; metodi speciali, facili, celerissimi; istruzione violino; prezzi mitissimi. Via Mazzini 47, IV. 0331 G

INGLESE insegna Kastner Michele Via Mazzini 21, terzo piano 27968 G

INGLESE, corrispondenza commerciale, conversazione, letteratura, stenografia inglese presso Ingegnere Ant. Bravo, via San Vito 5. 28391 G

LAUREA accuratamente preparansi tesi letterarie, giuridiche, scientifiche Zingaropoli, Depretis, 62, Napoli. 5121 G

LEZIONI piano impartisce maestra lunga pratica a signorine e bambini, metodo spicciativo, lire 15 mensili, Indirizzo Piccolo. 28213 G

MAESTRA pianoforte, pratica, paziente, impartisce lezioni anche principianti; modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 28386 G

MOTORI Diesel, scoppio. Corso lezioni presso autorizzata Scuola Bonetti per macchinisti. Riborgo 45, III (angolo Corso). 28625 G

SIGNORINA impartisce lezioni pianoforte a principianti, 25 mensili. Indirizzo Piccolo. 28497 G

UNIVERSITARIO istruisce coscienziosamente latino, tedesco, matematica. Offerte «Prezzo mite» Piccolo. 28916 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3

CAGNOLINO piccolo bianco smarrito. Onesto rinvenitore generosa mancia portandolo, via Ferriera 53. 29014 H

ORECCHINO smarrito. Pregasi portarlo verso mancia trattoria Coroneo 5. 29068 H

OROLOGIO d'oro da signora con catena d'argento smarrito nel viale Venti Settembre davanti al Teatro Nazionale, martedì verso le 13. Chi lo porta in via Chiozza 42, III p., sinistra, riceverà adeguata mancia. 28383 H

STOLA dimenticata in vettura domenica ritornando Savoia, pregasi vetturino portarla Viale Regina Elena 29, II. 28384 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

A. APPARTAMENTI piccoli, grandi affitta, scambia «Provveditorio», San Lazzaro 23. 28429 I

A. APPARTAMENTO elegantissimo due stanze grandi, signorilmente ammobiliate, cucina, bagno, telefono, affittasi coniugi, padrona sola. Offerte «Stazione centrale» Piccolo. 28012 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, semiammobiliato, con luce, rimesso nuovo, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 28956 I

APPARTAMENTO ammobiliato, camera, cucina cedesi. Via Montecchi 2, ultimo piano, D'Elia. 27637 I

CAMERA, camerino o ripostiglio, cucina, comfort, luce elettrica, Piazza Goldoni, scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 28399 I

CAMERE due, cucina, da adattarsi orto, gas, vicino tram, affittansi. Offerte «Risarcire adattamento» Piccolo. 1972 I

LOCALE adatto qualsiasi commercio affittasi centro Opicina. Rivolgersi Hribar, Opicina. 28704 I

LOCALE per laboratorio od altro in Acquedotto disponibile, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 28605 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 29034 I

MAGAZZINO vuoto, adatto carbone, legna, petrolio, calzolaio, spaccio, appalto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 29023 I

MAGAZZINO con quartiere affittasi. Indirizzo Piccolo. 25409 I

MAGAZZINO, stanzette cucina, 62 mensili, scambio per quartiere. Orologio 6, quinto. 28629 I

MAGAZZINO vuoto, tre fori, superficie mq. 44, via M. d'Azeglio, d'affittare. Rivolgersi via Leo 10, secondo. 28309 I

PORTINERIA scambierebbesi con due camere e cucina. Indirizzo al Piccolo. 28956 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi per sei mesi Offerte «Campagna» Piccolo. 27829 I

QUARTIERE due stanze, comodo di cucina affittasi massimo tre persone. Rivolgersi portinaia Fabio Severo 64. 23730 I

QUARTIERE camera, cucina, acqua, scambiasi con eguale o più grande, escluso S. Giacomo. Via Toro 7, terzo. 28515 I

QUARTIERE due stanze, cucina, soleggiato, tutto sul davanti, scambio con altro tre stanze, camerino, cucina, verso compenso. Offerte «Compenso» al Piccolo. 28964 I

QUARTIERE bellissimo, 4 stanze, camerino, comfort, cedesi prontamente. Offerte «Trieste» al Piccolo. 28963 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, camerino per bagno, comfort, luce elettrica, acqua, gas, cucina con poggiuolo interno, ammobiliato cucina, stanza pranzo massiccia, studio con macchina scrivere, letto ecc. ecc. cedesi prontamente, centro signorile. Offerte «16000 Lucio» Piccolo. 28439 I

QUARTIERE camera cucina ammobiliato, affittasi causa partenza. Via Sette fontane 1, calzolaio. 28822 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, soleggiato, comfort, paraggi Navali, San Vito, scambio con idem, Battisti, Coroneo. Offerte al Piccolo «Erna». 29072 I

SCRITTOIO con 5 camere, centro, tutto comfort affittasi. Banco Caffè Centrale. 28473 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—

A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, cerca, scambia «Provveditorio», San Lazzaro 23. 28429 L

A. APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, oppure due stanze, due camerini, vuoto, paraggi Scorcola, Commerciale, anche in campagna, cercasi verso compenso. Offerte Piccolo «Mutua». 28331 L

A BARCOLA cerca distinta famiglia forestiera quartiere bene ammobiliato, vista mare. Offerte: Bonifacio, S. Spiridione 12, primo, porta 20. 28904 L

APPARTAMENTI piccoli, grandi, con, senza mobili, cerca, scambia Agenzia Valdirivo 23. 29100 L

APPARTAMENTO ammobiliato, due più camere, sala pranzo, gabinetto, possibilmente luce elettrica, cercano coniugi soli. Offerte sub «Milanese» presso Piccolo. 27886 L

APPARTAMENTO ammobiliato, tre stanze, camerino, cucina, eventualmente bagno, centro, cercasi affittanza. Offerte «Atene» al Piccolo. 28902 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, centrale, cercasi. Offerte sub «Forestiera» Piccolo. 28337 L

APPARTAMENTO 3-4 locali vuoti, centrale, cerco. Ave Giorgianni, Maiolica 16 dalle 15 alle 16. 28395 L

CAMERA, camerino, vuota o ammobiliata, comodo cucina, cercano coniugi soli, vicinanza Meridionale. Offerte «Stabile» Piccolo. 28892 L

FONDO con vasta tettoia in affitto cercasi. Offerte con prezzo annuo «Tettoia» al Piccolo. 29040 L

LOCALE piccolo, in conto, uso lavoro, cercasi. Offerte «Sachs» al Piccolo. [illegible]

MAGAZZINO piccolo, possibilmente interno, uso falegname, cercasi prontamente, esclusi mediatori. Rivolgersi via Sette Fontane 24, I, Simitz. 28371 L

OFFRO mille lire per quartiere vuoto, due camere, cucina. Offerte «Gianna» Piccolo. 28447 L

REGALO 500, 600, chi cede 1, 2 camere e cucina possibilmente camerino, vuote, presso Stazione centrale. Offerte «Impiegato» Piccolo. 28579 L

QUARTIERE vuoto oppure ammobiliato 2 o 3 camere, camerino e cucina cercasi prontamente, posizione centrale. Offerte casella postale N. 166. 28455 L

QUARTIERE due camere, camerino e cucina, centro, cercano sposi pagando 1000-2000. Offerte «Sicuro» Piccolo. 28900 L

QUARTIERE due stanze, camerino, cercasi prontamente. Offerte «Valentino» al Piccolo.

QUARTIERINO vuoto cerca signora sola, eventualmente in compagnia signora dabbene. Offerte «Rimborso» Piccolo. 28976 L

500 lire offro chi mi procura quartierino, camera e cucina, vuoto. Indirizzo al Piccolo. 28932 L

4000 offro per appartamento 2-3 stanze, camerino. Offerte «Costantinopoli» Piccolo. 29090 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3

A. ATTACCAPANNI elegantissimo, stoffa fina, specchio molato 250, letto ferro con rete metallica 145. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

A. GIBUS, cilindro, salon, guanti, cravatte per ballo, straoccasione, vendo. Indirizzo Piccolo. 28379 M

ALCUNI tagli vestiti svizzeri, ricamati, per balli, vendonsi. Polettini, Corso Garibaldi 27-I. 28924 M

ARMADIO massiccio, usato, buono stato, vendo. Via Gattedi 33, porta 12. 000 M

ATTACCAPANNI modernissimo, splendida psiche, stanza letto, tavolino the, altri mobili, vendonsi, occasione. Arcata 1. 0332 M

ATTACCAPANNI, salottino signorile, vendonsi, occasionissima. Madonna Mare 8, pt., Pignolo. 29064 M

BANCHI cinematografo vendonsi in provincia. Offerte sub «Provincia» al Piccolo. 28876 M

BICICLETTA buonissimo stato, mezza corsa, quasi nuova, vendesi causa militare. Molino a Vento 5, III, sinistra. 28461 M

BICICLETTA Bianchi, mezza corsa, nuovissima con garanzia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 28495 M

BICICLETTA corsa, tubolari riserva, vendesi, rara occasione. Bosco 60, III. 0323 M

BICICLETTA, viaggio vendesi causa partenza, lire 230. Giulia 36, II, Predolin. 28970 M

BICICLETTA mezza corsa con parafanghi vendesi. Pietà 29, calzolaio. 28960 M

BOLLITORE gas, ottimo, tre posti, vendesi; lire; più vestito etamin bianco, 35. Indirizzo Piccolo. 28399 M

CAGNA Fox, razza pura, brava toppi, da vendere. Via Guerrazzi 15, IV. 28517 M

CAGNA lupa, pura, splendido esemplare, 2 anni vendo o scambio con maschio altra razza pura massimo 6 mesi; preferibile buldog. Scrivere sub «Rodus» al Piccolo. 28553 O

CAMERA acero, nuova 1650 altra mogano vendonsi Via Chiozza 51 28159 M

CAMERA matrimoniale massiccia 1600, altra Slavonia, magnifica, radice pioppo 2000 Türk S. Lazzaro 10. Pregasi confrontare 300 M

CAMERA da letto e pranzo a prezzi occasionissima, vendonsi. Via Valdirivo N. 17, Riccardo Posan. 28772 M

CAMERA letto modernissima; camera pranzo; cucina; attaccapanni; sedie; pagamento anche rate mensili. Punzo Fabio Filzi 16. 683 M

CAMERA da una persona, con susta e materasso nuovo, prezzo occasione, vendesi dalle 9-13. Vicolo S. Fortunato 9-A. 28549 M

CAMERA matrimoniale lire 1350; altra modernissima, porte piene, prezzo straoccasione, letto ferro con rete metallica 155, pieghevole 85. Brod, via Felice Veneziani 7. 29094 M

CAMERA matrimoniale massiccia, prezzo bassissimo; cucina, 300, vendo. Scalinata 10. 7457 M

CAMERA da letto vendo. Indirizzo al Piccolo. 28536 M

CANE caccia, mite prezzo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 28936 M

CARRETTO quattro ruote, rimesso a nuovo, vendesi, occasione. Via Fabbrica 4. 0325 M

CARROZZELLA quasi nuova: lettino, vendonsi vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 28390 M

CARROZZELLA lusso, elegantissima, nuova, vendesi occasione. Rossetti 14, III. 28567 M

CASSAFORTE, specchio 145×185, banco scritto, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 29102 M

CAVALLI due, carri, finimenti, in blocco oppure singoli, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 28388 M

COLTELLI e mannaie per macelleria vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 28603 M

COPERTA imbottita a due piazze, nuova, vendo. Indirizzo Piccolo. 28880 M

CUCINA moderna, laccata, marmi, prezzo irrisorio, vendesi. Solitario 2, porta 9. 28924 M

CUCINA modernissima, 600; altra senza pittura, 360. Ferriera 16, falegname. 28421 M

CUCINA nuova, intarsiata, vendo. Via Tommaso Luciani, angolo via Ferriera, 2. 7456 M

CUCINA completa, alluminio, puro prezzo, vendesi occasione. Favuzzi, Tigor 1. 29010 M

DIADEMA lussuosissimo per «soirée», ballo vendesi subito. Scrivere «Diadema» Piccolo. 29060 M

DIVANO, due poltrone plissè rosso, prezzo basso, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 28587 M

GABBIA colossale, ferro, con piedestallo, uso mortapiante, occasione, mancanza spazio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 28928 M

DIVANO-letto, meccanico; altro dormeuse, vendo occasionissima. Punzo, Filzi 15. 689 M

LETTINO bambini, nuovissimo, con rete metallica, solamente 195; altro galleria ottone. Punzo, Filzi 15. 365 M

LETTO una persona, completo; altro ferro, vendonsi. Via Carpison 9, I, 5. 28481 M

MACCHINA cucire sistema «Singer» nuova, garantita anni, lire 350. Carducci 27, Cervellini 10674 M

MACCHINA cucire rientrante, altra spoletta rotonda vendonsi. Molino vapore 3-IV, Bianchi. 7353 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantite davvero 5 anni, vendonsi prezzi occasione, pagamento anche rateale. Punzo, Fabio Filzi 15. 690 M

MACCHINA cucire Singer vendesi occasione. Via Vasari 10-V piano, destra. 10899 M

MATTONI circa 15 mila, provenienti demolizione, vendonsi. Ing. Bianchi, Casella postale 219, Borsa. 28912 M

MOBILI diversi vendonsi. Via Ronco 7, secondo. 29000 M

MOBILI singoli pezzi vendonsi. Via Romagna n. 25, ultimo. 28469 M

MOBILI ufficio: tre macchine scrivere, salotto, cassaforte, di compendio massa concursuale, vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 290092 M

OCCASIONE: Guarnitura club, tipo inglese, 1300. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

OCCASIONE vendo armadione, 16 paia scarpe lacca, lire 25. Garibaldi 4-II, Visintini. 21591 M

OTTOMANA acero, nuova, moderna, vendesi prezzo occasione. Maurizio 16-III. 23487 M

PARAVENTI artistici alcuni, per salone, dipinti olio, vendonsi subito. Scrivere «Arte» Piccolo. 29056 M

PATTINI con ruotele vendonsi. Rapicio 3, porta 12. 28627 M

PIANINO, pianoforte «Laubergergloss», vendonsi, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16-I. 10324 M

PIANINO, pianoforte «Laubergergloss» vendonsi, scambi, facilitazioni, via Sanità 16, I. 10324 M

PIANINO, pianoforte «Lauberglergloss», vendonsi, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16-I. 000 M

PIANINO, pianoforte «Laubergergloss» vendonsi, scambi, facilitazioni, via Sanità 16, I. 10324 M

PIANINO, pianoforte «Laubergergloss» vendonsi, scambi, facilitazioni, via Sanità 16, I. 10324 M

PIANINO, pianoforte «Laubergergloss» vendonsi, scambi, facilitazioni, via Sanità 15, I. 10324 M

PIANINO, pianoforte «Laubergergloss» vendonsi, scambi, facilitazioni, via Sanità 16, I. 10324 M

PIANINO, pianoforte «Laubergergloss» vendonsi, scambi, facilitazioni, via Sanità 15, I. 10324 M

PIANINO, pianoforte «Laubergergloss» vendonsi, scambi, facilitazioni, via Sanità 16, I. 10324 M

PIANINO, pianoforte «Laubergergloss» vendonsi, scambi, facilitazioni, via Sanità 16, I. 10324 M

PIANINO Hoffmann Czerny, incrociato, metallica, vendesi lire 4000. Via Sanità 16-I. 28261 M

PIANINO stupendo modello incrociato, trepedali, meccanica Renner Stoccarda, vendesi. Solitario 25-III. 28048 M

PIANINO Lauberger Gloss, incrociato, nero, vendesi lire 4400. Piazza Borsa 8-III, sartoria. 28541 M

PIANO mezzacoda nero viennese, vendesi occasione. Via Commerciale 13, II. 0326 M

PIANOFORTE Mignon «Ipser», nero, incrociato, metallica, quasi nuovo, vendesi, 4800; esclusi mediatori. Via Lavatoio 4, III, sinistra, 8-10, 13-14. 0321 M

PRESSA idraulica ottima vendesi occasione. Stuparich 4, telef. 2933 bis. 28491 M

POLTRONA barbiere vendo. Settefontane 17, Skok. 7354 M

POLTRONCINE alcune, tavolino, sedie vimini giapponesi, vendonsi subito. Scrivere «Sergio» Piccolo. 29062 M

SALOTTINO vendesi causa partenza. S. S. Martiri 26-III. 7351 M

SCARPE damasco argento n. 37, bianche raso n. 39, vendonsi. Portineria, via Giulia 7. 28894 M

SCRITTOIO con vetriata vendesi. Rivolgersi via Enrico Toti 6. 28475 M

SERVIZI tè «Satsuma», scendiletti pelo bianchi seta cruda, collane perle giapponesi, boa, piume struzzo, vendo prezzo d'occasione. 10-12, 2-4. Giustinelli 3, porta 5. 28215 M

SMOCKING nuovissimo vendo rara occasione. Corso Garibaldi 13-III, sinistra. 28964 M

SMOCKING completo, finissimo, quasi nuovo, vendesi. Parini 11, porta 8. 28940 M

STANZA completa e cucina da vendere; altra stanza, singoli, da vendere dalle 14 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 28938 M

STANZA bellissima, completa, vendesi. Raffineria 9, porta 10. 28557 M

STANZA pranzo vendesi, esclusi rivenditori. Gatteri 23, mezzanino, sinistra. 29110 M

TAPPETI persiani (2) magnifici scendiletto vendonsi, occasione. Mazzini 49, II. 0329 M

TAPPETO vecchio, persiano, raro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 28615 M

VESTITI 2, mezza stagione, stoffa estera, ottimo stato, statura forte, e stivaloni eleganti, nuovi 39, vendonsi. Lorenzo Ghiberti n. 6, porta 22, dalle 3 alle 5 pom. 28919 M

VESTITI uomo, statura regolare, cappelli, scarpe, ecc., quasi nuovi, vendonsi occasione, in blocco. Corso Garibaldi 7, piano II. 28942 M

VESTITO ballo, seta, mattone, modernissimo, buon prezzo vendesi. Indirizzo Piccolo. 28986 M

VETRINA e fondi per fotografia, scaldabagno legna, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 28616 M

VETRINE 3, grandi, adatte per cartoleria e affini, occasione vendonsi. Rivolgersi falegname, via Vasari 19. 28517 M

VETRINE alcune, per arredamento negozio, vendonsi a prezzi miti. Corso Garibaldi 20, Menarelli. 29018 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3

A. ATTENZIONE! Compero mobili comuni, lussuosi; macchine cucire; grammofoni, dischi; porcellane; vestiti uomo; pagando bene. Becherie 5. 7340 N

INCUDINE, forgia, martelli, morsa, cercansi. Offerte «Risano» al Piccolo. 28853 N

MACCHINA insaccare carne (per salsicce), con 3 imbuti, 4 kg. capacità, cercasi anche se usata. Offerte: Schweuzeur, Caffè Verdi. 29006 N

MOBILI usati, singoli pezzi, anche camera pranzo o letto, macchina cucire, acquistansi soltanto da privati. Scrivere: Sedmach, Ferriera 43. 29030 N

PIANINO oppure pianoforti acquistansi. Drogheria Zigon via Trenta Ottobre 8. 27555 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Piazza Oberdan 1 «Bar Oberdan». 0326 N

PIANINO acquistasi; esclusi rivenditori. Offerte indicando marca, prezzo, «Arianna» Piccolo. 28575 N

PULTO antico, rococò o Biedemaier, cercasi. Offerte sub «Prezzo» Piccolo. 28547 N

ROTTAMI ferro e metalli; macchine da demolire, acquistansi. Settefontane N. 7, Petrina, telefono 36-91. 28934 N

SEDIE barocco, libreria artistica, comperansi. Via Imbriani 3, II. 28943 N

Commercio ed industria

A A A A BRILLANTI, oro rottami qualsiasi argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh Via Mazzini 46. 792 O

A. A. A. ARGENTO, oro, brillanti, platino, dentiere, orologi, prezzi elevatissimi; riparazioni entro giornata. Solitario 16, I. 000 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere prezzi elevatissimi compera oreficeria Buda Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere platino acquistansi prezzo massimo. Licher, Lazzaro 11-I. 14565 O

A. A COMPERO vendo brillanti, gioiellerie, oro, argenterie, platino. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Parabochia 2. 504 O

A. A. CORONE, fiorini, oro, platino, brillanti, dentiere pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria Urlini, Portici Ponte Fabra. 29062 O

ARRIBA. E' il miglior cioccolatino vermifugo, desiderato dai bambini per il grato sapore e di efficacia indiscussa. L'istruzione annessa contiene utili ammaestramenti per le mamme: «I parassiti intestinali», «Igiene del bambino», «Dentizione», «Peso medio dei bambini», Guardarsi dalle imitazioni. Chiedere espressamente «Cioccolatino Vermifugo «Arriba». In tutte le farmacie. Rappresentante e depositario per tutta l'Italia: Adolfo Cechet, Via S. Nicolò N. 11, Trieste. 324 O

DIVANO-letto, ottomane, divanetto, suste, materassi, vendonsi. Ginnastica 15, tappezziere. 28463 O

FABBRICA d'amido e cola per calzolai. T. Rieger, Trieste, via Iacopo Cavalli 10 (Foscolo). 28642 O

IL fosforo è un componente essenziale del vostro organismo. Tutti i disturbi che si riferiscono all'apparato nervoso, come la debolezza, continua, esaurimenti, nevrastenia, impotenza ecc., si curano dando all'organismo il fosforo di cui esso manca. Il fosforo in forma di ipofosfiti è il rimedio più apprezzato da tutti. Un preparato di grato sapore è il «Sirofosfit». Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, San Giacomo. 324 O

PRIMA di vendere oro, argento, chiedete prezzi offerti dalla Grande Oreficeria, Via Gallina, dirimpetto «Moncenisio». Ricca scelta orologi; riparazioni; prezzi miti. 29124 O

SCARPE bianche camoscio, finissime, punta larga, vendonsi, lire 50. Indirizzo Piccolo. 28493 O

VERTIGINI, dolori al capo, sangue alla testa, spossatezze, sono i segni di una incipiente arteriosclerosi. Senza indugiare iniziate una cura di «Jodoparillina» e dopo poche settimane sentirete già i benefici effetti di questo rimedio. Chiedetela alla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo e in tutte le altre farmacie. 324 O

Sport, Automobili, biciclette e vari

AUTOCARRI 18 BL, 18 P, 15 Ter, pronti, vendonsi, scambiansi. Ricco assortimento parti ricambio auto, cuscinetti sfere. Conti Corsini Zanon, Stuparich 4. 28439 Q

AUTOMOBILE «Stöwer», quattro posti, vendesi, prezzo d'occasione. Valdirivo 27. 28922 Q

CARROZZERIE, qualunque articolo per carrozzerie, come pure pellami e vernici trovasi presso la ditta M. Cillia, via Giulia 23. 2876 Q

LUCE Bosch, impianti completi e trombe Bosch trovasi presso la ditta M. Cillia, via Giulia 23. 2876 Q

MONOBLOCCHI nuovi per Fiat, tipo 15 Ter, 18 BL, 18 BLR, e 18 P, trovansi pronti presso la ditta M. Cillia, Via Giulia 23. 2876 Q

MOTOCARROZZELLA due posti, funzionamento perfetto, sette cavalli, vendesi, scambiasi, 3000. Lazzaretto 23. Rocco. 000 Q

MOTOCICLETTA inglese vendesi. Montfort 3, porta 2. 28776 Q

MOTOSCAFO quasi nuovo, 4 cilindri, 12 miglia, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 29026 Q

PEZZI di ricambio per tutti i tipi di vetture Fiat, e ricco assortimento di cuscinetti a sfere trovansi presso la ditta M. Cillia, Via Giulia 23. 2875 Q

Affranti da indicibile dolore, i genitori **GINA** e **BRUNO PETRONIO**, unitamente ai nonni, zii e zie, annunciano agli altri parenti, amici e conoscenti la morte del loro adorato

Brunetto

d'anni 4

rapito da crudel morbo al loro affetto, dopo brevissima malattia.

I funerali dell'amato angioletto seguiranno venerdì 8 corrente, ad ore 15.30, partendo il mesto convoglio dalla cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 6 fbebraio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Costernati da indicibile dolore, i sottoscritti partecipano a tutti i parenti, amici e conoscenti che il loro caro figlio e fratello

Antonio Modrian

falegname

spirò quest'oggi, alle ore 17, dopo brevi sofferenze.

I funerali seguiranno giovedì 7 corrente, ad ore 15, partendo dall'Ospedale Regina Elena per il Camposanto di S. Anna.

Trieste, 5 febbraio 1924.

La dolente madre **MARIA**, il fratello, la sorella, la cognata e il nipote

Nuova Impresa ... Corso V. E. III N. 47

Capitali Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. .. la parola. Minimo L. 5

BOTTEGHINO erbaggi, latte, posizione promettente, affittasi oppure vendesi. Indirizzo Piccolo. 28599 R

CAPITALISTA sovvenziona preziosi, merci, mobili, ecc., miti pretese. Indirizzo Piccolo. 28525 R

CAPITALISTA cercasi quale socia socio per lucrosa agenzia commerciale, guadagno garantito. Offerte sub «Automobile» Piccolo. 28595 R

DEPOSITO carboni vendesi. Indirizzo Piccolo. 28806 R

DITTA avviata farine, pasta, olio, ecc., assocerebbe collaboratore capitale almeno 30.000. Scrivere «Buona combinazione» Piccolo. 28607 R

DROGHERIA centralissima, 300 giornaliere, vendesi causa immediata partenza. Offerte «Carnauba» Piccolo. 0328 R

LIRE 1500 cerco sopra appartamento valore 15 mila più polizza vita, buon interesse. Offerte «1500» Piccolo. 28433 R

LOCALE vendesi, acqua, gas, scaffale. Gelsi 7, 10-12 e 14-16. 28930 R

MAGAZZINO posizione centrale, chiusura afficio, mobilio impianto telefono, cederebbesi. Rivolgersi via S. Lazzaro 21. 27927 R

MAGAZZINO carboni, causa malattia vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 28509 R

STIRATURA bene avviata vendesi, punto centrico, due locali splendidi, attrezzario, macchina germanica, precisione. Tutto pel solo valore della macchina. Scrivere Piccolo «Germanica». 22259 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5

CASA città, circa 200.000, acquisterei. Tratto soltanto senza intermediari. Offerte «Emilio Trentini» Piccolo. 28062 S

CASA con acqua, grande orto, sito al mare, presso costa istriana, vendesi prezzo d'occasione oppure scambiasi con casa a Trieste. Indirizzo Piccolo. 28413 S

CASA, pianoterra, primo, soffitta, 4 quartieri, appalto, località «Campanelle», vendesi 30.000. Roth, Istria 12. 28936 S

VILLINO acquistasi città o vicinanze. Offerte «Renata» al Piccolo. 28443 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 5.

A. A. MASCHERE, domino seta, pierrots, costumi romani, baiadere, ultima novità, noleggiansi. Toro 8, II, destra. 4144 U

A AVENDO da fare regali, ricordate sempre l'orologeria-oreficeria F. Cavallar via S. Lazzaro 24562 U

A tutti prezzi, costumi diversi per signore, signori; assortimento per compagnie. Vidali 13-II (ex Scorzeria). 29054 U

AVENDO da riparare degli orologi ricorrete all'orologeria F. Cavallar, via S. Lazzaro n. 15. 29052 U

CALLIFIN (novità), radicale estirpatore calli e callosità. In tre giorni effetto assicurato. Un astuccio con istruzione lire 3. Anticipando lire 6 spedisconsi 2 astucci franco domicilio. Unico deposito Farmacia Riviera Barcola, telefono 3-27. 29020 U

COSTUME «Italia», adatto veglione fascisti, altri lussuosissimi, prezzi irrisori, noleggiansi. S. Nicolò 31. 28499 U

COSTUMI bellissimi margherita, garofano, bambine 7-8 anni, vendonsi. Acquedotto 90, p. 6. 28900 U

COSTUMI follia, domino, pierrots, noleggiansi. Torre Bianca 21-III, 9. 29000 U

COSTUMI maschera nuovi noleggiansi prezzi concorrenza. Via Maiolica 15-I. 22613 U

COSTUMI orientali, pierrot, seta, noleggiansi. Via Bosco 10, primo, destra. 28603 U

DOMINO lusso noleggio o vendo. Istituto 34, III p. 11. 28479 U

KIMONO giapponese compreso ombrellino, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 22609 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Desiderando assistenza medica. Segretezza. Giulia n. 29. 28988 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, accoglie gestanti, scrupolosa pulizia, massima segretezza, desiderando assistenza medica. Corso Garibaldi 23, primo. 28585 U

LOMBAGGINI, sciatiche, dolori articolari, si guariscono col «Rheumol» della Farmacia «Alla Madonna della Salute, Trieste, S. Giacomo. 324 U

MASCHERE, grande assortimento, costumi ultima novità, noleggiansi. Malcanton 7-III. 28726 U

MASCHERE, pierrots, domino, costumi, prezzi convenienti, noleggiansi. Gelsi 6, primo. 28143 U

MASCHERE, grandioso, nuovo, elegantissimo assortimento. Prezzi miti. Chiozza 9-I. 28778 U

MASCHERE, splendidissimi costumi, 10 lire in poi. Alfieri 9, porta 6. 0319 U

MASCHERE, assortimento costumi nuovi, noleggiansi. Cesare Battisti 19-I, sinistra. 28219 U

MASCHERE: noleggiansi domino, pierrots, costumi diversi, tutti nuovi, da lire 15 in poi. Tiziano 9, porta 12. 28798 U

MASCHERE, grandioso assortimento domino, costumi nuovi, seta, raso finissimo, ultimissime creazioni moda, prezzi di assoluta concorrenza. Toro 12, primo. 10369 U

MASCHERE, costumi splendidi, nuovi, noleggiansi. Chiozza 25, I, sinistra. 28415 U

MASCHERE, costumi splendidi, tutti nuovi, noleggiansi. Carducci 24, porta 6. 29070 U

MASCHERE nuovissime noleggiansi lire 15 in poi. Battisti 19-III. 29036 U

MASCHERE, pierrots, domino, costumi lire 15 in poi. Via Leo 12. 29016 U

MASCHERE lire 35, vestiti seta, in altri generi, nuovissimi, da 15 a 25. Gatteri 56-I. 28993 U

MASCHERE bellissime noleggiansi, prezzi miti. Corso Garibaldi 13, IV, sinistra. 0330 U

MASCHERE noleggiansi: diavolesse, paggi, costumi nuovi, per concorrere premio società, diversi domino. Premiato salone Sebastiano 6-I. 29108 U

MATRIMONIO contrarrebbe quarantenne, commerciante-industriale, reddito 30.000 annue, con signora, signorina, possibilmente israelita, dote. Anonime cestinansi. Scrivere «Triestino» Piccolo. 28692 U

NOLEGGIANSI costumi maschera da lire 10 in poi, tutti nuovi. Ponzianino 5. 7358 U

ORCHESTRINA Jazz-band disponibile per festini ballo. Informazioni 1.30-2.30, Madonnina 1. 28423 U

PALCO pepiano veglione Stampa cedesi. Giov. Boccaccio 2, III, porta 10. 28547 U

PARRUCCHE bianche e colorate noleggiansi; trasformazioni. Istituto Cosmetico, Palestrina n. 1. 28119 U

PER combattere la calvizie dovete combattere la forfora. Un'ottima acqua contro la forfora è la Filotrix, che trovasi nella farmacia «Alla Madonna della Salute, Trieste, S. Giacomo. 324 U

PERTOSSINA marca Pertinax», nuovo, ottimo rimedio contro la tosse p... (pertosse, tosse canina, tosse asinina). Contiene quei farmaci che la scienza ha giudicato i migliori nella cura della tosse pagana. Istruzione per l'uso annessa alla boccetta. Si prepara nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

VEDOVA distinta, seria, media età, con appartamento arredato, piccoli risparmi, desidera conoscere signore colto, affettuoso, sicuro posizione, scopo matrimonio. Offerte «Lealtà» Piccolo. 28405 U

Germanico Romano

spirava ieri mattina dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione e munito dei conforti religiosi.

L'amico avv. dott. **Edoardo Enenkel**, a nome di tutti gli altri congiunti presenti ed assenti, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amatissimo estinto seguirà venerdì 8 corr., alle ore 9, movendo il convoglio funebre dalla casa N. 37 di Via del Lazzaretto vecchio.

Trieste, 7 febbraio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Brevi sofferenze troncarono l'operosa esistenza di

Giacomina ved. Bussanich

spesa tutta, sin dai primi anni del suo matrimonio, con ferma fede ed insuperabile amor materno al benessere della sua famiglia.

Aspre battaglie della vita, funesto fato depredatore, codarde persecuzioni politiche, spezzarono la Sua forte fibra!

I figli **GIOVANNA, EMMA, MARY** con lo sposo **GIORGIO GULLICH**, **IRMA mar. SALATA** col marito **cap. NINO** (assente) ed i nipoti **DARIO** e **SERGIO**, **cap. GIOVANNI** con la fidanzata **IRENE STEFFICH**, la madre **ANTONIA ved. VILLANI**, a nome pure delle sorelle, del fratello, dei nipoti e di tutti gli altri congiunti, danno la mesta notizia a quanti seppero apprezzare le alte doti della cara Estinta ed esprimono viva e sincera gratitudine per la loro partecipazione al doloroso lutto.

Lussinpiccolo, 5 febbraio1924 (ore 21).

IRENE MOSSAUER

dopo brevi sofferenze, rese, ieri 6 corrente, la sua buon'anima a Dio.

Accasciate dal dolore, ne danno il triste annuncio, ai parenti ed amici, le famiglie **MOSSAUER, PETUTSCHNIGG** e **ULCIGRAI.**

I funerali dell'adorata estinta seguiranno oggi 7 corrente, ad ore 15, partendo dalla via Madonna del Mare N. 14 direttamente al Camposanto.

Trieste, 7 febbraio 1924.

Si prega di tralasciare le visite di condoglianza ed il gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Alle ore una di ieri si spense a Venezia, improvvisamente il

cav. GIULIO de ANGELI

I parenti tutti ne danno addolorati il triste annuncio.

I funerali avranno luogo venerdì alle ore 10, partendo dall'abitazione al Ponte dell'Aglio n. 5783.

Venezia, 6 febbraio 1924.

Le addolorate famiglie **GRASSI** e **FERRETTI** partecipano il decesso della loro amata madre e nonna

Ester ved. Ciampi

avvenuto ieri mattina, munita dei conforti religiosi.

Il trasporto della cara Estinta seguirà giovedì 7 corrente, ad ore 10, dall'abitazione di via del Bosco N. 52 direttamente al Camposanto.

Trieste, 6 febbraio 1924.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III N. 45

Munita dei conforti religiosi, spirava ieri nel pomeriggio, dopo brevi sofferenze

GIUSEPPINA BRAINICH

Immersi nel più profondo dolore, il marito **ANTONIO**, i figli **MARCELLO, RICCARDO, ERNESTO, EUGENIA, ROSINA** e **VITTORIA**, la nuora **MARIA**, i generi **LOKAR** e **ZONCK**, a nome pure dei nipoti e degli altri parenti tutti, partecipano l'irreparabile eventura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì 8 corr., alle ore 14, movendo il convoglio dalla casa N. 123 di Gretta-Serbatoio.

Trieste, 7 febbraio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Con animo commosso, le sottoscritte esprimono i sensi della più viva gratitudine a tutti coloro che resero onore al loro carissimo congiunto

Antonio Paronitti

Uno speciale ringraziamento vada all'ill.mo signor Sindaco di Ronchi ed ai membri del Consiglio comunale, al Corpo dei vigili al fuoco, al Fascio di combattimento, alla Direzione della Scuola popolare, al Gabinetto di lettura, alle Officine elettriche dell'Isonzo, al Consorzio Acque dell'Agro Monfalconese ed alla cittadinanza di Ronchi in generale, per la partecipazione presa al loro immenso dolore coll'intervento ai funerali e l'omaggio di fiori.

Trieste-Ronchi, 7 febbraio 1924.

Famiglie **GRABLOVITZ - VICENTINI**

CESIRA ved. VIDALI

spegnevasi serenamente quest'oggi, dopo lunga malattia, lasciando nel più profondo dolore la figlia **LINA** e le congiunte famiglie **GIRALDI** e **NOVACCO**, che a nome pure degli altri congiunti tutti, danno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 8 corr., alle ore 14, partendo dall'ospedale della Maddalena.

Trieste, 6 febbraio 1924.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente commossi, ringraziano sentitamente tutte quelle persone che vollero partecipare ai funerali della loro indimenticabile zia

Mariantonia Facuccio

Trieste, 6 febbraio 1924.

Famiglia SANTIN